ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb… ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia pos… ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un… cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono m…

2837
C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE
Piazza degli Studi

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: … Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amm… — Trieste, Sabato 10 Giugno 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 788

I nuovi aspetti della situazione parlamentare
Dal collaborazionismo socialista alla riscossa dei clerico-moderati

ROMA, 9, sera

Le preannunciate dichiarazioni del Presidente del Consiglio, on. Facta, al Senato sulla politica interna, sono vivamente attese negli ambienti parlamentari, perchè, secondo le voci che corrono, dovrebbero essere capitali per l'attuale Gabinetto. La settimana ventura si preannuncia adunque campale per il Governo, e le dichiarazioni di domani dell'on. Facta segneranno appunto l'inizio di questa intensa battaglia, fatta di parole e di manovre di corridoi.

Malumore nel campo popolare

Il malumore dei popolari per l'atteggiamento del Governo nella politica interna si è andato accentuando in questi ultimi giorni. Essi ritengono che il Governo non abbia usato tutta la propria energia per impedire i fatti di Bologna e per evitare l'occupazione fascista di Volta Mantovana. Sembra anzi che un deputato popolare, l'on. Farioli, inviato dalla direzione del partito a compiere un'inchiesta a Volta Mantovana, sia stato fermato alla stazione di Mantova dai fascisti ed invitato sollecitamente a ritornare sui suoi passi. Tale trattamento è molto commentato a Montecitorio, dove la notizia è stata portata stamane dall'on. Micheli. In questi giorni si era affermato che i popolari, oltre che sulla questione di ordine pubblico, avrebbero insistito sulla sollecita approvazione del disegno di legge sul latifondo. Tale argomento di grande importanza all'inizio degli attuali lavori parlamentari, ha perduto ora buona parte del suo valore, in quanto i popolari in sede di discussione generale e per bocca dell'on. Giavazzi, dichiararono esplicitamente di essere disposti a cedere su tutte le questioni, pur di ottenere la approvazione da parte del Governo degli istituti dell'enfiteusi obbligatoria e della occupazione temporanea. Gli agrari, che sono i più interessati alla non approvazione del disegno di legge ministeriale, si dichiararono lieti per mezzo dell'on. Fontana di aderire a questo «modus vivendi». Su queste basi il ministro di agricoltura, on. Bertini, sta lavorando per un'intesa fra i vari gruppi della Camera, la quale, dopo le concessioni fatte dai popolari, si rende possibile e legittima.

I socialisti al bivio

Quindi la lotta contro il Ministero sarà impersonata esclusivamente e interamente dalla politica interna, per la quale i popolari vogliono giuocare un «role» non indifferente.

I socialisti, come al solito, saranno quelli che richiederanno dal Governo esplicite dichiarazioni sulla politica interna, per la quale presenteranno una mozione, che è in corso di preparazione. Prima di depositarla alla presidenza della Camera, essi attendono l'esito della riunione del Consiglio nazionale del partito, che inizierà i propri lavori nel pomeriggio di domani, per discutere sulla questione del collaborazionismo in rapporto all'ordine del giorno Zirardini. I membri del Consiglio nazionale sono i seguenti: Capozzi (Puglie), Clerici (Lombardia), Faralei (Liguria), Franceschini (Umbria), Leone (Basilicata), Licausi (Venezia), Losardo (Sicilia), Mantica (Calabria), Marzi (Lazio), Montanari (Emilia) Mortara (Piemonte), Pilati (Toscana), Salvezzi (Trentino), Turgoni (Marche), Spano (Sardegna), Tunkl (Venezia Giulia), Quagliola (Abruzzi), Cirillo (Campania).

Fanno parte di diritto del Consiglio nazionale i membri della direzione del partito, che, com'è noto, sono sette, e cioè: Vella, Bacci, Baratono, Cazzamalli, Serrati, Fioritto e Parpagnani. Contrariamente a quanto qualcuno ha affermato, il Consiglio nazionale ha poteri deliberativi e non consultivi, in quanto viene considerato come una direzione del partito, allargata.

Sconfitta della tesi collaborazionista?

Basandosi sulla tendenza politica pronunciata per il passato da ciascun membro del Consiglio nazionale, possiamo azzardare qualche previsione. Le correnti che presentemente agitano il Consiglio nazionale, sono tre: una estremista massimalista, capeggiata da Vella; l'altra estremista moderata, fa capo a Cazzamalli ed alla quale aderisce lo stesso Baratono, che da poco riveste la carica di segretario del gruppo parlamentare.

I velliani vogliono imporre ai turatiani il dilemma: fare l'abiura dei propri principi collaborazionisti o abbandonare il partito. I cazzamalliani invece, sarebbero disposti a fare abbandonare tutte le responsabilità dei loro atti ai collaborazionisti, concedendo loro ampia libertà d'azione. Basandosi come abbiamo detto sulla tendenza politica di ciascun membro del Consiglio nazionale e della direzione del partito, possiamo prevedere che sedici sono per i velliana; otto per la corrente di cui sono esponenti Cazzamalli e Baratono e due sono incerti. Tra questi due bisogna comprendere lo stesso Serrati, che in questi giorni ha mantenuto un assoluto riserbo. Da tali previsioni si dovrebbe concludere che la tesi intransigentissima è destinata a riportare una notevole maggioranza, senonchè è facile prevedere che gli organi responsabili del partito socialista, prima di adottare una qualsiasi estrema decisione, non dimenticheranno il supremo interesse che ha il partito di mantenere intatto il patto di alleanza con la Confederazione generale del lavoro.

Secondo le voci che circolano negli ambienti socialisti, sembra che le proposte che saranno formulate in seno al Consiglio nazionale e sulle quali si imperniera la discussione, saranno queste: convocazione a novembre del congresso nazionale del partito, espulsione della destra, invito ai riformisti di assumer la responsabilità dei propri atti. In ogni modo si ritiene, non sappiamo con quanto fondamento, che il referendum indetto sull'ordine del giorno Zirardini, ha raccolto 80 voti favorevoli ed una quarantina contrari.

Il nuovo partito cattolico

Intorno alla costituzione promossa in questi giorni da un forte gruppo di cattolici, dell'Unione costituzionale italiana, un'autorevole personalità del mondo cattolico romano interrogata, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Sarebbe arrischiato e prematuro fare delle previsioni circa il numero delle adesioni che potranno pervenire all'Unione. Si può peraltro rilevare, che la sua creazione è la conseguenza degli atteggiamenti del partito popolare, il quale è venuto perdendo, attraverso le vicende politico-parlamentari, i caratteri essenziali cui si ispirò in origine il movimento che diede luogo alla formazione del partito. Oggi, l'Unione costituzionale italiana è un gruppo a parte degli iscritti al partito popolare, e non sarà che la prima delle scissioni che apparvero inevitabili in un partito, il quale volle illogicamente includere nelle sue fila sin dal primo giorno uomini diversi e discordi per temperamento, per dottrina e per precedenti, e che non trovarono neppure fra loro il cemento di una comune formula di pratica integrazione nelle idealità cattoliche.

«In sostanza, tre possono essere nette le grandi divisioni dei cattolici italiani: quella degli intransigenti, quella dei conservatori cattolici e infine quella dei democratici cristiani. L'esistenza degli intransigenti non può essere negata; essi sono fuori delle fila del partito popolare. Ma i conservatori cattolici, i quali possono anche accettare un programma di democrazia, non possono mescolarsi alle frazioni estreme del Paese, ed essi si trovano conseguentemente in assoluto disagio in seno al partito popolare».

Contro il demagogismo sturziano

Basti pensare alla possibilità vicina o lontana di una collaborazione tra popolari e socialisti — ha proseguito l'intervistato — per comprendere come l'ala conservativa del partito popolare non possa aderire ad essa, senza rinunciare ai principi fondamentali della sua azione passata e della sua presente dottrina.

Uno tra i più autorevoli membri della unione costituzionale italiana è l'on. Carlo Ottavio Cornaggia-Castiglioni. Non bisogna dimenticare che questi fu tra i primi deputati cattolici, uno di coloro che dal cattolicismo giunse alla Camera nelle elezioni del 1909, quando il divieto pontificio ai cattolici italiani di partecipare alla vita politica, non era ancora tolto. Il nome del Cornaggia non è quello di un intransigente, ma rappresenta quella tendenza cattolica, la quale vuole che nell'ambito della costituzione i cattolici debbano e possano esercitare una reale influenza sulla vita politica del Paese, includendo nel loro programma come primo postulato la difesa dell'idea cattolica e degli interessi della Chiesa in Italia.

L'avvenire dell'Unione costituzionale italiana può esser determinato dalla adesione di elementi che sono iscritti al partito popolare, e che si trovano in esso come in un'atmosfera irrespirabile vicino ai democratici cristiani tipo Miglioli, ma alla nuova associazione potrebbero domani aderire anche quei cattolici, i quali sono rimasti fuori del partito popolare, e magari appartengono a partiti affini, pur essendo in essi a disagio, per l'assenza di un programma che corrisponda ai loro sentimenti circa i rapporti tra Chiesa e Stato in Italia.

Il cattolicismo in Italia — conclude l'intervistato — è ad una svolta; ha compiuto una grande evoluzione da Pio X a Benedetto XV. Oggi, sotto Pio XI il suo «rallelment» alla Nazione, non può essere discusso. Si può ben comprendere perciò che i cattolici debbono e possono come tali partecipare alla vita politica, sostenendo quei principi, quelle dottrine, quel programma che si è venuto disperdendo attraverso il demagogismo del partito popolare».

Capi senza gregari

Sempre sullo stesso argomento, sono state interrogate alcune personalità nel campo popolare. L'on. Paolo Cappa ha detto:

«Può darsi tuttavia che il tentativo al quale il marchese on. Cornaggia ha dato un nome stimato e benemerito, provochi qua e là qualche difficoltà al partito popolare, dove si raccolgono elementi a volte non perfettamente omogenei. Ma non credo però, che all'iniziativa stia per arridere il successo, se non intervengano «fatti nuovi».

L'on. Merizzi si è così espresso: «La formazione di un nuovo partito cattolico col nome di unione costituzionale, non è che la ripetizione di un tentativo già fatto e non riuscito. Chiunque sia pratico dell'ambiente politico di Milano e della Lombardia, sa che gli egregi promotori sono bensì gentiluomini in tutti i sensi della parola, ma sono ormai dei sorpassati, senza alcun seguito. Perciò, francamente, il partito popolare non se n'è commosso. Il nuovo partito non gli porterà via nemmeno un tesserato».

L'on. Jacini ha detto che si tratta di un piccolo gruppo di egregie persone, già facenti parte di quella società «Religione e patria», che ebbe benemerenze all'epoca dell'intesa elettorale clerico-moderata. Alcune di queste persone, come il principe Borromeo, non faceva mai parte del partito popolare; altre, come l'on. marchese Carlo Ottavio Cornaggia-Castiglione, ne uscirono subito, quando sembrò loro che si andasse troppo a sinistra, e quando la loro tesi dei blocchi coi liberali fu respinta dagli organi responsabili del partito. Queste persone egregie non hanno assolutamente alcun seguito all'infuori della stima personale di cui sono circondate. Gli effetti della costituzione della nuova associazione sono assolutamente insignificanti. Non credo — ha concluso l'on. Jacini — che il partito popolare debba preoccuparsi di questo così detto nuovo partito, il quale avrà forse quest'unico effetto, di accentuare il colore democratico della sezione milanese del partito popolare».

Il deputato veneto on. Frola, ha detto: «Vecchi clerico-moderati di Milano che non entrarono nel partito popolare, nè in altri partiti, e di conseguenza rimasero isolati, pensano oggi di costituire l'Unione nazionale italiana. Si tratta di un partito che non ha nè uomini nè organizzazioni. Non è assolutamente il caso di parlare di scissione del partito popolare, perchè i fondatori del nuovo partito non hanno mai appartenuto al partito popolare italiano».

Un tentativo d'ostruzionismo socialista alla Camera
La discussione del bilancio dell'Istruzione sospesa per mancanza del numero legale

Onerosa proposta dell'Estrema contrastata dalla maggioranza

ROMA, 9, sera

Il Presidente DE NICOLA apre la seduta alle 15. Rispondendo al un'interrogazione di Chiesa, il sottosegretario all'Industria BOSCO-LUCARELLI dichiara che la tenuta dell'arciduchessa Bianca d'Austria a Viareggio, è entrata a far parte del demanio dello Stato. Vari enti hanno richiesto parti della tenuta e nessuna pressione è stata fatta da potenze straniere. Il ritardo della sistemazione definitiva, dipende unicamente da un ricorso tuttora pendente dalla principessa Bianca di Borbone, la quale sostiene di aver conservato la cittadinanza spagnola, nonostante le sue nozze con un arciduca d'Austria.

CHIESA deplora che non ancora si sia proceduto al definitivo incameramento della tenuta. Afferma che non può esservi dubbio sulla nazionalità della principessa Bianca di Borbone, dopo il suo matrimonio con un arciduca d'Austria, e che quindi la legge dovrebbe essere imparzialmente applicata nei suoi riguardi, senza cedere alle pressioni di una potenza già neutrale. Confida che il Governo vorrà provvedere non solo a tutela di un interesse locale, ma anche alla dignità nazionale.

I milioni per le nuove scuole

Si riprende quindi la discussione sui capitoli del bilancio dell'Istruzione, la quale si svolge rapidamente, fino al capitolo 27, concernente gli stanziamenti per la costruzione di nuovi edifici scolastici.

MATTEOTTI (soc.) propone a questo punto di aumentare di 60 milioni lo stanziamento del capitolo, osservando che ciò è perfettamente consentito anche dalla contabilità generale, in quanto le diecimila scuole delle quali egli chiede l'istituzione, sono già contemplate da vigenti leggi, e per la cui esecuzione mancano soltanto stanziamenti sufficienti.

MODIGLIANI, associandosi all'emendamento proposto da Matteotti, dice che l'aumento dello stanziamento potrebbe attuarsi, senza timore di aggravare le finanze dello Stato, devolvendo semplicemente a questo scopo la somma prevista per la ricostruzione della «Leonardo da Vinci», come risulta anche da una mozione presentata dall'on. Ciani e da altri colleghi dell'Estrema Destra.

PARATORE, presidente della Commissione Finanza e Tesoro, si oppone all'aumento di stanziamento proposto da Matteotti. Ritiene che per tutelare i diritti del Parlamento, convenga tutelare anche l'erario dello Stato.

A queste parole la maggioranza applaude. I socialisti invece, lanciano vivaci invettive al centro, ma il Presidente, con due energiche scampanellate, riconduce la calma.

Il PRESIDENTE comunica che l'on. Modigliani ha presentato un emendamento, col quale invece di proporre uno stanziamento di 60 milioni, riduce questo a 30 milioni.

PEANO, torna a pregare la Camera di accontentarsi degli affidamenti del Governo. (*Rumori dei socialisti*).

Intemperanze di Bombacci

Respinto l'emendamento Modigliani, perchè lo stanziamento sia portato a 30 milioni, i socialisti prendono a gridare contro la maggioranza: «Nemici della scuola».

I deputati dei gruppi del Centro e della Destra non rispondono, e il chiassetto termina, tanto che l'on. De Nicola può dare la parola all'on. Agostinoni. Ma questi ha appena incominciato il suo dire, che Bombacci scatta e dall'emiciclo prende a gridare contro l'on. Peano: «Vada a scuola, vada a scuola!»

Il ministro del Tesoro volge la testa dalla parte opposta, e la Camera prende a divertirsi alla sfuriata del deputato comunista.

Il questore on. Guarienti accorre a calmarlo, ma invano, perchè altri strepitano di più, e l'on. Agostinoni non può parlare, anche perchè fra i suoi compagni si manifesta una improvvisa agitazione.

Il chiasso, incominciato quasi per ridere, comincia a tradursi ad un serio incidente, e così avviene. I deputati Tonello, Volti e Salvalai, vanno per i settori a parlamentare con i compagni, come a concertare qualche cosa. Difatti, ad un tratto, fra urla altissime, cui peraltro il resto della Camera assiste come spettatrice, si vedono i socialisti discendere la scaletta di Estrema, gridando: «Noi ce ne andiamo, usciamo!» e qualcuno invita l'on. Agostinoni, che invano cercava di parlare, a smetterla e ad uscire. Questi, raccoglie le sue cartelle e si allontana, ma il gruppo giunto presso il passaggio di Estrema si ferma, indeciso. Che cosa è successo? Esso ha visto che il segretario del gruppo on. Baratono è rimasto al suo posto, e fa intendere chiaramente che non uscirà: che voglia esso risparmiare ai compagni una protesta ridicola?

La Camera commenta vivacemente, ma l'on. Bombacci, vista fallire la manovra, ritorna al suo posto, e in una grande agitazione di barba e capelli, lancia invettive un po' contro tutti. Il Presidente si affanna a scampanellare e ad invitare al silenzio. Il questore Guarienti tiene Bombacci per la vita, ma egli urla talmente, che non è possibile proseguire nella discussione.

L'on. De Nicola lo richiama la prima volta, poi una seconda all'ordine, ma il «leader» comunista, ancor più eccitato, urla: «E' tutta una indegna commedia!» Poi volgendosi verso il Presidente, gli grida: «Il bilancio non si voterà, nè oggi, nè mai!»

Non lo avesse mai detto. L'on. De Nicola batte il campanello sul banco, si inarca sui reni e, pallido in volto, con uno sforzo di voce a coprire il clamore straordinario, dice: «Ah questo poi... si voterà, si voterà. Onorevole questore, dica all'on. Bombacci che lo richiamo per la terza volta.»

La Camera non è in numero

Come è noto, ai termini del regolamento, al terzo richiamo il Presidente può applicare la censura e l'espulsione dall'aula. Bombacci lo sa, e l'avvertimento gli fa l'effetto di una doccia fredda, lo calma e lo fa sedere. Intanto, tutta la Camera applaude calorosamente all'on. De Nicola.

NEGRETTI svolge alla meglio un suo emendamento, che il ministro Peano prega di convertire in raccomandazione. Il proponente aderisce malvolentieri.

BOMBACCI, appena tornata un po' di calma, domanda, a scopo ostruzionistico, la constatazione del numero legale. De Nicola osserva che ciò sarà fatto quando si terminerà di votare uno dei capitoli. Intanto, invita l'on. Bombacci a presentare regolare domanda. Vediamo allora costui agitarsi nei settori di Sinistra alla ricerca di firme, e quindi salire frettolosamente alla Presidenza, e poi consegnare all'on. De Nicola la domanda. Il Presidente conta le firme, legge, e poi restituisce il foglio all'on. Bombacci, dicendo: «L'on. Tonello ha firmato due volte.»

Questa constatazione mette un po' di buon umore nell'assemblea, eccessivamente riscaldata. Bombacci si procura un'altra firma, ed allora De Nicola avverte che si procederà, prima della constatazione del risultato della votazione già avvenuta a scrutinio segreto, e quindi a quella del numero legale. I segretari fanno frettolosamente il computo dei voti, e poco dopo, il Presidente comunica il risultato ed avverte che si procederà all'appello nominale per la constatazione del numero legale.

Mentre il segretario Pasquale invita alla calma, quasi tutti i socialisti, ad eccezione di Modigliani, Canepa e Sardelli, si allontanano dall'aula. L'on. Bonbacci siede solo al suo banco di Estrema, riposandosi dalle fatiche. Esaurita la chiama e fatto il computo, il Presidente comunica che la Camera non è in numero legale. La seduta è quindi tolta alle 20.10

Deputati fascisti da Facta
Nessuna decisione nel caso Mori

ROMA, 9, sera

A Palazzo Viminale, l'on. Facta ha ricevuto gli on. Ciano e Lupi del gruppo parlamentare fascista e Michele Bianchi, segretario generale del partito. E' stata lungamente esaminata la situazione generale del Paese, soprattutto in merito alla libertà di propaganda patriottica e nazionale, che il partito fascista intende rivendicare.

L'on. Facta, ha risposto conformemente a quanto dirà domani al Senato, che è suo proposito di uniformare la sua azione ad una politica che, mentre non deprima lo spirito nazionale, assicuri il sollecito ritorno alla legalità e al rispetto delle leggi.

I rappresentanti fascisti si sono resi perfettamente conto delle buone ragioni esposte dal Presidente del Consiglio sulla situazione interna, e pur non rinunciando alla propria combattività, hanno detto di proporsi di uniformare la propria condotta a tutte quelle necessità che valgano ad impedire eventi, che riescano dannosi agli interessi generali della Nazione.

Nel colloquio odierno, i fascisti si sono astenuti dal fare un qualsiasi accenno alla questione del prefetto Mori. Questi stamane ha conferito col comm. Ferraris, capo di Gabinetto dell'on. Facta, e solo in uno dei prossimi giorni egli avrà l'annunciata conferenza col Presidente del Consiglio, cioè quando l'on. Facta si sarà potuto fare, attraverso varie consultazioni con uomini politici di ogni partito, alti funzionari, autorità militari, un concetto esatto della situazione bolognese, sia dal punto di vista politico che da quello economico. Il traslòco del comm. Mori potrebbe, secondo quanto si affermava stamane a Montecitorio, essere compreso in un movimento di prefetti, che avrà luogo nella seconda metà di luglio.

Un Consiglio di ministri per oggi

ROMA, 9, sera

Per domattina alle 9.10 è convocato a Palazzo Viminale il Consiglio dei ministri. In questa riunione l'on. Facta riferirà in merito ai colloqui avuti coi prefetti del Regno e i rappresentanti dei diversi partiti, e per fare quelle comunicazioni relative al suo discorso di domani al Senato.

La riforma dei contratti agrari

ROMA, 9, sera

Apprendiamo che al Ministero di Agricoltura è stato predisposto il disegno di legge relativo ai contratti agrari. Esso conterrà norme relative alla revisione delle colonie di affitto, al rimborso delle migliorie, alla conduzione di fondi e alla disciplina dei contratti di colonie.

La situazione nell'Emilia
discussa al Senato

ROMA, 9, sera

La seduta è aperta alle 16. Presiede l'on TITTONI. Dopo alcune comunicazioni, si inizia la discussione del bilancio degli Interni.

GALLINI parlerà delle gravi condizioni dell'ordine pubblico, specialmente nell'Emilia e nei paesi finitimi. Crede che le cause principali di tali condizioni siano, la depressa autorità dello Stato, il fiscalismo brutale ed il disservizio giudiziario. Non sono garentiti nè la libertà nè gli averi dei cittadini. Occorre una politica ferma e non incerta da parte del Governo, il quale pare abbia incoraggiato le violenze private e depressa l'autorità dello Stato. Bisogna che il Governo si renda conto dello stato d'animo di quelle popolazioni e del come esse vi siano giunte.

Tirannie rosse e nere

GALLINI prosegue dicendo, che il partito socialista italiano si può dire nato nella regione emiliana: là sorsero le prime rivendicazioni degli operai e furono bandite dottrine nobilissime di amore e di pace da Andrea Costa, da Prampolini ed altri, ma più tardi quelle dottrine degenerarono nella lotta di classe, che condusse a vere crudeltà. L'odio di classe culminò nel 1919, durante il periodo delle elezioni, in gravi eccessi, i quali fecero sì che la borghesia potesse esprimere dal suo seno il fascismo, e che la sua gioventù per scuotere un'odiosa tirannia, andasse incontro alla morte, cantando gli inni della Patria. Ed è così vivo ancora oggi quel sentimento, che pel semplice sospetto che un funzionario dello Stato volesse risuscitare la tirannide rossa, tutta l'Emilia è balzata in piedi, a protestare ed a difendersi.

Si noti però che il partito socialista, oggi almeno, nella regione emiliana è un partito vinto e che i deputati socialisti di quelle provincie, vivono in esilio a Roma. (*Commenti*). Ed il loro partito chiede insistentemente il ripristino della libertà.

Nell'Emilia c'è poi un altro partito estremo: il partito popolare, che l'oratore seguita a chiamare clericale, perchè ha per grandi elettori parroci e preti. Questo partito era prima di tutto composto di austriacanti e disfattisti. Caduto l'impero austro-ungarico, si è dato al liberalismo, ha preso la qualifica di popolare, ha scelto per motto la parola «Libertas» dei nostri gloriosi comuni, si è messo in concorrenza, quanto a promesse, coi socialisti per accaparrare le masse. I popolari furono fortunati nelle elezioni, e arrivati in gran numero al Parlamento, seppero trovare diecine di milioni da dare ai parroci e diecine di milioni per le organizzazioni così dette bianche; senza contare, tra parentesi, l'ampia seminazione di croci e di commende, così copiosa, come non si era mai vista sino ad oggi.

A questo punto l'oratore, accennando alla recente visita dei Sovrani del Belgio a Roma, dice che questa avvenne in modo, da costituire una mortificazione per l'Italia.

Le parole del sen. Gallini provocano energici richiami da parte dell'on. Facta e del Presidente Tittoni; l'assemblea rumoreggia.

Prevenire e non reprimere

TANARI, ritiene che la situazione interna del Paese, è la chiave di volta di tutta la nostra politica, e rileva come la politica estera sia strettamente collegata alla politica interna. Nel 1856 Camillo di Cavour, ad onta delle sue qualità personali, non avrebbe potuto sostenere così efficacemente i diritti dell'Italia all'unità ed all'indipendenza, se non fosse stato il rappresentante del Piemonte, piccolo Stato sì, ma disciplinato nella sua vita pubblica. (*Applausi*).

L'oratore si propone di accennare alle cause di carattere politico e morale e di carattere economico, che hanno condotto alla condizione politica recente del Paese. L'Italia da 40 anni in qua, è stata guidata dalla malaugurata formula di reprimere e non prevenire e si è giunti ad ammettere lo sciopero anche nei servizi pubblici. Spera che il Senato vorrà unirsi a lui nel mandare un voto di plauso a quei ferrovieri che, non tradendo la Nazione, prestarono servizio nella ricorrenza primo maggio.

L'oratore prosegue dicendo, di dover fare, una chiara esplicita domanda al Governo, ed essa esige una risposta anche chiara ed esplicita: «Se un cittadino ligio alle istituzioni incontrasse dei giovani che gli sventolassero innanzi la bandiera rossa, cantando canzoni rivoluzionarie, e per la giusta reazione del cittadino nascesse un conflitto, chi dovrebbe ritenersi provocatore?»

Lamenta che il Governo si sia astenuto, nell'altro ramo del Parlamento dalla votazione d'un ordine del giorno, ispirato a sentimenti di pacificazione. E' convinto profondamente che ragioni di equilibrio ministeriale abbiano indotto il Governo a questo atto.

Passando alle cause d'ordine economico espone che bisogna risanare le finanze locali, perchè i comuni si trovano in dolorose condizioni, mentre la pressione tributaria è giunta all'estremo limite, tanto da sorpassare il reddito delle proprietà.

Termina esortando il Governo a provvedere al risanamento economico dei nostri comuni, affinchè il Paese possa sicuramente avviarsi a quella prosperità, che l'alta assemblea augura e vuole. (*Applausi*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani. La seduta è tolta alle 18.40.

Il Fascio di Venezia in crisi
Dimissioni in massa dal partito

VENEZIA, 9, sera

Il Fascio di combattimento di Venezia attraversa una nuova crisi. Il suo duce, avv. Marsich, membro del Consiglio nazionale del partito nazionale fascista, nonchè il segretario provinciale Davy, dissentendo dall'attuale indirizzo del partito e specialmente dall'avversione sempre più palese a d'Annunzio e al movimento che fa capo ai legionari, ha presentato le sue dimissioni dal partito. Tali dimissioni sono state ieri discusse in una tumultuosa assemblea protrattasi fino ad ora avanzata.

Il maggiore Ferruzzi, vicesegretario generale del partito, fu violentissimo contro il Marsich e d'Annunzio, esaltando Mussolini e le direttive del partito. Il Marsich fece l'apologia di d'Annunzio, scagliandosi contro le deviazioni del fascismo. Infine, venne messo in votazione un ordine del giorno, col quale si accettano le dimissioni del Marsich e del Davy, e si invocò una rigida disciplina per tutti gli aderenti al partito.

Il dissenso tra i fascisti dannunziani e mussoliniani ha avuto stasera una prima calorosa ripercussione. Tutti i fascisti dannunziani che fanno capo al Marsich, si sono dimessi in massa dalla sezione veneziana del partito nazionale fascista, ed hanno subito costituito un Fascio di combattimento autonomo, indipendente cioè dal partito fascista.

Un convegno nazionale della "Fiom,,
per l'esame delle vertenze in corso

TORINO, 9, sera

Il comitato centrale della «Fiom», adunatosi quest'oggi, ha ripreso in esame la situazione delle diverse vertenze, deliberando di convocare venerdì prossimo venturo 16 giugno, in una sala della Camera del Lavoro di Genova, il convegno nazionale straordinario di tutte le sezioni aderenti alla «Fiom», allo scopo di esaminare la situazione e gli scioperi in corso in alcune regioni, per determinare la linea di condotta da seguire.

Il comitato centrale, in una circolare inviata alle sezioni, esprime il desiderio che il convegno abbia ad essere la più genuina manifestazione della volontà del proletariato metallurgico ed esorta le sezioni acchè nella scelta dei rappresentanti, questi siano gli interpreti della reale situazione della propria località. «Affinchè non sorgano equivoci e le delegazioni siano l'espressione della volontà e dello stato d'animo delle maestranze, sarà bene far presente nelle assemblee — continua la circolare — che chi invia al convegno i propri rappresentanti col mandato per l'agitazione nazionale, si intende che si impegna per lo sciopero nazionale, anche se gli industriali locali dichiarassero di rinunciare a qualsiasi riduzione e si dichiarassero disposti a prorogare il concordato di lavoro per parecchi mesi».

La circolare, che porta la firma dell'on. Buozzi e di Uberti, conclude con l'affermazione della necessità che tutte le sezioni inviino i loro rappresentanti e che qualora ciò non fosse possibile, le sezioni esprimano egualmente il loro parere nei riguardi dell'agitazione e dei metodi di lotta.

L'Associazione italiana di diritto marittimo
e il prossimo congresso di Londra

ROMA, 9, sera

Nella sede della Federazione degli armatori, si è riunita l'Associazione italiana di diritto marittimo. Si è proceduto alla nomina di quattro membri del consiglio direttivo, e sono stati eletti: il cav. di gr. cr. Carlo Bruno, Roma; il prof. Dante Maiorana, Catania; il prof. Brunetti, Venezia e l'avv. Antonio Cosulich, Trieste.

Il prof. Berlinceri ha quindi esposto gli argomenti che saranno discussi alla Conferenza di diritto marittimo che sarà tenuta a Londra nel prossimo ottobre: codice del noleggio legale dell'Aia 1921 e immunità delle navi di pertinenza dello Stato. Su questo ultimo tema, che è stato introdotto nel programma della Conferenza di Londra, dietro invito della «Chamber of Shipping» del Regno Unito, e che interessa in sommo grado l'armamento di tutti gli Stati, si è svolta una discussione fra i membri dell'associazione. E dopo essersi riconosciuto, che per quanto concerne la giurisdizione e la competenza, il nostro ordinamento giuridico è tra i più evoluti, si è conchiuso che per il sequestro e il pignoramento delle navi di Stato (escluse quelle da guerra), debba, nell'interesse della navigazione, essere ammesso il principio che le stesse non abbiano a godere di immunità alcuna, e ciò conforme ai voti emessi dalla «Chamber of Shipping» e dalle più importanti organizzazioni inglesi.

La penultima tappa del Giro d'Italia
Aymo, Brunero e Sivocci primi a Torino

TORINO, 9, sera

Ecco l'ordine d'arrivo della nona tappa del Giro d'Italia: 1. Aymo Bartolomeo alle ore 17,10'9", alla media oraria di chilometri 27.156, impiegando ore 10.10' e 19"; 2. Brunero Giovanni alle 17,10'41"; 3. Sivocci alle 17,13'; 4. Enrici a ruota.

I concorrenti al Giro d'Italia iniziano la prima tappa della lunga fatica a Santa Margherita. Alle 7 precise viene dato il «via» ai corridori. La fatica maggiore che essi hanno dovuto affrontare nella tappa odierna, è quella del colle di Melogno, metri 1027, a soli 86 chilometri dalla partenza. Il gruppo passa pressochè compatto attraverso Voltri, Varossi, Savona, Vado e Finalmarina. Subito dopo queste località, lasciando il mare alle spalle, i corridori si trovano di fronte al temuto dislivello, ma la lotta non è molto accanita. Ad uno ad uno gli isolati cedono, e anche Annoni e Linari dei bianco-grigi vengono staccati. Alla sommità del colle passano insieme per primi Brunero, Aymo B., Sivocci e Enrici, seguiti a breve intervallo dagli altri.

Dal colle di Melogno fino a Cuneo, i quattro bianco-grigi, alternandosi al comando, aumentano notevolmente il loro vantaggio. A Cuneo arrivano in gruppo Aymo, Sivocci, Brunero ed Enrici. Ad essi seguono Schierani, Ferrari e gli altri. Non avviene nulla di notevole da Cuneo a Saluzzo, ove il gruppo di testa passa alle 14.44.

L'attesa a Torino per il risultato della nona tappa era vivissimo. Una folla compatta occupava le tribune e i «parterre» del velodromo torinese.

Numerose comitive di curiosi si sono spinte fino all'altura del Pino. Due cordoni di guardie regie tengono indietro gli spettatori il cui numero si accresce di momento in momento, affinchè l'ingresso dei corridori avvenga al velodromo regolarmente. Sono da poco trascorse le ore 17 allorchè un movimento della moltitudine fa comprendere che i corridori sono in vista. Alle 17.10 una maglia bianco-grigia spunta dietro il passaggio del velodromo: è Aymo Bartolomeo, che entra da solo ed infila il nastro della pista. Ha percorso un centinaio di metri, quando appare Brunero, il quale non colma nella volata il distacco che lo separa dal suo compagno di «equipe». Appena Brunero è disceso di macchina, appaiono Sivocci ed Enrici, i quali proseguono appaiati per circa 200 metri, poscia entrano nella volata finale, nella quale Sivocci domina nettamente l'avversario. Il pubblico fitto, specialmente nelle tribune popolari, festeggia con entusiasmo Aymo e Brunero.

Il Re d'Inghilterra ha conferito la dignità di conte al maresciallo French il quale porterà il titolo di conte di Yapres.

La seconda giornata del Congresso di Zara

L'equiparazione dei mutilati redenti

ZARA, 9, sera

(*r. d.*) Zara, tra l'ombra delle sue calli e dei suoi orti, ospita i mutilati congressisti con gentilezza, come se fossero i convalescenti delle aspirazioni non raggiunte. Quando passano i ciechi per Calle Larga o per altra strada frequentata, giovani donne zaratine gettano dai balconi ad arco veneziano l'omaggio di fiori. Anche Zara — dicono — è un po' convalescente e come voi mutilata. Di tale gentilezza, anche l'on. Rossini, che è partito oggi, ha riportato un'impressione commossa.

Prima di partire, il sottosegretario di Stato si è recato in automobile a visitare la colonia di Vrana, dove sono le rovine del vecchio castello e la rocca di Assiria, muraglia ciclopica dell'epoca di Diocleziano. Ammirò anche la ricchezza dell'agro, che ha una particolare importanza per Zara. Com'è noto Vrana, feudo dei conti Borelli, si trova entro la terza zona occupata dalle nostre truppe.

La pensione ai mutilati redenti

Approfittando della presenza dell'on. Rossini, i rappresentanti delle regioni redente, delegati al IV congresso nazionale dei mutilati, signori Slataper, Urbanis e Fonzari, per Trieste, Fabretto per l'Istria, Zucchelli per Trento, hanno prospettato al sottosegretario di Stato per le Pensioni, le condizioni dei mutilati, degli invalidi, vedove ed orfani di guerra delle provinci redente, richiamando la sua attenzione sulla necessità di pacificazione, che in questo momento è di una grande portata morale. L'on. Rossi s'interessò vivamente dei desiderata dei delegati, impegnandosi di parificare le pensioni dei mutilati redenti, assegnandoli nella categoria dei mutilati dell'Esercito italiano non combattenti. Dopo la partenza del sottosegretario, i congressisti si radunarono nella sala Colautti, dalle finestre ad arco trionfale, tappezzata all'interno di velluto rosso, per continuare i lavori. Dalle finestre si scorgeva lo scenario di Zara, che ispira serenità e pace. E di serenità e di spirito di unione è pervasa l'assemblea nella prima fase della discussione.

Tra i mutilati sono presenti gli on. Caradonna e Carusi. Baccarini, presidente del congresso, aperta la seduta alle 9, dà la parola al dott. Angelo Del Rio, economo del comitato centrale, il quale espone la relazione finanziaria. Lo stato di cassa, secondo il bilancio consuntivo al 31 dicembre 1921, presenta un attivo di circa lire quattro milioni e mezzo; così distribuito: per il patrimonio netto, al primo gennaio 1920: 464.603, contributo governativo 1921: 500.000, oblazioni varie: 67.825 e ricavato della missione in America 3.304.602.

L'attività economica dell'Associazione

Il relatore illustra il bilancio di note esplicative e fa osservare che la missione Del Croix è un fatto finanziario di grande importanza e nello stesso tempo frutto di quel patrimonio morale che è nella ragione del sacrificio compiuto. Rileva che fu sottoposto al Governo anche il problema della superinvalidità, risolto temporaneamente con un aumento sensibile della rispettiva pensione portata alla somma annua di lire 10.500. Accennando alle deficenze di finanziamento dell'Associazione nell'opera di riorganizzazione e dell'attuazione pratica dei problemi in corso, il relatore esalta l'opera di propaganda di Carlo Del Croix e l'assemblea applaude. «Il nobile cieco mutilato d'ambo le braccia, seppe — dice l'oratore — con la sua opera preziosa valorizzare il nostro prestigio nazionale. La missione riuscì in tutti gli scopi e oggi il problema del finanziamento è risolto almeno temporaneamente, sì da dar tempo ai dirigenti di pensare a una definitiva sistemazione del finanziamento avvenire».

Dalla somma ricavata, che si avvicina ai quattro milioni di lire, per espresso impegno dei capi della missione con i maggiori sottoscrittori e il pubblico, pressochè tutto composto di emigrati provenienti dal mezzogiorno d'Italia, il comitato centrale erogò 500.000 alle sezioni meridionali. Il relatore parla anche dell'Opera nazionale degli invalidi, dell'utilità delle segreterie del comitato centrale e conclude affermando che tra le associazioni mondiali dei reduci di guerra, quella italiana è la più imponente e la più compatta, soprattutto perchè gli associati si sentono vincolati non dal gretto interesse materiale, ma dall'orgoglio di appartenere a un sodalizio che è l'espressione di un fuoco che non consuma, ma purifica gli animi nel sacrificio per la Patria. L'oratore viene applaudito fragorosamente.

L'avv. Barbaro, uno del collegio dei sindaci incaricato di rivedere il bilancio, appoggia la relazione finanziaria e agli interpellanti Cesan di Udine ed altri, risponde esaurientemente.

Poichè si è accennato alla missione in America, parla Del Croix, rievocando alcuni commossi episodi che suscitano l'entusiasmo dell'assemblea, la quale su proposta di Baccarini, vota di offrire una medaglia d'oro al grande valoroso mutilato. Viene anche votato un plauso alla missione.

I mutilati delle nuove provincie

Esaurita la discussione sul bilancio con un voto di fiducia, prende la parola l'avv. Mamarella, sul criterio per la verifica dei poteri. Castagna di Pozzuoli porta in seno all'assemblea la questione dei delegati redenti e accenna ai due raggruppamenti diversi della Venezia Giulia e Tridentina. Insiste per la loro unione alle organizzazioni nazionali.

L'avv. Romano rileva che a norma dello statuto, il congresso deve ratificare la proposta della commissione d'inchiesta. La situazione della Venezia Giulia non fu approfondita nei precedenti congressi e fu trattata globalmente in un ordine del giorno, lasciando il problema sempre insoluto. La presenza dei delegati delle Venezie redente rimette sul tappeto il problema. Dice di aver dato incarico al delegato trentino Urbanis di redigere il rapporto sulla situazione della Venezia Giulia. Sulla delicata questione, espone il punto di vista del comitato centrale, Carlo Del Croix. L'organizzazione nazionale — dice — è sorta quando la questione delle due Venezie non era politicamente risolta. Se si dovesse oggi applicare lo statuto, le due sezioni dovrebbero essere incluse. Non si fa del sentimento. Purtroppo le condizioni di fatto non possono essere sorvolate. Accanto ai mutilati di nazionalità italiana, che fecero in tempo a sconfinare, come è il caso del compagno Slataper, ci sono nelle sezioni di Trieste altri che dovettero combattere nell'esercito austriaco. Le sezioni redente comprendono anche i mutilati di nazionalità slava e tedesca.

Zucchili, trentino, fa un appunto al comitato centrale che non accettò la delega del prof. Mirrè, quantunque questi fosse volontario dell'Esercito italiano, mutilato e avesse avuto la fiducia e l'incarico dagli stessi mutilati tedeschi dell'Alto Adige di rappresentarli. Bonazzi accenna alla circostanza dei soci di Tolmino, ex appartenenti all'esercito austriaco, che ora sono disciplinati magnificamente nell'organizzazione italiana. Associandosi alla protesta Zucchelli, il congresso delibera che i mutilati italiani e quelli austriaci siano considerati sotto una medesima luce. L'avv. Mamarella, del comitato centrale, dà spiegazioni circa la preferenza data a un delegato tedesco piuttosto che al prof. Mirrè. L'assemblea infine approva l'opera del comitato centrale e decide, tra entusiastici applausi, di riconoscere parità di diritto ai delegati delle provincie redente nel seno dell'assemblea.

Domani i lavori del congresso continueranno.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'attacco comunista alla Federazione del Mare

Gli incidenti di ieri - L',,Atlanta" sospende la partenza

Da due giorni a questa parte stiamo assistendo a successivi colpi di scena nel campo dei lavoratori del mare. Come è noto, ieri, sono state riprese a Montecitorio le riunioni tra i rappresentanti della Confederazione generale del lavoro ed i rappresentanti degli armatori per addivenire ad una pacificazione fra questi ultimi e la Federazione nazionale dei lavoratori del mare a proposito delle ultime questioni che hanno avuto un lungo strascico di polemiche e di accuse reciproche. Il capitano Biffi lasciò Trieste al principio della settimana per recarsi prima a Genova, dove ebbe vari colloqui col capitano Giulietti, e, quindi, stabilirsi a Roma per fiancheggiare gli on. D'Aragona e Baglioni della Confederazione generale del lavoro, delegati a trattare coi rappresentanti della Federazione degli armatori comm. Della Penna, direttore generale del Lloyd Sabaudo, comm. Oscar Cosulich, per la Società omonima, e comm. Fileti, della «Veloce».

L'assenza di Biffi

Appunto in assenza del capitano Biffi, la situazione qui a Trieste si è improvvisamente intorbidata non tanto per cause di carattere locale, quanto in conseguenza all'offensiva generale ingaggiata dai comunisti contro gli attuali dirigenti della Federazione dei lavoratori del mare e più specialmente contro il capitano Giulietti. L'altra sera, in fatti, si ebbe alla Camera confederale del lavoro un'assemblea dei marinai, i quali dovettero udire più di un discorso contro il segretario della locale sezione dei marittimi e contro la politica generale seguita dalla Federazione dei lavoratori del mare. Ieri mattina, l'organo comunista annunciava a caratteri di scatola l'avvenimento, sintetizzando l'atteggiamento assunto dagli oratori, col plauso degli intervenuti, nella formula: contro il disfattismo dei capi e per la lotta.

I più intimi e fedeli seguaci della politica del capitano Giulietti, a Trieste, ritengono che se il capitano Biffi si fosse trovato in residenza, forse anche questa volta il tentativo dei comunisti di galvanizzare intorno a sè i marittimi triestini non sarebbe riuscito. E' noto, infatti, che più di una volta il Biffi ebbe occasione di affrontare la minoranza comunista, tenendole testa con successo. E' proprio vero il proverbio che gli assenti hanno torto. E' indiscutibile che l'assemblea dei marinai alla Camera del lavoro fu coronata da un certo successo.

La tattica comunista

Sintomatiche ci sembrano le dichiarazioni fatte dal Cavarocchi: Il proletariato — ha detto il segretario della Camera del lavoro — non può permettere che i capi seguano le vie tortuose. I capi devono seguire la via diritta che è quella dell'intimo affiatamento con la massa. A che cosa stiamo invece assistendo? Dopo che è stato imposto ai marinai un contratto che la stessa Federazione chiama capestro, ecco che gli armatori rifiutano di accettarlo. Che cosa fa la Federazione? Si dichiara ancora disposta ad incontrarsi con la Federazione industriale e manda a rappresentarla la Segreteria della Confederazione generale del lavoro. Questo dimostra che la Federazione non intende fermarsi sulla via delle rinuncie. Difatti, alla vigilia delle trattative, D'Aragona, in una intervista concessa ai giornali borghesi, dichiara che se sarà necessario per difendere l'industria, i marittimi si assoggettarono a nuovi sacrifici. La difesa dell'industria è proprio il ritornello ripetuto dagli armatori e da tutti gli industriali. Che cosa occorre di più per dire che la lotta di classe non ha più ragione di esistere e che bisogna fare l'alleanza del lupo e dell'agnello?

L'oratore ha concluso con la seguente immagine eroica: «Io vi propongo l'esempio dei giovani comunisti morti per la difesa vostra e di tutti i lavoratori. Seguite il loro esempio e non abbandonate la lotta se non dopo aver esaurito gli ultimi mezzi.»

Si tratta, come ognuno può intenere, di un vero squillo di battaglia. Evidentemente i comunisti di Trieste obbediscono ad un piano generale del loro prtito, che consiste nel raggiungere le posizioni degli attuali dirigenti della Federaione dei lavoratori del mare, proprio nel momento in cui essi sono impegnati nell'opera di consulenza delle trattativecon gli armatori.

Non men importanti sono state le dichiarazioni di Juraga: «Si insinua da varie parti — ha affermato il noto agitatore comunista — che nella Federazione marinara ci sono degli elementi che tentano di provocare manovre secessioniste. Questi elementi non hanno nulla di comune con il partito comunista. Se siamo contrari alla lotta frazionata, tanto più siamo contrari al frazionamento delle organizzazioni. Noi lottiamo nei sindacati perchè i capi la finiscano di fare una politica favorevole agli interessi borghesi e di mettersi sullo stesso loro terreno e si decidano a fare il loro dovere verso la classe operaia inquadrandola e conducendola alla lotta.»

I gruppi dissidenti in seno alla Federazione

Il Juraga ha tentato di scagionare i comunisti dall'accusa della formazione di gruppi nel seno della Federazione per disorganizzarla. Effettivamente, a Trieste, si sono formati altri gruppi in seno a detta organizzazione, oltre al gruppo comunista. Ma fra tutti, quello che è passato all'offensiva contro la politica, diremo così, ufficiale della massima organizzaazione marinaresca, è proprio il gruppo comunista e ciò in ottemperanza, come abbiamo detto, ad un programma generale dell'attività comunista in tutti i porti del Regno.

Infatti, già sin dagli ultimi di maggio, il capitano Giulietti denunciava la manovra del partito comunista contro la Federazione italiana dei lavoratori del mare. A tale proposito, ieri, fu diffuso fra i marittimi di Trieste un proclama del Giulietti intitolato: «Avviso ai federati contro le intriganti manovre divisioniste di rivoluzionari da strapazzo e politicanti imbroglioni». Il proclama dice:

«L'*Ordine Nuovo*, giornale comunista, il 28 maggio 1922 ha pubblicato che «dentro la «Federazione Marinara» si sono organizzati gruppi di marinai comunisti per meglio farla funzionare nei confronti degli armatori e della corporazione marinara fascista.

La Federazione Italiana dei Lavoratori del Mare tiene a dichiarare che tutto ciò è semplicemente fantastico: fuori dei suoi ranghi ognuno è padronissimo di barcamenarsela come vuole, ma dentro i suoi ranghi essa non può nè deve tollerare formazione di gruppi politici di qualsiasi genere. Se lo tollerasse andrebbe incontro a certo sfasciamento. Quindi a tutela della sua unità e perciò della forza capace di difendere sul serio l'interesse dei federati, avvisa i soci di tenersi lontani da ogni genere di questi aggruppamenti, capaci solo, specialmente per il tono tendenzioso di certe loro pubblicazioni di galvanizzare o cauterizzare l'avversario.

La situazione è quella che è. Chi pensa di malamente forzarla è un traditore o un imbecille. Sia nell'uno che nell'altro caso è deleterio. E dalla Federazione Marinara sarà scopato via insieme ai reazionari e rivoluzionari istrioni che da più parti e con diversa maschera pensano di fastidiarla ed indelirla».

Non è dubbio che ieri negli ambienti della sezione locale della Federazione dei lavoratori del mare, regnò molta perplessità, perchè gli avvenimenti della sera precedente avevano sorpreso un po' tutti. Il capitano Biffi si trova ancora a Roma. Si presume però che, tenuto al corrente dai suoi addetti, possa far ritorno nella giornata di oggi.

La cronaca della giornata

La situazione è precipitata improvvisamente da ieri l'altro. Si trattava di imbarcare l'equipaggio del «Carolina». Alla chiama dell'Ufficio di collocamento, nè gli inscritti del turno Cosulich nè quelli del turno generale, risposero. Furono allora arruolati degli irregolari, inscritti all'Ufficio di collocamento all'ultimo momento. Un rappresentante della Federazione, recatosi sull'«Atlanta» per la rassegna, venne arrestato. In segno di protesta, gli equipaggi dei piroscafi «Atlanta» e «Wilson», sospesero il lavoro.

La notizia indusse il vice-commissario civile a invitare i rappresentanti della Federazione marinara perchè facessero opera di persuasione sugli equipaggi, impegnandosi di risolvere la vertenza con la Cosulich entro la giornata. I delegati della Federazione, recatisi sull'«Atlanta» e sul «Wilson» riuscirono a far riprendere il lavoro sui due piroscafi.

Fino alle 12 di ieri l'altro, il comm. Crispo Moncada non aveva fatto pervenire alla Federazione alcuna risposta. I rappresentanti allora, recatisi ancora una volta al Governatorato, si sentirono rispondere che l'intervento del Governo presso l'armatore era stato senza successo. Vedesse quindi la Federazione di persuadere i marinai alla pazienza ancora per qualche giorno, fino alla conclusione del nuovo contratto di arruolamento, che si sta concretando a Roma. I rappresentanti della Federazione, di fronte all'eccitazione della gente di mare, incitata all'intransigenza e all'azione dai comunisti, dichiararono che, impotenti di dominare la situazione, declinavano ogni responsabilità.

La mancanza di una risposta soddisfacente da parte del Governo, persuase gli equipaggi dell'«Atlanta» e del «Wilson» a sospendere nuovamente il lavoro. L'«Atlanta» che doveva partire ieri, ha dovuto restar fermo in porto. In serata partì invece il «Carolina» con equipaggio irregolare, imbarcato con la protezione delle guardie regie.

Incidenti avvennero anche ieri fra marinai intransigenti e compagni che, costretti dal bisogno, avrebbero accettato l'imbarco. Dalle parole si venne anche a qualche scambio di pugni.

Si sparse inoltre la voce che, alcuni fra i più eccitati, intendevano accupare la sede della Federazione marinara e gli uffici della Società Cosulich. Perciò, nell'atrio della Capitaneria di porto, è stato posto un picchetto di carabinieri e l'ufficio della Società Cosulich è guardato da guardie regie e guardie notturne di chiusura. Anche la Federazione è presidiata all'interno da fedeli. Guardie regie sono scaglionate al punto franco vicino ai piroscafi della Cosulich.

Nei circoli comunisti, invece, si afferma che le voci di assalti alla Cosulich e alla Federazione sono fantastiche. Il segretario della Camera del lavoro, Cavarocchi, dichiara che i comunisti non intendono se non costringere, con la loro opera, la classe marinara a un atteggiamento energico della Federazione, che con le sue esortazioni alla pazienza, conduce i marinai alla sconfitta, a discrezione degli armatori.

Se è vero che i comunisti di tutti i porti d'Italia tentano di colpire la Federazione dei lavoratori del mare proprio nella fase più delicata della sua esistenza, volendola punire soprattutto per essersi affidata alla Confederazione del Lavoro, a quella Confederazione cioè che i comunisti considerano come il principale organo del tradimento proletario, non meno vero è che la lotta a Trieste ha assunto un carattere di estrema asprezza. I comunisti vogliono «coûte que coûte» arrivare al monopolio di tutte le organizzazioni economiche locali. Dopo l'assalto fallito alle Cooperative, eccoci all'assalto della conquista dei poteri locali delle organizzazioni marinare. Non è escluso che anche nel campo metallurgico qualche cosa di simile si presenti alle spalle dell'on. Buozzi, il quale mentre è tollerato per la sua non comune capacità tecnica nel trattare con gli industriali, è molto sospettato per la sua mentalità politica prettamente riformista.

I comunisti non si preoccupano dei mezzi per raggiungere il loro scopo, essi guardano soltanto al fine da raggiungere e per raggiungerlo non badano per il sottile, cioè a dire ben poco si preoccupano se le delicate situazioni del momento possono essere gravemente compromesse e se organismi tirati su con pazienza e fede dai lavoratori, possono correre improvvisamente seri pericoli.

Continuano le discussioni con gli armatori e continua la crisi.

L'istruzione media commerciale

nella relazione dell'avv. Ara alla C. C. R.

La questione dell'organizzazione dell'istruzione media commerciale nella Venezia Giulia fu trattata, negli ultimi mesi del 1919 e nei primi mesi del 1920, dalla Commissione per le scuole medie della Venezia Giulia, nominata allora dall'on. Ciuffelli. Commissione della quale facevano parte, tra altri, l'avv. Ara, l'ing. Braidotti, l'avv. Brocchi, il prof. Crepaz, il prof. Jeronitti, il prof. Saraval, il comm. Vittorio Venezian e il preside Ziliotto. Nella detta Commissione, il problema dell'istruzione media commerciale fu esaminato e discusso particolareggiatamente, col sussidio dell'esperienza del direttore della locale Accademia di commercio prof. Bronzin e le conclusioni alle quali si pervenne, furono concordi.

In una seduta del Comitato economico della C. C. R., tenuta l'1 corr., la questione fu sottoposta a nuovo esame e, come si ricorderà, dopo una relazione presentata dall'avv. Ara sull'argomento e un'ampia discussione sostenuta dai consiglieri Ara, Mayer, Venezian, Asquini, Braidotti e Viezzoli, fu deliberato:

a) Di esaminare tale ordinamento in relazione alla progettata estensione dell'ordinamento vigente nelle vecchie provincie, per studiare quelle modifiche che nei limiti della legge italiana consentano di tener conto dei grandi interessi commerciali e culturali connessi coll'istruzione commerciale media e di proporre che di tale studio sia incaricato un comitato misto di 6 membri; 3 del comitato economico-commerciale e 3 del comitato scolastico, suggerendo che fra questi ultimi sia compreso il direttore della locale Accademia di commercio, prof. Bronzin. A delegati del comitato economico-commerciale sono designati i consiglieri Ara, Venezian e Cuzzi.

b) Di esprimere fin d'ora il voto che siano d'urgenza migliorate le insostenibili condizioni ambiente della locale Accademia di commercio e che per assicurare una sede decorosa ad una scuola tanto importante, sia sgomberato quanto prima l'edificio scolastico di via Pasquale Besenghi.

La relazione dell'avv. Ara

Data l'importanza dell'argomento, riteniamo utile riferire la lucida relazione presentata dall'avv. Ara.

«E' ovvio — dice la relazione — che si tratta di un problema di grande importanza per l'avvenire della Venezia Giulia e specialmente di Trieste, sebbene come per la maggior parte dei provvedimenti di ordine economico, gli effetti di ciò che oggi si predisporrà, non si potranno ottenere che a lunga scadenza: la crisi mondiale non consente guarigioni sollecite e men che meno miracolose: è d'uopo, in ogni campo, lavorare intensamente per preparare la prosperità avvenire, rassegnati a conseguire solamente fra cinque anni, forse fra dieci anni, gli effetti delle iniziative che si sarà per prendere oggi; ma è necessario promuovere subito, già oggi, tutto ciò che può a scadenza lontana renderci meglio armati per la lotta nella gara mondiale dei traffici.

Evidentemente, alla questione annettono importanza particolare coloro che hanno fede negli effetti della scuola, dell'istruzione, nella vita dei popoli. Ma non possiamo dubitare noi, di queste terre, che abbiamo sempre nutrita questa fede, che non possiamo non avere la convinzione che la scuola, come ha potentemente contribuito alla salvezza nazionale e politica della Venezia Giulia, così ne contribuirà, convenientemente utilizzata, alla salvezza economica.

Si prescinde qui dal discutere la questione della scuola superiore di commercio, che ha funzioni proprie, del tutto indipendenti da quella che è l'istruzione media commerciale. Le scuole superiori di commercio hanno carattere universitario, con funzioni relativamente aristocratiche, in senso intellettuale. La nostra scuola superiore, certamente, per servire perfettamente come centro di irradiazione di cultura e d'intellettualità, ha bisogno di alcune riforme: ma al riguardo possiamo senz'altro confidare nel fervore e nella sagacia delle persone che le sono preposte.

La frequentazione

Ritornando alla scuola media commerciale, conviene premettere ancora che l'Accademia di commercio di Trieste ha due specie di corsi, l'uno biennale, frequentato da circa 200 allievi (fra cui a un dipresso 2/3 di femmine) e l'altro quadriennale, frequentato da circa 250 allievi (fra cui a un dipresso 1/3 di femmine).

Da questi dati risulta evidente che la frequentazione della nostra Accademia di commercio, specie per quanto riguarda il corso quadriennale che è la vera scuola media commerciale, non è quale si dovrebbe desiderare.

La scuola biennale, dato quello che ne è il programma, dovrebbe essere frequentata dai ragazzi e dalle ragazze che per le loro attitudini o per le loro condizioni, non possono fare un corso regolare di studi e, conseguentemente, dopo tre anni di ginnasio, di scuola tecnica o di scuola cittadina, fanno sollecitamente due anni di studi commerciali, ottenendo così, circa a 15 anni, un attestato del corso biennale dell'Accademia di commercio. Imparano un po' di lingue, un po' di nozioni generali, un po' di computisteria, di dattilografia, talvolta un po' di stenografia, per divenire la cosidetta bassa forza delle aziende commerciali e industriali e normalmente riescono a collocarsi, come addetti di seconda o terza categoria presso le case di spedizioni, i Magazzini Generali, le case di commercio, talune industrie, gli esercenti, ecc.; il che non toglie che poi non di rado, nella vita, taluni di questi giovani, completando con l'età e con lo studio le proprie cognizioni, riescano in modo sorprendente.

La scuola quadriennale che, come si è detto, è la vera scuola media commerciale, dovrebbe essere suscettibile, a Trieste, di un grande sviluppo.

Non vi è chi non veda che Trieste, che è il capoluogo della Venezia Giulia, con una regione di oltre un milione di abitanti, Trieste, su cui gravita e graviterà sempre più la provincia di Udine con circa settecentomila abitanti, a cui guardano l'intera Dalmazia e Fiume, a cui guarda anche in parte per ciò che è coltura e intraprendenza commerciale la Jugoslavia, dovrebbe avere una scuola media commerciale di ben più che circa 250 allievi, di cui solamente, salvo errore, circa 170 maschi.

Se noi pensiamo alla pletora di ragazzi e ragazze che frequentano le nostre scuole classiche e tecniche ed i licei femminili, viene fatto di domandare come mai non si sia giudicato indispensabile, prima di oggi, correre ai rimedi per evitare possibilmente la produzione di tanti spostati, con danno gravissimo per tutto il Paese.

Vien fatto di domandarsi come mai, in una città in cui la scuola industriale ha saputo assurgere a sì alto livello civile e sociale, l'Accademia di commercio non sia stata in grado di fare altrettanto.

Le cause della decadenza

Come è noto a tutti coloro che si sono occupati del problema, le cause di questo male sono antiche e di vario ordine. Tra altro, il cessato regime, a malgrado che la Camera di commercio e industria rappresentasse in tutti i modi la necessità di provvedimenti, non ha mai creduto di provvedere sul serio; la scuola in questione fu sempre considerata nella nostra città, in parte ingiustamente, di seconda categoria e quasi un rifugio per gli allievi che non riuscivano nelle altre scuole; gli ambienti della scuola sono, caso unico a Trieste, in condizioni assolutamente vergognose; i titoli per esservi ammessi non erano nè sono sufficientemente rigorosi; non fu mai fatta una adeguata distribuzione di programmi, in modo che le famiglie potessero o possano sincerarsi di ciò che la scuola offriva ed offre ai ragazzi; non fu mai fatta una propaganda seria mediante la stampa quotidiana, per far conoscere i titoli di preferenza della scuola in confronto di altri Istituti; non fu, in parte, sufficientemente curata la selezione delle forze insegnanti.

E' chiaro che a tutto ciò può essere provveduto senza soverchie difficoltà; che è bensì necessaria un'intensa attività ricostruttrice; ma che il risultato che se ne potrà conseguire, potrà e dovrà compensare largamente l'opera spesa.

La nostra scuola media commerciale può e deve darci, attraverso uno sforzo conscio del fine, un adeguato quantitativo di giovani bravi, colti, armati per la lotta della vita. Trieste si trova davvero, in questo riguardo, in una situazione speciale.

I nostri giovani, nel complesso, hanno ingegno commerciale, hanno attitudini naturali agli affari.

Conformemente alle tradizioni ed anche per quella che è la nostra posizione geografica, essi con tutta facilità apprenderanno quattro o cinque lingue, tra cui il tedesco e, utilmente per il nostro avvenire economico, una lingua slava.

Le istituzioni del commercio, dell'industria e della navigazione, che nella nostra città i giovani possono vedere in funzione nel migliore dei modi, in ispecie il porto, i Magazzini Generali, i piroscafi, i cantieri, le grandi compagnie di navigazione, le banche, le grandi compagnie di assicurazione, le case di spedizioni, il commercio in transito, le grandi industrie in genere, le case commerciali delle diverse categorie, ecc. ecc., agevolano e agevoleranno loro la comprensione pratica di ciò che si impara dai libri o dalla voce degli insegnanti.

Le condizioni d'ambiente della nostra città e di preparazione della nostra gioventù, sono al riguardo molto favorevoli.

Urge provvedere

E' d'uopo eliminare senza indugio, con fermezza di propositi, gli inconvenienti esistenti e dare opera ad un'azione ricostruttrice e di organizzazione, salvo ad attuare in appresso tutte quelle ulteriori misure che man mano l'esperienza suggerirà.

Certamente i nostri giovani, appena sia conosciuto il fatto della riorganizzazione della nostra scuola media commerciale, vi accorreranno numerosi per assicurarsi un corredo di studi pratici, atto eminentemente ad agevolare loro la carriera nei commerci e nelle industrie.

E non solamente i giovani di Trieste saranno indirizzati dalle famiglie alla nostra Accademia di commercio in tal modo rinnovata: da tutta la regione, come si è accennato più sopra, la gioventù che intenderà di dedicarsi alla carriera commerciale, verrà a frequentare la nostra scuola.

Si può ritenere con sicurezza che il corso quadriennale della nostra Accademia di commercio, organizzato coi criteri qui esposti, con insegnanti di primo ordine e con ottimo materiale di allievi, avrà la frequentazione quasi costante di circa un migliaio di giovani, con un gettito quindi di licenziati in ciascun anno di circa 200 giovani.

Accenniamo qui, tra parentesi, al beneficio di ordine economico, anche materiale e diretto, che alla nostra città deriverà dall'accorrere qui dalle provincie contermini di molti giovani a scopo di studio.

L'istituzione di borse di studio

La frequentazione della nostra Accademia, il successo negli studi ed il progresso della scuola potranno, inoltre, essere potentemente intensificati, se, come se ne hanno gli affidamenti, alcune tra le grandi aziende della nostra città metteranno a disposizione della scuola, frattanto per un decennio, alcune borse di studio, nel numero di dieci, di lire 5000 ciascuna, premio ai giovani più distinti, all'effetto di rendere loro possibile, dopo assolta brillantemente la nostra Accademia, di recarsi in un primo anno all'estero ed in un secondo anno in una delle grandi città delle vecchie provincie, per completare le proprie cognizioni, trovando possibilmente collocamento, mercè l'aiuto finanziario delle borse di studio, in qualche grande azienda commerciale od industriale.

Naturalmente, i giovani che avranno assolta la nostra Accademia di commercio, se, come si spera, saranno relativamente numerosi, non cercheranno nè troveranno tutti collocamento a Trieste. Ma armati per la lotta della vita mercè il corredo di cognizioni acquistato, molti tra essi troveranno un impiego od un ufficio adeguato nelle altre città del Regno od all'estero.

Essi saranno tutti, così quelli rimasti qui come quelli occupatisi altrove, elementi di prima categoria, come valore individuale, come valore sociale, ed anche nell'interesse particolare della nostra Trieste.

I giovani rimasti qui, se intelligenti, colti e forti, saranno senza dubbio nel nostro ambiente propulsori importanti per l'avvenire della nostra città: il futuro è dei giovani, e dobbiamo sopra tutto fare il possibile perchè essi siamo provvisti, per il bene loro e per il bene generale, di quelle qualità e di quelle cognizioni che sono indispensabili per il successo individuale e collettivo. Mercè loro, tra altro, se la nostra Accademia di commercio potrà e saprà dare i frutti auspicati, noi avremo un grande progresso, un grande miglioramento nel livello medio della cultura della nostra gioventù che si dedicherà ai commerci ed alle industrie, gioventù che costituirà l'elemento vitale, le fondamenta della nostra attività economica. E pur nelle competizioni sociali la intensificata diffusione della cultura negli addetti ai commerci ed alle industrie, porterà tra noi una maggiore compostezza, quale si manifesta con beneficio incontestabile nei paesi di più elevata cultura.

D'altro canto anche i giovani che, assolta la nostra scuola media commerciale, divenuta un elemento irradiatore di cultura e di cognizioni pratiche largamente apprezzato, si occuperanno altrove, in casa propria, nel Regno, all'estero, costituiranno senza dubbio un anello di congiunzione, un legame importante fra l'ambiente in cui svolgeranno la loro attività e la nostra Trieste. La quale così, dai giovani ex allievi della sua Accademia di commercio, otterrà attraverso le relazioni commerciali ed industriali un largo compenso dello sforzo dedicato alla loro scuola, al loro progresso negli studi, alla loro carriera.

Evidentemente, non si tratta di risultati che si possono ottenere in un breve lasso di tempo. Occorrono alcuni anni di azione costante, esercitata con vero senso di missione. Il premio però, per il bene della nostra gioventù, per il bene di Trieste, per il bene d'Italia, è degno di tanto sforzo. Noi dobbiamo mercè provvedimenti da iniziarsi subito, metterci in condizione da essere pari, anche in questo campo, con le necessità della vita economica mondiale, appena questa sia ritornata alla normalità.

Decesso. Ieri s'è spento in tarda età il cap. Paolo Nicolich, già capitano di porto a Trieste. Il defunto militò sempre nelle file dei partiti nazionali, non nascose mai la sua fede nazionale e difese l'italianità del nostro porto in tutte le contingenze. Questo suo nobile patriottismo gli nocque nella carriera e non raggiunse i gradi a cui la sua attività e le sue capacità tecniche gli avrebbero dato diritto.

Amante di tutto ciò che aveva attinenza col mare, il cap. Nicolich fu assieme a poche altre personalità cittadine, uno dei fondatori della Società di pesca e piscicoltura marina, di cui divenne per quasi un ventennio l'amministratore e il consigliere apprezzato.

Competentissimo in affari di pesca, pubblicò negli annali della Società memorie e dati riflettenti l'industria peschereccia della nostra regione. Il cap. Nicolich era nato a Lussinpiccolo ed era conosciutissimo ed amato da tutto il ceto marinaro dell'Adriatico.

L'omaggio della Commissione consultiva al Sovrano

Abbiamo da Roma, 9, sera:

In risposta al telegramma con cui li sen. Salata, presidente della Commissione consultiva centrale per le nuove provincie, aveva comunicato al generale Cittadini primo aiutante di campo di S. M. il Re l'acclamazione con cui erano stati accolti il saluto e l'ossequio da lui rivolti ai Sovrani nel discorso inaugurale, il Re si è compiaciuto di rispondere col seguente telegramma diretto dall'on. Salata dalla «Cavour»: «Apprendo con piacere quanto hà telegrafato circa inaugurazione seconda sessione Commissione consultiva nuove provincie e ringrazio vivamente della cortese manifestazione di cui Ella si è reso interprete. Firmato Vittorio Emanuele».

Nella seduta di stamane della Commissione consultiva centrale per le nuove provincie la comunicazione di questo telegramma reale è stata accolta con una nuova manifestazione di omaggio al Re.

Il saluto del Senato alla Venezia Giulia

Dalla Presidenza del Senato è pervenuto al Commissariato Generale Civile il seguente telegramma: «Prego V. E. comunicare sindaci Comuni Venezia Giulia, Istria, Dalmazia, recentemente visitati dalle LL. MM. che, su proposta del vicepresidente Colonna, testimone delle magnifiche e patriottiche accoglienze fatte ai Sovrani, il Senato del Regno nella seduta di oggi, tra unanime acclamazione, ha deliberato d'inviare a quelle italianissime popolazioni un fraterno saluto. Tittoni, Presidente Senato».

La questione del Portofranco

Oggi si è riunita al palazzo municipale la commissione nominata a suo tempo dalla Commissione consultiva per il porto franco e composta di deputati, senatori, enti morali e organizzazioni, sotto la presidenza del sen. Hortis. Era anche presente il presidente del comitato d'azione.

Esaminata la situazione, la commissione si trovò unanime nella necessità di telegrafare ai colleghi trovantisi a Roma e precisamente al sindaco Pitacco, ai senatori e deputati e ai signori avv. Puecher, Vismtini e Cosulich comm. Oscar, perchè elevino al Presidente del Consiglio energica protesta per non aver potuto adempiere ancora il proprio mandato e gli facciamo presente l'impellente necessità della soluzione della questione del porto franco e l'inopportunità della commissione interministeriale per lo studio degli stessi problemi entro sei mesi.

La commissione triestina per il porto franco sarà ricevuta dall'on. Facta

Abbiamo da Roma 9, notte: Il sindaco di Trieste on. Pitacco, insieme con l'avv. Puecher, è stato ricevuto quest'oggi in udienza dall'on. Facta, il quale attende la commissione del porto franco, martedì prossimo alle ore 16.

Stamane il Presidente del Consiglio on. Facta ha avuto un lungo colloquio con il sen. Mosconi, governatore civile di Trieste.

Una conferenza del prof. Salvatore Pincherle alla Società «Mathesis». Aderendo a un vivo desiderio della Società «Mathesis», l'illustre concittadino prof. S. Pincherle, che si trova a Trieste per il corso di lezioni organizzato dall'Istituto superiore di commercio, terrà una conferenza sopra un argomento del campo delle sue ricerche speciali, argomento del massimo interesse per i cultori di matematica.

Perciò vengono rimessi ad un altro congresso gli argomenti già preannunciati per la prossima adunanza di lunedì 12 corr., alle 20.15, al Liceo femminile «Giosuè Carducci», nella quale adunanza, invece, il chiarissimo matematico tratterà di «Alcuni punti del calcolo funzionale».

Sulla tramvia Roiano-Conti. La Direzione del tramway comunica che da questa mattina e per la durata di qualche giorno, sulla linea Roiano-Conti si effettuerà il trasbordo tra la piazza Oberdan e la via Carlo Ghega, all'angolo della via C. de Rittmeyer, a causa dei lavori in corso.

Nozze. La signorina Olga Botteghelli col signor Alessandro Gianfrè.

COMUNICATI *)

Angelina Scher
Girolamo Apollonio
oggi sposi
Capodistria, 10 giugno 1922

Pina Bosich
Riccardo Pertot
partecipano il loro matrimonio
Trieste, giugno 1922

Oreficeria-Orologeria
Ricco assortimento gioie, argenteria, orologerie, di ogni stile, adatti per regali
SPONSALI E CRESIME
assume qualunque lavoro in genere; compra, scambia oro. Prezzi di massima convenienza.
C. CUFFARIOTTI - Via Roma 9

RINGRAZIAMENTO
Vadano grazie infinite all'egregio
DOTT. CARLO AVIENI
che con vera abnegazione cercò di alleviare, fino agli ultimi istanti, le sofferenze del nostro caro Umberto.
Trieste, 9 giugno 1922.
La moglie BICE e famiglia LEVI

Koninklijke Nederlandsche Stoomboot Maatschappij
AMSTERDAM
AGENZIA DI TRIESTE
Il piroscafo di prima classe
"Neptunus,,
arriverà qui verso la fine del mese corrente e caricherà direttamente per
Rotterdam, Amsterdam ed Amburgo
accettando pure merci in trasbordo, verso rilascio di polizze di carico dirette, per tutti i principali porti del continente europeo, per le principali piazze renane, ecc. ecc.
Per informazioni ed insinuazioni delle polizze rivolgersi all'Agente
G. E. GEROLIMICH
Via Geppa 2 — Telefono 34-82

GABINETTO DENTISTICO
ARTURO COEN
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni)
Ordina dalle 9-13 e 16-19

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
D. Tripcovich & C. - Trieste
ESPRESSO
TRIESTE-VENEZIA
col p.fo a turbine "VENEZIA,,
Traversata di mare in ore 3½
Orario estivo in vigore col 2 Aprile
DA TRIESTE: ogni domenica, martedì e venerdì alle ore 9.
DA VENEZIA: ogni lunedì, giovedì sabato alle ore 10.
PREZZI PER TRAVERSATA
I classe L. 50.-, II classe L. 35.-, III classe L.
(più bo
GITE DOMENICALI CON FACOLTÀ DI RITO
ENTRO IL SUCCESSIVO GIOVEDÌ:
ANDATA E RITORNO
I classe L. 80.-, II classe L. 60.-, III classe L.
(più bo
(A norma del regolamento d'eserc

Navigazione con motoveli
"LA ZARATINA,,
Il motoveliero «GIUSEPPINA» caricherà per
ZARA
sabato 10 corr., al molo della Sanità, e nedì 12, al Punto franco.
Agenzia G. GADEL, via Felice Venezian N. 1, telefono 39-77 due volte.

Questa sera e domani domenica dalle ore 17.30 alle
Grande
Concerto mandolinistico
del Gruppo "Esperia"
sulla vasta terrazza del
BAGNO SAVOIA (ex Militare)

Nel giardino della trattoria
"AI DUE LEONI"
Via G. VIDALI (ex Scorzeria)
oggi sabato sera
Concerto sinfonico
sostenuto dal corpo bandistico G. PUCCINI, diretto dal maestro C. CAPRI.

MAGAZZINO 350 m. q.
posizione centrale, cedesi. Mediatori esclusi.
Offerte sub «AFFARE» al «Piccolo»

Sala per incanti giudiziari
Via Sanità 23-25 pianoterra
INCANTO
che verrà tenuto sabato 10 corrente, alle ore 11.30, all'Ospedale civico.
Diversi involti di vestiario e biancheria usata.

Lunedì 12 corrente, presso l'Amministrazione dei R.R. Magazzini Generali saranno vendute al
Pubblico incanto
57 casse stoviglie di terra cotta
di prima qualità, giacenti nel mag. 18 p. f. della «Adriatica» S. A. di Sped.

Affarone Esportazione Oriente
TORPEDI lussuosi FIAT 25/35
perfettissimi vendonsi
PREZZI IRRISORI
Indirizzo al „Piccolo"

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 3151

CARTA DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

Polveri
Vichy-Giommi
sono
sempre le preferite

Il grande concorso ginnastico nazionale

Trieste 22-25 giugno 1922

Il grande Concorso ginnastico nazionale si avvicina a gran passi. Il comitato esecutivo di Trieste ha intensificato la sua attività per dare gli ultimi ritocchi all'imponente piano d'organizzazione, completando così l'alacre e lungo lavoro di molti mesi. Nel *Bollettino ufficiale del Concorso*, che uscirà domani, chiaramente appare la febbrile operosità di questi ultimi giorni e vibra l'entusiasmo che anima organizzatori e concorrenti: Il dott. Enrico Aubel saluta con elevate parole le balde schiere giovanili e i campioni d'Italia che qui converranno dal 22 al 25 giugno a dar prova della loro forza e della loro fede. Il dott. Piero Sticotti continua ad illustrare con interessanti cenni storici la nostra città. Il prof. Cesare Tifi rievoca la brillante riuscita del I.o Concorso interregionale, tenutosi a Trieste nel giugno 1914. Il comitato esecutivo dà le disposizioni definitive comunicando: le norme per usufruire dei ribassi ferroviari secondo la concessione I tariffa B; le disposizioni per l'arrivo delle singole squadre e dei concorrenti individuali; la distribuzione degli alloggi e i mezzi di trasporto per recarsi al campo; le modalità per ritirare i documenti delle squadre; la descrizione del campo in quanto si riferisce agli uffici del comitato, della direzione delle gare, della giuria, della presidenza federale.

Il corso dei giurati e la prova degli esercizi

Come abbiamo annunciato, sabato 10 giugno, alle ore 21, avrà luogo, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, un corso per i giurati della Venezia Giulia. Le dimostrazioni pratiche seguiranno domenica 11 giugno, dalle 9 in poi, nella palestra e nel giardino della «Ginnastica».

Domenica 18 giugno, alle ore 10, sul campo della Società Ginnastica Triestina a San Sabba, il direttore generale del Concorso, prof. Sereno Sereni, radunerà tutte le squadre triestine partecipanti alla Gara nazionale e tutti i soci, gli allievi e le allieve delle associazioni e istituzioni scolastiche che interverranno alla grande accademia finale del 25 giugno.

Sotto la direzione del prof. Sereni e con accompagnamento della banda della «Ginnastica», diretta dal maestro cav. Sibilia, avrà luogo una prima prova generale degli esercizi a corpo libero, allo scopo di constatare la preparazione dei partecipanti agli esercizi collettivi.

Il comitato esecutivo ha pubblicato, in elegante edizione, la musica composta espressamente dal maestro Sibilia per accompagnare gli esercizi. Essa è in vendita presso il comitato, al prezzo di lire 3; con spedizione per posta raccomandata, lire 3.70 e partitura completa per banda, lire 20.

La direzione delle gare

La direzione generale del Concorso nazionale sarà affidata al valente prof. Sereno Sereni, direttore tecnico della Società Ginnastica Triestina. Ecco i nomi dei suoi collaboratori tecnici:

Gara nazionale adulti: Direttore: prof. cav. Antonio Libero Scarpa; vice-direttore: prof. cav. Onofrio Terrevoli.

Gare facoltative di squadra: Artistica - Direttore: prof. cav. Petronio Brunetti; vice-direttore: prof. Attilio Cappelli. Metodo - Direttore: prof. cav. uff. Manlio Pastorini.

Campionati individuali atletici: Direttore: Nino Lorenzetti; vice-direttore: cav. Emilio Brambilla.

Campionato giuochi: Direttore: prof. cav. Petronio Brunetti.

Gara Reale e gare militari: Direttore: prof. cav. uff. magg. Cesare Tifi; vice-direttore: prof. cav. Domenico Luzzi e prof. Guido Colavini.

Concorso intersezionale allievi: Direttore: prof. Antonio Libero Scarpa; vice-direttore: prof. Valentino Apollonio.

Direttore del campo: prof. Giacomo Doff-Sotta.

I giurati della Venezia Giulia

Per disimpegnare il laborioso e delicato compito di classificare le squadre e i concorrenti delle numerose gare saranno necessari non meno di cento giurati. Questa centuria di tecnici, scelti fra i migliori d'Italia, sarà diretta dal presidente avv. Felice Radice di Milano.

Il giurì d'appello sarà costituito dall'avv. Cesare Piccoli di Trieste, dal generale Grazioli di Roma, dall'ing. comm. Redaelli di Milano e dal prof. comm. Pagliani della R. Università di Torino.

In seguito agli accordi presi con la presidenza federale, il comitato organizzatore ha chiamato a far parte della giuria i seguenti esperti della Venezia Giulia: Ferruccio Albanese, Mario Angeli, Virgilio Apollonio, Ettore Belluschi, Gildo Buri, ing. Renato Buri, prof. Ernesto Conforto, prof. Tullio Cordon, prof. Sidney Crimi, Luigi Dal Dan, prof. Luigi Dall'Oglio, Roberto De Benedetti, prof. Tullio De Francesco, Ugo Degani, Marcello Depaul, ing. Romano Fanna, Beniamino Ferretti, magg. gen. comm. En. Ferrari, Giorgio Finazzer, Guido Finazzer, cap. prof. Giuseppe Galiffi, Beno Ghezzo, prof. Flavio Gioia, Carlo Iuch - Gorizia, m.o Aldo Lussich, Ferruccio Mazzoli, Romeo Mazzurini, prof. Luigi Miller, cav. Leonetto Orsucci, Eugenio Osvaldella, ing. Aldo Paladini, prof. Eugenio Paulin, Ugo Persa, Giusto Petronio, Renato Pettinello, G. B. Pilota, Attilio Pontini, Vittorio Puppi, Duilio Rascovich, prof. Menotti Risegari, Giovanni Rodaro, prof. Romedio Romagna, ing. Luigi Salvadori, Florio Santin, dott. Manlio Severi, cap. prof. Renato Solinas, Gino Suppancich, Luigi Tommasini, Alberto Zandomeni, Cesare Zanetti, Romeo Zeller. La Dalmazia sarà rappresentata nella giuria dal cav. Vittorio Verban di Zara.

Il saluto dei ginnasti italiani a Trieste

L'ultimo numero del *Ginnasta*, organo ufficiale della Federazione ginnastica nazionale italiana, reca alla nostra città e agli organizzatori del Concorso l'entusiastico saluto, che riproduciamo integralmente:

«Il *Ginnasta* porge un augurale saluto alla città di Trieste, al comitato esecutivo dell'XI Concorso ginnastico nazionale federale, alla Società Ginnastica Triestina ed ai ginnasti che porteranno le loro fatidiche bandiere alla redenta città nei giorni 23, 24, 25 giugno 1922.

«Il voto espresso dall'avv. Piccoli al congresso di Milano sta per essere sciolto. L'Italia radunerà a Trieste i suoi figli gagliardi per una fusione di forze e di cuore.

«Nessuna manifestazione sarà più gradita per la città di San Giusto di quella che l'avv. Piccoli ed il cav. Sereni a capo di un attivo comitato e di una gloriosa Società ginnastica preparano con grande fervore.

«Sarà l'XI Festa ginnastica nazionale, l'esaltazione degli ideali più fulgidi, la espressione del sentimento più puro, l'affermazione maschia e vigorosa di una fraternità, che supera i confini più angusti e meschini.

«Ma oltre una manifestazione di sentimenti il Concorso sarà una dimostrazione ginnica grandiosa.

«Le cifre del prospetto della adesione di massima sono quanto mai eloquenti perchè il minimo dubbio possa sorgere in noi sulla riuscita del Concorso, che deve segnare il continuo progresso federale nel dopo guerra.

«Fervono nelle Società i preparativi per la grande adunata e giungono ogni giorno al nostro ufficio i segni di vita, che s'accentua e palpita nel nome radioso di Trieste.

«I mille palpiti, i mille battiti del cuore noi possiamo riunire in una sola voce, in una sola anima, che freme e tumultua nell'attesa di un solenne momento, in cui le bandiere sventoleranno al vento, emblema di forza, di volontà, di costanza, e sulla bella città, il cui nome ha sempre destato nel popolo italiano la commozione più intensa, passeranno i canti della giovinezza più balda e più serena.

«Per Trieste: «Avei».

I ricchissimi premi

Continuano a pervenire al comitato organizzatore numerosi e ricchissimi premi, offerti dalle autorità, da mecenati dell'educazione fisica e da alte personalità politiche e sportive. Tutti i doni sono accompagnati da parole di plauso per il grande avvenimento che si sta preparando nella nostra città. Ecco l'elenco dei doni sinora pervenuti al comitato:

1. Coppa grandissima, bronzo, Gasparre Torretta - Cav. Grassi.
2. Coppa bronzo pulimentato - S. A. R. il Principe Ereditario.
3. Coppa argento - Gino Suppancich.
4. Coppa argento Città di Roma - Comune di Roma.
5. Coppa Città di Gorizia.
6. Coppa argento - Comune di Taranto.
7. Medaglia argento - Comune di Siena.
8. Medaglia argento - Comune di Siena.
9. Medaglia oro - Comune di Udine.
10. Medaglia argento - Comune di Udine.
11. Medaglia argento - Comune di Udine.
12. Medaglia argento - S. E. generale Diaz.
13. Medaglia argento, grande - Ministero della Marina.
14. Medaglia argento, grande - Ministero della Guerra.
15. Medaglia argento, grande - Ministero della Guerra.
16. Medaglia argento, grande - Ministero della Guerra.
17. Statuetta Vittoria alata, in bronzo - S. E. il generale Sanna.
18. Coppa argento - Municipio di Ferrara.
19. Medaglia vermeil - rag. cav. Pessano.
20. Gemelli polsi, in argento - S. E. ammiraglio Thaon de Revel.
21. Medaglia oro - Municipio di Vicenza.
22. Orologio d'oro - Giornale *Il Piccolo*.
23. Targa bronzo - Soc. Ginn. Triestina.
24. Orologio d'oro - comm. Quinto Segrè.
25. Servizio scrittoio - cav. Peterlini.
26. Coppa d'argento - Donne triestine.

La prima seduta del Comitato scolastico

sezione scuole popolari e cittadine

Sotto la presidenza del direttore Pasqualis, ha tenuto la prima seduta il comitato scolastico della Commissione consultiva regionale, sezione scuole popolari e cittadine, per discutere sul riordinamento didattico. Erano presenti i cons. Wilfan, du Ban, Del Piero, Ferlan, Fiamin, Lona, Franzot, Lussig, Kleinmeyer, Raicic, Pfeiffer, Relli Stocca, Scocchi. Assisteva il capo dell'Ufficio scolastico regionale prof. Lizier, segretario il signor Magliacca.

Il comitato ha fatto una interessante discussione preliminare, alla quale hanno preso parte specialmente i consiglieri Del Piero, Ferlan, Lona e Relli, intorno la propria sfera di competenza in linea d'iniziativa e sui capisaldi del problema scolastico per quanto concerne la scuola popolare e cittadina e si sono fissati come oggetti da porre all'ordine del giorno in una prossima seduta i seguenti: Ispezione delle scuole popolari e cittadine; assetto didattico; istituzioni pre- e post-scolastiche. Sono stati incaricati di riferire sui detti argomenti i cons. Franzot, Lona e Fiamin. Altri problemi scolastici, come la questione delle conferenze distrettuali, quella della preparazione dei maestri ecc., verranno posti allo studio in seguito.

La notifica per la commisurazione delle tasse

Il R. Ufficio di commisurazione delle tasse ha pubblicato la seguente notificazione: In relazione all'ordinanza della direzione di Finanza per la Venezia Giulia del 17 maggio 1922, n. II-26/B (Bollettino ufficiale n. 4 ex 922) si avvertono gli enti interessati, che agli effetti dell'accertamento della tassa di equivalenza per l'VIII decennio (1921-1930) le relative notifiche saranno da presentarsi entro il 30 corr. presso l'Ufficio di commisurazione delle tasse in Trieste (Corso Cavour n. 6-III).

Le notifiche sono da farsi secondo lo stato della sostanza (immobile e mobile) addì 1.o gennaio 1922, con ciò però che per quel la parte della sostanza, per la quale a sensi dell'annotazione 3 all'art. di tariffa 113/106, B, e) della legge 3 dicembre 1862, B. L. I. n. 89 l'obbligo al pagamento della tassa di equivalenza fosse subentrato durante 1921, sarà normativo il valore commerciale della sostanza nel giorno del 1921 in cui si compie il decimo anniversario dell'acquisto; p. e., per una realità acquistata addì 1 maggio 1911, si indicherà il suo valore commerciale addì 1 maggio 1921 (par. 1, n. 2 dell'ordinanza direzionale su citata).

La ritardata notifica sarà punita col doppio della tassa normale, a sensi del par. 80 della legge sulle tasse, mentre l'occultazione o la falsa notifica saranno considerate quale una contravvenzione punibile a sensi del codice penale di finanza.

Per le notifiche si farà uso esclusivamente dei moduli ufficiali, che si potranno acquistare al prezzo di cent. 10 per foglio presso l'Economato della direzione di finanza e presso gli Uffici delle imposte. Presso questi uffici si potrà acquistare anche l'ordinanza direzionale del 17 maggio 1921, sopra citata, al prezzo di cent. 40 per esemplare. Tale acquisto viene particolarmente raccomandato al fine di un'esatta compilazione delle notifiche. Si avverte che le esenzioni dalla tassa, conseguite per il decennio ultimo decorso, non valgono anche per il decennio in corso e però le relative domande dovranno al caso ripetersi.

Infine si avvertono gli enti interessati (Comuni, Provincie, Chiese, Benefici, Società commerciali, Associazioni, Fondazioni ecc.), che non verranno recapitati inviti particolari, ma che la presentazione delle notifiche deve seguire in obbedienza alla presente notificazione generale entro il mese corrente, a scanso delle conseguenze di legge dianzi accennate.

Il congresso generale della «Dante Alighieri». Il congresso generale del Comitato di Trieste della S. N. «Dante Alighieri» si terrà il giorno di venerdì 16 giugno, alle 19, nella sala della Società di Minerva, via del Coroneo 15, col seguente ordine di trattazione: 1) Lettura del P. V. del congresso precedente; 2) Relazione dell'attività sociale; 3) Presentazione del bilancio; 4) Eventuali proposte; 5) Elezione del Consiglio direttivo e dei delegati al XXVII congresso nazionale a Zara.

Se all'ora fissata non sarà raggiunto il numero legale, il congresso verrà tenuto in seconda convocazione mezz'ora dopo.

Assemblea generale ordinaria dei tubercolotici di guerra. Rammentiamo che domani, domenica, alle 9.30, in prima convocazione o alle 10 in seconda, avrà luogo la assemblea generale ordinaria degli inscritti alla locale sezione dell'Associazione nazionale tubercolotici di guerra, che si terrà nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via del Tintore 3. Tutti gli interessati possono intervenire all'assemblea in parola, mentre potranno prender parte alla votazione soltanto coloro ai quali è stato fatto pervenire il biglietto di invito.

La medaglia dei volontari giuliani

alla bandiera dei reduci dall'Estremo Oriente

Il comitato per le onoranze ai volontari ex irredenti, sorto durante la guerra per iniziativa del comm. Banelli, ha voluto concedere un segno di riconoscimento all'opera svolta nell'Estremo Oriente dagli ex militari a.-u. della nostra regione, che si arruolarono nei «battaglioni neri», concedendo alla bandiera dell'Associazione, sorta fra i reduci friulani, la medaglia dei nostri volontari, scolpita dal Camaur, col nastro rosso orlato del tricolore, divenuta ormai il popolare distintivo ufficiale dei volontari giuliani, fiumani e dalmati già combattenti nell'Esercito nazionale.

La bandiera dei reduci friulani ha tutta una storia; fu portata in Italia dalla Russia, ove sventolò durante la guerra, portata da quelli ch ebbero tanto lontano dal loro Paese, il battesimo di nuovi cittadini d'Italia.

Domenica a Cervignano, con solenne cerimonia, la Società S. P. A. di Aiello, che ha in consegna la bandiera, l'offrirà all'Associazione dei reduci friulani e il generale Ferrari, comandante la Divisione militare di Gorizia, offrirà alla bandiera i nastri azzurri. Il comm. Banelli ha incaricato un volontario di guerra di portare il saluto alla nuova istituzione e di consegnare la medaglia.

La Compagnia dei volontari giuliani invita tutti i commilitoni che domani si troveranno a Cervignano, di portare la medaglia Banelli sul vestito borghese. Raccomanda, specie ai camerati friulani, di intervenire numerosi.

La consegna della medaglia e il saluto dei volontari, avverrà dopo il discorso del segretario dell'Associazione, il quale farà la storia del tricolore che domani riceverà in consegna.

La festa del mare prorogata

La presidenza della locale sezione della Lega Navale comunica: La Festa del Mare, rito che annualmente nella seconda domenica di giugno si rinnova a consacrazione di una gesta gloriosissima, viene rimandata quest'anno ad altra epoca da destinarsi, visto che le recenti grandiose manifestazioni cittadine ai Sovrani e quelle che già si stanno preparando per il prossimo arrivo di S. A. R. il Principe ereditario, hanno reso impossibile quell'accurato lavoro di preparazione necessario a che la celebrazione assuma un carattere di nobiltà e di grandezza degno del simbolo che rappresenta.

Exequatur consolare. In data 21 maggio 1922 venne concesso il Sovrano exequatur al comm. Giacomo Ernesto Ricci, per autorizzarlo all'esercizio delle funzioni di console onorario del Venezuela in Trieste.

Concerto di banda a Opicina. Domani, alle 18.30, il corpo bandistico del Ricreatorio «Riccardo Pitteri» terrà un concerto a Opicina sul piazzale che si trova dinanzi all'edificio scolastico.

Recita al Ricreatorio di Cittavecchia. Oggi, sabato 10 corr., alle 20.30, si terrà nella sala del Ricreatorio di Cittavecchia, l'ultimo trattenimento dell'anno, sostenuto dalla sezione drammatica «Allievi anziani», che svolgerà il seguente programma: 1) «L'artiglio»; 2) «Me vorla?»; 3) «In zerca de mati». Al trattenimento sono invitati gli amici, parenti e genitori degli allievi.

Festa campestre pro Ricreatorio della Lega Nazione di Servola. Si è costituito a Servola il Comitato per la festa campestre a favore del Ricreatorio della Lega Nazionale. La ormai tradizionale festa campestre si terrà il 2 luglio p. v.

Una festa del Club «Boito». Oggi alle 20, nella sala del restaurant Nichetto a Montebello, avrà luogo l'annunciato trattenimento drammatico della compagnia dilettanti del Club «Arrigo Boito», durante il quale verrà rappresentato il dramma in quattro atti «Ombre». Seguiranno le danze, durante le quali vi saranno degli scherzi di «cotillon» e funzionerà la posta volante. Alla porta vi sarà il bacile.

Nel "Piccolo della Sera" odierno

"Il Piccolo dei Piccoli"

«Tra due letti», novella di Haydée.

La grande festa campestre del «Piccolo dei Piccoli», che si terrà il 2 luglio, ad Opicina. Il programma della festa.

L'XI Concorso Ginnastico Nazionale ed il dono della «Gioventù della Venezia Giulia», sotto gli auspici del «Piccolo».

Lettera dell'«Osservatrice Ribelle» a zia Mariù.

L'esito del «Concorso dei trent'anni».

Nuove onorificenze.

Ciò che i bambini di Trieste scrissero alla loro Regina.

Chiacchiere di Pupolino coi suoi lettori.

L'esito dell'estrazione del 25 maggio, ecc. ecc.

Gite per mare. Domani avranno luogo (tempo permettendo), con partenza dal molo della Pescheria, le seguenti gite in mare:

— Per Grado, col piroscafo «Cap. Sauro», partenza da Trieste alle 9 e da Grado alle 18.

— Per Isola e Pirano, col piroscafo «Arsa», partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

— Per Pirano e Portorose, col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 10 e da Portorose alle 12.30 e alle 19.

— Per Portorose (diretto), col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 15 e da Portorose alle 19.

— Per Capodistria, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità, alle 8, 9, 10.45, 12.10, 15, 16; da Capodistria, alle 10.45, 12, 13.30, 19, 21.

— Per Bagno S. Niccolò, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità, alle 8, 9, 10.45, 12.10, 13.15, 15, 16; ritorno dal Bagno, alle 10.25, 12.10, 14 (toccata all'Ospizio), 18, 19.10 e 21.10.

— Per Miramar-Grignano, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla radice del molo Audace, alle 9, 10.30, 15, 16.30, 18.30; da Grignano, alle 9.30, 12.30, 15.30, 18, 19.30.

— Per Punta Sottile (bagni), coi piroscafi «Italia» e «Borgolauro». Partenza dalla riva piazza Unità alle 8, 9, 10.15, 11.30, 12.35, 13.30, 15, 16.30 e 20.10; da Punta Sottile alle 8.35, 9.35, 10.30, 12.15, 13.15, 14.10, 15.35, 18.30, 19.30 e 21.

— Per Muggia, coi piroscafi «S. Marco d. R.» e «Borgolauro». Partenza dalla riva piazza Unità alle 8, 9.30, 11, 12, 14, 15, 16, 16.45, 18.30 e 20; da Muggia, alle 9.30, 10.15, 12, 13.45, 14.45, 15.45, 18 e 19.30.

— Per Miramar-Grignano e Monfalcone, con il motonave «Sesto». Partenza dalla radice del molo Audace alle 9 e alle 15; da Monfalcone alle 12.30 e alle 18.

— Per Miramar-Grignano, col piroscafo «Miramar». Partenza dalla radice del molo Audace, alle 9.30, 11, 14.15, 16, 18, 19.15 e 21; da Grignano, alle 10, 12, 14.45, 17.25, 18.45, 20.15 e 21.30.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar (Grignano). Domani (tempo permettendo) partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 8.30 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15.

Istituzione di una "Fondazione G. I. Ascoli,,

Abbiamo da Roma, 9, sera:

In una sala del Senato si radunò il Comitato provvisorio per la Fondazione Ascoli per procedere alla discussione ed approvazione dello Statuto della fondazione stessa.

Vi intervennero S. E. il senatore Boselli e il prof. Fracassetti, per l'Associazione «Dante Alighieri», il sen. Francesco D'Ovidio, per l'Accademia dei Lincei, il comm. prof. Vittorio Rossi e il comm. prof. Carlo Segrè, per la Società filologica romana, il prof. comm. Zuccante per il R. Istituto Lombardo e la R. Accademia scientifica-letteraria di Milano, e il prof. Dolfo Zorzut per il Municipio di Gorizia.

Dopo esauriente discussione, venne approvato il seguente statuto: Art. 1. Ad onorare la memoria dell'insigne maestro G. I. Ascoli è istituito presso la Società Filologica Romana un premio Ascoli per lavori intorno alla lingua e ai dialetti italiani da assegnarsi a studiosi di qualsiasi nazionalità. Art. 2. Il premio consiste nel reddito, detratte le spese, del capitale già raccolto e da raccogliersi per pubblica sottoscrizione o in altro modo.

Esso è indivisibile e viene conferito ogni cinque anni a un lavoro che sia stato pubblicato per le stampe dentro lo stesso periodo di tempo, e non può assegnarsi di nuovo a una stessa persona se non per meriti eccezionali; e in ogni caso soltanto dopo che sia trascorso un decennio dalla prima aggiudicazione. Art. 3. Una Commissione di tre membri designati rispettivamente dalla Società Filologica Romana, dal R. Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti e dalla R. Accademia dei Lincei, sceglie il lavoro cui deve conferirsi il premio. Il membro eletto dalla R. Accademia dei Lincei ha le funzioni di presidente. Art. 4. Ogni premio non conferito va ad accrescimento del capitale della fondazione. Art. 5. Il titolo nel quale è investito il capitale è conservato dalla Società Filologica Romana, la quale ha l'amministrazione della Fondazione e stabilisce, volta per volta, tenuto conto del reddito o dell'ammontare del premio. Art. 6. L'amministrazione della Società Filologica Romana compila ogni cinque anni il rendiconto che sarà inviato agli Enti (Comune di Gorizia, Comune di Milano, presidenza della R. Accademia dei Lincei, R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, R. Accademia scientifico letteraria di Milano, consiglio centrale della Società «Dante Alighieri», Società Filologica Romana) i cui delegati hanno formulato ed approvato il presente statuto:

La presidenza, che riuscì composta dal senatore D'Ovidio, presidente, e il prof. Segrè segretario, venne incaricata di procedere all'erezione della fondazione a ente morale.

L'eterno lagno per le sigarette. Ci giungono numerose lagnanze da parte dei fumatori per la cattiva qualità di sigarette, specialmente «Giubek» e «Macedonia», le quali spesso si trovano ammuffite, dure ed infumabili. Che proprio Trieste debba smaltire tutti i fondi di magazzino dei Monopoli? Con ciò non si fa che incitare il contrabbando, con quale vantaggio dell'Erario, ognuno può immaginare.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

La primavera è la migliore stagione per incominciare una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti coloro che vogliono mantenere sano il proprio organismo. Certi piccoli disturbi che vi danno sempre noia e a cui non date importanza, ma che col passar degli anni aumentano e vi rendono difficile la vita, tutti i continuati mali di capo, spossamenti, affanni, palpitazioni di cuore ecc., possono attenuarsi e scomparire con la cura della «Jodoparillina», il rimedio sovrano contro tali disturbi, che viene preparato nella Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo.

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NEVRASTENICI!

Voi digerite male:

(I vostri nervi sono deboli perchè lo stomaco non li alimenta come dovrebbe)

Unica salvezza:

la cura del "tot"

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

Ci comunicano:

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Viste le leggi 15 luglio 1909, n. 521, 522, 7 settembre 1910, n. 647 e 8 aprile 1913, n. 276 per la concessione della Tombola Nazionale a favore degli Ospedali civili di Siracusa, Teramo, Giulianova, Castelfidardo, Filottrano, Osimo, S. Benedetto del Tronto, Ripatransone, Porto Recanati, Fano, S. Leo, Pergola, Bibbiena, Pieve S. Stefano e Poppi.

Visto il Decreto Reale 23 marzo 1922, n. 414 esecutivo delle succitate leggi con l'annessovi piano di esecuzione;

RENDE NOTO

che la estrazione della Tombola Nazionale concessa a favore degli Ospedali civili sopra indicati, avrà luogo **immancabilmente** in **Roma**

Mercoledì 28 Giugno 1922

alle ore 19 (7 pom.) nel cortile interno del Palazzo Demaniale in via dell'Umiltà ove ha sede la Direzione compartimentale del R. Lotto alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato Decreto Reale 23 marzo 1922 n. 414.

Roma, 8 giugno 1922

Il prefetto: ZOCCOLETTI

Hotel pensione "ANTELAO,,
PIEVE DI CADORE
metri 900 s. m.
CASA MODERNA DI NUOVA COSTRUZIONE
Apertura: 15 GIUGNO
Prospetti gratis

Terme di Abano
(Provincia di Padova)
Antico Stabilimento Cortesi Maggiorato

Aperto tutto l'anno, riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale. Stazione ferrov. Venezia-Bologna. Lo Stabilimento CORTESI-MEGGIORATO deve la sua antica fama, alla ricchezza ed alla potenza delle proprie sorgenti termali naturali dotate di vasti depositi di fangature di efficacia veramente meravigliosa.
Omnibus a tutti i treni
Conduttore Proprietario
LUIGI SARTORI

Sono in vendita

1) Fondo con tettoie chiuse e casa via Coroneo 41-43.
2) Due 18 B. L. R. in perfetto stato con gomme nuove.
3) Una 18 P. in perfetto stato.
4) Una 15 Ter, tipo «Libia».
5) Un camion «Fross-Brissing».
6) Un tornio nuovo con motore elettrico e forma americana.
7) Diversi mobili, pulti, sedie, ecc.

Le offerte sono da dirigersi alla Direzione del Provveditorio Consorziale dei Pistori e pasticceri, in via Torre Bianca 41, terzo, telefono 5-37.

EPILESSIA

Mascio Marco, Casello ferr. 48, Faenza, riconoscente è felice dichiarare che la Nervicura del Chimico Valenti di Bologna ha rapidamente troncato le convulsioni del proprio figlio Giovanni. Deposito: Farmacia Serravallo.

BANCO E CAMBIO
A. BOLAFFIO
TRIESTE - VIA DANTE 6

Eseguisce tutte le operazioni di Cambio Valute. Assume incassi e pagamenti per qualsiasi Piazza commerciale. Rilascia assegni per l'estero. Compera e vende valute d'oro, argento e carta. Ordini per corrispondenza vengono eseguiti in giornata.

HOTEL STABILIMENTO TERMO SOLFOROSO
GIACON
Rimesso a nuovo con Restaurant, Caffè, Birraria.
Monteortone (Abano) Padova

BAGNI FANGO, MASSAGGIO, CURA ELETTRICA
Unico delle Terme Euganee di bagni solforosi naturali - Soggiorno incantevole - Trattamento famigliare - Prezzi modici - Omnibus Stazione Abano — N. B. Prendere in Piazza Duomo, Padova, Tram Torreglia.

Cond. E. ROCCHETTI Dirett. Hotel Due Colombe - Desenzano (L. Garda)

Brevetto Reale
M. BORDOLI 3, Corso V. E. III - TRIESTE
VENTAGLI - OMBRELLINI BORSETTE
OGGETTI D'ARTE E DI LUSSO
DI PRODUZIONE ITALIANA

OGGI IRREVOCABILMENTE
ULTIMO GIORNO
DELLA NOSTRA
Settimana
A PREZZI DI PREFERENZA
PREZZI FISSI! Telefoni N. 498 - 23-36 - 23-37
M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO
Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto

La coltellata che è un colpo di pettine

Nel «Piccolo» di ieri abbiamo dato notizia del ferimento avvenuto per opera dell'affittacamere Giovanna Bugliovich, abitante in via S. Lucia N. 4, che s'era scagliata contro il proprio subinquilino Tommaso Lovrich, di 20 anni. I dettagli del ferimento furono dati dal Lovrich, che, pare, abbia sfoggiato un po' di fantasia. Oggi riferiamo la versione della Bugliovich. Ella dice che non affittava la stanza al Lovrich, ma che due mesi fa si era presentata a lei una donna da Spalato, la quale aveva preso in affitto due stanze ammobiliate, dicendo che le avrebbe tenute per sè. Invece, qualche tempo dopo, la donna subaffittò una camera al Lovrich, ciò che fece protestare la Bugliovich. Per di più, prese informazioni sull'individuo, queste risultarono tutt'altro che buone, sicchè la signora lo licenziò. L'altro ieri, fra i due, la disputa si accese talmente, che la Bugliovich, in un momento di eccitazione, lasciò andare un colpo... di pettine — poichè in quel momento stava pettinandosi — al Lovrich.

"Ella non tornò...„

L'altra sera, all'ora di chiudere il suo lavoratorio meccanico, il sig. Luigi Scasso rammentò che una bicicletta consegnata a nolo, nella mattina, a tale Attilio Saladini, abitante in via Paccinotti N. 24, non era stata restituita.

Il Saladini aveva chiesto la macchina per qualche ora. Evidentemente c'era del marcio...

Il sig. Scasso, nella certezza che non avrebbe più riveduto la bicicletta, si recò a denunciare l'accaduto al commissariato di via Amerigo Vespucci. Furono avviate indagini e ieri mattina due regie guardie della stazione di via Paolo Veronese, trassero il Saladini dinanzi al cav. Magaldi.

— Benone. E la bicicletta?

— Una disgrazia, signor commissario. I me la ga robada!...

— Non diciamo storie!

— Co ghe digo mi, la me pol creder...

— Ah no; questa non è una buona ragione!

Non lo era, difatti, poichè l'arrestato, stretto da domande, finì per spiattellare che aveva venduto la macchina per 200 lire.

— Cossa la vol, signor — concluse — con sta crisi dei comerci e de le industrie... Almeno che gavessimo el porto franco.

Per intanto fu mandato franco di poro al Coroneo.

"Diamo fuoco alla sala da ballo!„

Devono essere stati animato da questo proposito quegl'ignoti che ieri mattina s'introdussero nel fondo Prelog, a S. Giacomo in monte, ove c'è una baracca nella quale si tengono da qualche tempo feste popolari da ballo, e inzuppati di petrolio alcuni stracci, vi appiccarono il fuoco, con l'intenzione evidente di mandare all'aria la baracca.

Perchè lo facessero è un mistero: Sobillati forse da qualche concorrente? Gelosi forse della purità dei costumi in questi tempi in cui, come dicono le matrone tabaccose, non v'è più la santa pudicizia? O forse avevano un fatto personale con Tersicore? Non s'è potuto saperlo. Certo è che se i vigili — chiamati da alcuni passanti alle prime nuvole di fumo che si prigionarono dalla baracca — non fossero accorsi in tempo, il progetto degli anonimi incendiari sarebbe pienamente riuscito. I vigili, abbattuta la porta della pseudo sala, eliminarono rapidamente ogni pericolo.

Il fatto fu denunciato al cav. Magaldi, del commissariato di p. s. in via Amerigo Vespucci.

Un grosso borseggio a Milano

a danno di un negoziante di Trieste

Abbiamo da Milano, 9, notte: Appena arrivato qui con il treno proveniente da Venezia, il commerciante Emanuele Kraus, da Budapest, abitante a Trieste, in via Udine, si è recato all'ufficio di P. S. della Stazione per denunciare un borseggio di cui era rimasto vittima in treno, mentre percorreva il tratto Como-Milano. Il Kraus raccontò che a Como era salito un giovane elegantemente vestito, il quale gli si era seduto accanto. Arrivato ad una stazione dopo Como, il giovane era disceso. Fu qualche minuto dopo che il Kraus si accorse di essere stato derubato del portafogli contenente 3000 lire più un assegno bancario per 2500 lire e due cambiali pure di 2500 lire ciascuna, nonchè vari documenti personali.

La disdetta di un borsaiuolo

Giuseppe Cacick, di 30 anni, senza stabile dimora, è convinto che l'onorato mestiere del borsaiuolo sia molto pratico. Ieri, verso le 10.30, passando per via Mazzni, mentre bighellonava fra tanta gente, notò una signora che aveva fatto qualche spesa in un negozio e che si recava in un altro per nuovi acquisti. Il Cacick la seguì e ad un certo momento, fingendo di guardare anche lui nella vetrina dove la signora s'era fermata a guardare, l'alleggerì destramente del portamonete ch'ella teneva nella borsa della spesa.

L'atto non fu però tanto abile, che la signora non se ne accorgesse. Alle sue grida accorse il vigile urbano Marcello Fidel; ella gli indicò il borsaiuolo che si allontanava frettolosamente e il bravo vigile, inseguendolo, lo raggiunse e gli intimò di seguirlo in ufficio.

La signora disse di chiamarsi Allegrina Mustacchi, di 24 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2.

La sorpresa di due merciaiuoli. I venditori girovaghi Gam e Fano, si recarono ieri mattina a prendere la loro mercanzia, che custodiscono in una soffitta dello stabile N. 29 del Corso Garibaldi, ma li attendeva una sorpresa sgradita: La porta della soffitta era stata aperta con chiavi false e gli ignoti visitatori avevano rubato una quantità di roba: cartoline, bambole di celluloide, soldatini di piombo ecc., per un valore di circa 600 lire.

Il furto fu denunciato al Commissariato di via G. Brunner.

La banconota da 500 falsa

L'altra sera, nella trattoria «Alabarda» entrò il venditore ambulante Umberto Ersettich, di 34 anni, abitante in via del Solitario n. 3, che, sedutosi ad un tavolo, si fece servire un bicchiere di birra. Il cameriere Giuseppe Ierlich, di 45 anni, abitante in via delle Scuole vecchie n. 2, portò al cliente un primo mezzo litro della bionda bevanda, quindi un secondo, un terzo, sino all'ammontare di 12 lire. A questo punto l'Ersettich si fermò e chiamò il cameriere, a cui porse in pagamento un biglietto da 500 lire del Banco di Napoli. L'Ierlich, trattenutosi l'importo della consumazione, diede il resto al cliente, non dubitando l'amara verità che lo attendeva, più tardi, cioè alla chiusa dei conti. Il proprietario del locale respinse la banconota, osservando che era falsa.

Ieri mattina il cameriere si mise in cerca del venditore e riuscì anche a rintracciarlo. L'Ersettich si mostrò stupito:

— Falsa? ma come? La me mostri!

E avuta la banconota l'esaminò attentamente.

— Però i me la ga cazzada anca a mi cussì!

— Va ben, ma mi no ghe rimeto certo 500 lire.

— Ah, la ga ragion. El bilieto lo tegno mi e con lu vado subito de chi me lo ga dà. La me speti che fra un'ora ghe torno qua.

Invece... non si fece più vedere e l'Ierlich comprese di averci rimesso la banconota falsa, i denari e la birra. Per cui si recò alla stazione dei carabinieri di via dell'Orologio, dove raccontò la cosa al maresciallo Saracchione, il quale si mise subito alla ricerca dell'Ersettich e dopo pazienti indagini riescì a scoprire dove abitava. Praticata un sperquisizione nell'abitazione del ricercato, nulla vi trovò di notevole.

L'Ersettich per ora... non dà udienza.

La giornata di un bracciante

Il bracciante Francesco Malam, di 19 anni, abitante ad Opicina N. 433, scendendo ieri in città verso le 8.30, alla vista di un carro carico di vasi di latte, ebbe l'idea di cambiar mestiere.

— Se io prendessi uno di quei vasi e lo vendessi in città? — pensò — almeno per oggi, potrei guadagnare la giornata...

Il Malam superò il momento dubbioso, diede uno sguardo in giro: nessuno. Si accostò al carro, sollevò cautamente la corda che legava i vasi, ne pigliò uno e via per i campi col bottino.

Giunto in Piazza Goldoni, un po' stanco, si cacciò tra le lattivendole e offrì in vendita il latte ad una di esse.

Però, mentre stava trattando a bassa voce l'affare, non potè sfuggire allo sguardo acuto del vigile urbano Carlo Iasbitz, di servizio in quella piazza. L'agente subodorò la verità e accorse, e dopo un breve scambio di domande e risposte, lo condusse seco.

Mentre egli si trovava al Comando, si presentò colà una donna, a nome Antonia Dolgan, da Storie, a denunziare il furto di un vaso di latte. Era quello sequestrato al Malam.

Il bracciante finì naturalmente al Coroneo.

Le retate dei pattuglioni

L'altra sera, dagli agenti e dalle guardie regie del commissariato di via Vespucci, fu fatto un altro giro di perlustrazione nel quartiere di S. Giacomo. I risultati di questa passeggiata notturna furono l'arresto di una ventina di persone, che dovettero poi essere rilasciate, non essendovi nulla a loro carico. Furono invece trattenuti: Carlo Viola, abitante in Campo S. Giacomo n. 18 ed Emilio Derdich, abitante in via Molino a vento n. 13, perchè trovati in possesso di armi senza il relativo permesso.

Tempo di fuga per... direttore d'orchestra. Per campare la vita, Enrico Verbuck abitante in via dei Porta N. 5, si mise, tempo fa, in società con certo Enrico Braier, abitante in Chiarbola superiore N. 5. La società formata dai due, consisteva nello sbrigare le pratiche per costituire un'orchestrina che doveva suonare alle domeniche nei locali suburbani. Le cose camminarono sinchè il Braier attaccò per conto suo un tempo di fuga, portando seco alcuni strumenti della povera orchestrina e causando al socio un danno di circa 800 lire. Il Verbuck si affrettò a denunciare al Commissariato di via Vespucci il tiro briccone.

Per dieci lire. Giuseppina Natlacen, abitante in via del Solitario N. 17, s'era recata ieri, verso le 11, in piazza Goldoni per alcune spese e porse in pagamento una banconota da dieci lire falsa. Siccome la banconota fu respinta e la donna, in buona fede, sosteneva che era genuina, capitò il vigile urbano Iasbitz, di servizio in piazza Goldoni. Accertato che la banconota era falsa, la donna fu dichiarata in arresto. Dopo assunta a protocollo, venne rilasciata.

La caccia agli accattoni. Al fine di porre un argine alla piaga dell'accattonaggio che dilaga in modo inquietante, i vigili urbani hanno cominciato da qualche giorno un rastrellamento tendente a limitare il triste spettacolo. Ieri, dai vigili urbani, furono tratti in arresto: Stefano Martinotti, di 11 anni, da Novara; Maria D'Ettore, di 24 anni, da Castellamare Adriatico; Urbano Costangi, di 22 anni, da Verona e Giovanni Maschini, di 37 anni, da Palazzolo (Udine).

Per accidente. Ieri sera, verso le 21.30, dalla Croce Verde Triestina, fu trasportato all'Ospedale «Regina Elena» il marittimo Pasquale Lantù, di 30 anni, abitante in via del Pesce N. 1. Il Lantù, cadendo accidentalmente, si era prodotto una leggera ferita lacero-contusa alla base frontale destra. Dopo le cure del caso, il Lantù potè rincasare.

L'epilogo della wagneriana. Ieri mattina alle 11, dinanzi al caffè Mocca, fu arrestato dagli agenti del commissariato di via della Sanità, quel tale Riccardo Wagner della cui truffa di 450 lire, commessa a danno del marittimo Jsmael Mucran, demmo notizia nel *Piccolo* di ieri.

La crisi... di maldicenza di una pazza

Giovanna Compar, di 44 anni, abitante in via Stuparich N. 4, da qualche tempo era affetta da una malattia mentale che preoccupava seriamente i suoi famigliari.

Ieri verso le 19, durante una crisi del suo male più violenta delle altre, la donna, ritenendo di non poter più vivere in casa, fece bagagli e se ne andò... Si recò in una latteria di via Gaspare Gozzi dove, dopo aver bevuto una tazza di latte, fu colta da un accesso furioso e diede in ismanie; incominciò a maledire e ad imprecare contro i suoi. Lo spettacolo che offriva la poveretta, richiamò una folla di curiosi, che commentavano pietosamente il triste caso, mentre qualcuno tentava di calmarla. La disgraziata diede segni tali di squilibrio mentale, che fu opportuno telefonare all'infermeria Treves. Giunti sul posto tre infermieri, la Compar fu fatta salire in una vettura e quindi accompagnata all'ospedale.

Le vicende di un ballerino danese

Un artista di varietà, Ferdinando Mencel, danese, concluse, due mesi or sono, una breve scrittura per il nostro Teatro Fenice, ove doveva prodursi in danze classiche assieme ad una signorina, danese anche lei. Partirono quindi entrambi per Trieste con un voluminoso bagaglio.. Giunsero qui nel mese scorso. Ma proprio due giorni prima di presentarsi al pubblico del Fenice, la signorina danese — c'è davvero del marcio in Danimarca! — s'invaghì di un giovanotto, così «ad hoc», che rappresentava probabilmente il classico «coup de foudre» e filò con lui, insalutata, per lidi ignoti.

Donna danno... figuriamoci poi la donna danese!

Il povero Mencel, rimasto solo, non potè adempiere agli impegni assunti con la direzione del Fenice. Di classico non gli rimaneva ormai che il tiro giuocatogli della sua compagna. E il contratto fu annullato.

E allora, per ingegnarsi in qualche modo, il disgraziato ballerino si associò ad alcuni individui, coi quali organizzò una serie di esperimenti di ipnotismo al Teatro Armonia di via della Madonnina. Lui doveva essere l'ipnotizzatore ed i compari assecondarlo con le loro mirabili qualità medianiche... Ma i compari avevano anche altre qualità, poichè l'altra sera, mentre il povero danese si presentava al pubblico dell'«Armonia» con esperimenti atti a far scomparire l'individualità degli ipnotizzati, i compari gli fecero sparire il bagaglio, del valore di 3000 lire, e si eclissarono.

Il povero danese si recò ieri al Commissariato di P. S. in via Guido Brunner e denunciò malinconicamente le sue dolorose avventure al commissario.

L'interessante contenuto di un giornale...

Ieri mattina, verso le 9, la portinaia della casa N. 14 di via della Guardia salì al terzo piano, per recarsi da una inquilina. Giunta sul pianerottolo, scorse in un canto un pacco avvolto in un giornale. Svolse il pacco e con sua grande sorpresa trovò che conteneva un cadaverino! Dopo un diluvio d'esclamazioni di circostanza, la donna corse al commissariato di via Vespucci, dove raccontò la cosa al cav. Magaldi, che si recò sul posto per assumere i rilievi di legge. Fu constatato che si trattava di un feto di sesso maschile, espulso dall'alvo materno nel settimo mese di gestazione. Dopo la comparsa della commissione giudiziaria, il feto fu trasportato nella cappella del civico ospedale.

L'autorità ha iniziato indagini.

Falciando l'erba. Ieri sera verso le 22, dall'albergo «Obelisco» di Opicina, fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica in quella località, dove un giovane si era ferito. Il sanitario d'ispezione accorso sul posto, trovò il diciassettenne Francesco Sol, abitante in Gretta di sopra n. 230. Il Sol aveva una larga ferita da taglio al terzo inferiore del crure sinistro, ledente la cute e sottocute.

Il Sol raccontò che si era prodotto quella lesione con una falce mentre, nelle campagne del suo padrone, stava falciando l'erba. Dopo avergli prodigate le prime cure, il sanitario lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena. Venne accolto nel riparto di turno.

I ladri in portineria. La notte scorsa, i ladri, dopo aver forzato le serrature, penetrarono nel casotto sito nell'atrio della casa N. 2 di via della Fonderia, dove la signora Maria Bilucaglia teneva riposti alcuni oggetti di sua proprietà. I ladri rubarono delle tende e cinque materassi del valore complessivo di lire 3000. La Bilucaglia denunciò il furto al Commissariato di P. S. del rione.

Una dormitina che alleggerisce. Ancora mezzo assonnato, si presentò ieri mattina al commissariato di via Sanità certo Giovanni Pizzameo, da Fontanelle, e raccontare d'essere stato poco prima derubato del portafogli contenente, oltre a documenti personali, 56 lire. Il Pizzameo, vinto dal sonno, s'era qualche ora prima sdraiato in un posto ombroso della riva Nazario Sauro, dove s'era addormentato. Approfittando dell'occasione, qualche ladruncolo aveva fatto il colpo.

La protesta di Cristo. Cristo Vincenzo del quale abbiamo riferito ieri l'incidente capitatogli al teatro Famigliare, ci prega di rilevare che egli non s'è affibiato il nome di Cristo, poichè con quel nome fu battezzato, anche se ciò non può sembrar vero a coloro che inscenarono il can-can.

Frenosi alcoolica. Marcello Bolocco, abitante in via Giuliani N. 34, ieri verso le 21, colto da un accesso di frenosi alcoolica, fu fatto ricoverare in ospedale per opera di tre infermieri dell'Assistenza sanitaria Treves.

Monte di Pietà. Lunedì 11 corrente, nella mattina, incanto di non preziosi della gestione 149, dal N. 11201 al N. 12200, assunti nell'ottobre 1921.

Teatri e Concerti

"L'aria di Parigi„

tre atti di Hennequin e Gorsse al Rossetti

Il capitano Sam Jackson, della legione americana, che combatteva sul fronte francese col generale Pershing, deposte le armi vittoriose, crede suo dovere, prima di lasciare Parigi, di ringraziare il giovane marchese di Champaubert, per un fatto che risale a centotrentotto anni or sono e che merita di essere raccontato. Dunque sul famoso forte di York, un prode ufficiale francese, marchese Giovanni Aristodemo di Champaubert, accorso a combattere per l'indipendenza americana, in una violenta azione salvava la vita ad un Jackson, trisavolo di Sam Jackson, che nella guerra europea venne in Francia a salvare l'indipendenza della repubblica.

Questo ringraziamento ha una ragione profonda di essere manifestato, giacchè se nella suddetta battaglia il marchese di Champaubert lasciava crepare Jackson, il capitano Sam Jackson, figlio del re dell'acciaio, non avrebbe avuto vita dai magnanimi lombi degli avi, bisavoli e trisavoli. E' dunque ai Champaubert che l'americano deve la vita, e pertanto si prodiga, con la generosità abituale ai miliardari, in cortesie fino a rimetterci la pace dell'anima, oltre che i milioni della propria borsa.

Il giovine e scapestrato marchese di Champaubert, la cui fortuna è assai pericolante, ha un'amante che gli assottiglia la salute e il poco denaro, con vivo dolore della vecchia marchesa madre e della pupilla Maria Luisa, che i Champaubert allevarono per carità. L'americano, ch'è a Parigi con la fidanzata Miss Barnett, volendo fabbricare ad ogni costo la felicità del marchese, gli rapisce l'amante per renderlo libero, e si sobbarca le spese costose che la donna impone. La fuga della mondana con l'americano suscita lo scandalo e le proteste di Miss Barnett, che corre a protestare dai Champaubert.

Il marchese accoglie la giovine americana con la quale ordisce una burla spietata a Jackson, facendogli credere di essere il fidanzato di Miss Barnett. Questo fidanzamento, però, manda a rotoli un matrimonio di convenienza che il marchese di Champaubert doveva incontrare con la figlia di un milionario arricchito di guerra. Naturalmente, quando Jackson si accorge che dal matrimonio i marchesi in rovina avrebbero potuto risollevarsi, riscattando il castello, si affretta lui a comperare per un milione la magione per donarla ai Champaubert. Rifiuto del marchese, la cui nobiltà non è vendibile. Rabbia dell'americano, che si trova tra le mani un castello.

La buona fortuna lo ha abbandonato da quando è a Parigi. Tutte le imprese che egli combina al fine di procurare la felicità dell'amato Champaubert finiscono disastrosamente. Lo invelenisce rubandogli l'amante. Lo rovina mandando all'aria un matrimonio fortunato. Lo umilia volendo donargli il castello. Ma il buon Jackson è ricco di trovate. Egli crede che Champaubert ami, riamato, la dolce pupilla Maria Luisa, impossibilitata a sposare il nobile giovane per difetto di censo e di fortuna, e volendo l'unione dei due, corre al municipio a riconoscere come propria figlia l'orfanella che tante e tante volte gli aveva mandati teneri sguardi.

Ma al ritorno, Jackson trova ancora di aver fallito la nobile impresa. Il marchese di Champaubert, che si era fidanzato per burla a Miss Barnett, prende una cotta sul serio, e se la sposa, con grande meraviglia di Sam Jackson. Ma l'aria di Parigi deve riuscir fatale all'americano: dopo aver indirettamente reso felice il marchese di Champaubert, che gli ha portata via la fidanzata, Jackson si trova padre di Maria Luisa, mentre la vecchia marchesa gli annuncia che la ragazza lo ama. Come si fa a sposare la propria figlia? domanda l'americano. Con un milione sborsato a chi si dichiarerà padre naturale della fanciulla, egli riesce finalmente a sposarla.

Questa commedia, un po' prolissa ma non priva di grazia, è stata iersera assai applaudita dal numeroso pubblico, meravigliato di vedere Annibale Betrone attor comico così gustoso e caratteristico. Egli compose la figura dell'americano togliendole nel discorso e nella forma tutto ciò che di convenzionale suole distinguere questo tipo sulla scena francese. Per il resto la commedia è quello che è; nella traduzione molte sottigliezze e sfumature di dialogo andarono perdute, ma rimasero però le argute e talora grasse trovate dell'americano che fecero ridere assai. Il Cialente, la Betrone, la signora e la signorina Paoli e gli altri recitarono con molto impegno.

Stasera «Fiammata», di Kistemaekers. Prossimamente «Come prima, meglio di prima», di Luigi Pirandello.

v. t.

Nazionale. Oggi ritorna sullo schermo l'inesauribile comico Max Linder, il quale desterà nuovamente la massima ilarità nella film «Sette anni di guai».

Nella varietà: «Marinella», cantante dicitrice applaudita; ottimo successo ottiene seralmente il contorsionista «Germano Germani»; così pure il «Trio Maggiolino», con le sue danze.

Fenice. Teatro bene affollato alle proiezioni del terzo episodio della film «L'eroica principessa Draga», che oggi si proietta per l'ultimo giorno. Come sempre, la pellicola comica «Ridolini scolaro», suscitò grande ilarità.

Nella varietà calorosi applausi al bravo tenore Aldo Fiore ed ai meravigliosi prestigiatori «Les Eperny».

Le rappresentazioni principiano alle 18.

CINEMA E VARIETÀ

«Il ladro» per l'ultimo giorno al Novo Cine. Ancora oggi si può ammirare questo grandioso capolavoro in quattro atti dal dramma «Per la porta», con interpreti principali Cecil Tryan e Carlo Benetti. Principia alle ore 16.30.

Domani: «La donna e il mistero» con Elena Makowska.

«I quattro diavoli volanti del Circo», film di avventure in 6 atti, di assoluta novità, si proietta da oggi a prezzi popolari, al Cine Iris.

profumata, inodora od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE e Co. - MILANO. Via Orefici (Passaggio Centrale)

Italiani!!

E' doveroso conoscere le straordinarie bellezze naturali che la Vittoria ha aggiunto alla nostra Italia.

Approfittate scegliendo come soggiorno estivo

ABBAZIA

l'incantevole Stazione Balneare di universale importanza, la Perla dell'Adriatico, meta ambita della migliore società cosmopolita.

ABBAZIA

nell'insenatura più suggestiva del golfo del Quarnero; ai piedi del Monte Maggiore (1400 m.); incantevoli giardini e passeggi; immensi boschi di lauro e di pino; dintorni bellissimi.

ABBAZIA

GIUGNO - MOSTRA NAZIONALE FILATELICA
Tutti i divertimenti e tutti gli sports
60 Hotel, 3 Sanatori, Ville ed appartamenti da affittare

Lista degli Hotels, programma dei festeggiamenti e tutte le informazioni sono fornite gratuitamente dalla **Direzione della Stazione Climatica e Balneare - Abbazia.**

La Virilità

La Gioventù - La Forza

non sono più il frutto di un patto infernale!.... Il voto di Faust e di tanti esauriti è stato completamente superato con i **CACHETS TORRESI** di **YOHIMBINA** ai **GLICEROFOSFATI**, in ogni età e per qualsiasi causa l'Impotenza è guarita senza pericolo di conseguenze e ricadute. Cura completa L. 27.90. Per posta raccomandata L. 2.50. Opuscolo e consigli gratis. Massima segretezza. Premiata Farmacia **Dott. G. TORRESI**, Via Magenta, 29 - **Roma** (21).

Gli splendidi benefici del "Proton"

Sig. Dott. C. Rocchietta, Pinerolo

Con ritardo sì, ma con molta soddisfazione, le partecipo gli splendidi benefici ottenuti dalla cura del "Proton".

Quella debolezza generale che m'invadeva da parecchi anni è del tutto scomparsa. Il sistema nervoso ch'era molto indebolito si è fortificato, non ho più quei capogiri, quella rilassatezza di memoria ch'era causa di lagnanze da parte dei miei superiori per molte cose che dimenticavo. Per la mia vita di ufficio, è stato davvero un aiuto, poichè adesso non mi stanco più, non ho più quella sonnolenza di prima, mangio con molto appetito e digerisco bene.

Le sono molto riconoscente poichè, grazie al suo prezioso "Proton" mi sento rinvigorito ed ho acquistato una salute nuova.

Molti amici che consigliai loro di prendere tale farmaco, mi dicono che ha fatto loro molto bene e ne sono contenti.

Ringraziandola infinitamente le invio i più distinti saluti. Suo devotissimo.

ANCONA ESTER
Carabiniere Reale Ufficio Amministrazione Legione Territoriale CC. RR.
FRASCATI (ROMA)

N. 23

Avviso alle Signore

che ho ricevuto le ultimissime novità della stagione, in cappelli guarniti e sguarniti. Colossale assortimento fiori ed altre guarnizioni, a prezzi vantaggiosissimi. Propria fabbrica cappelli paglia e riformazioni. Scelta 100 forme, sempre nuove. Riformazioni si guarniscono gratis! Salone Francescato, Via del Pesce N. 4 (Piazza Cavana) telef. 3520. Industria concessionata con regio decreto N. 5044|24.

Massimo Villemer 28

Non piangere, piccola Lutine!

Riflettendo sempre si convinse che i Ritzer non venivano spesso all'Opéra. Il modo con cui si comportavano lo provava chiaramente.

Come Ferrant applicava sempre alla sua idea fissa le cose che vedeva, si persuase che se Ritzer era venuto a teatro, vi era una necessità e che la sua presenza aveva qualche rapporto col possessore della perla rosa.

Così che cercava attentamente nella sala, andando da un corridoio all'altro sperando di cogliere su qualche viso un segno particolare che lo mettesse sulla buona via.

Durante l'intervallo si avvicinò ai Ritzer più che potè: li sentiva parlare di cose banali, e cominciava a disperare, quando Ritzer fece un balzo sulla sedia ed esclamò a voce alta:

— C'è!

— Chi — rispose la signora Ritzer.

— Lui.

— Sei pazzo? Chi c'è?

— L'uomo dai bottoni da polsino.

La signora Ritzer, rimase a bocca aperta, e passato il primo momento di sorpresa domandò:

— Dove?

— Là.

E indicò col dito una parte del teatro.

— Lo riconosco, è lui — disse la gioielliera.

— Finalmente — mormorò Ritzer. — Ci ha fatti correre il briccone!

— E' vero, ma adesso ne siamo ricompensati.

— E siccome siamo noi che sceglieremo la ricompensa, t'assicuro che sarà grande.

Ferrant trasalì: un sudore freddo gli imperlò la fronte.

— Questa volta non mi fuggirà — riprese Ritzer, gettando su una parte del teatro uno sguardo trionfante. — Lo teniamo, mia cara.

Ferrant non volle sentir altro: il sipario s'alzava pel secondo atto. Mai aveva provato una gioia simile! Stava finalmente per conoscere il possessore della perla rosa, l'uomo che cercava da tanto tempo: ma non bisognava perdere di vista questo Ritzer, e con ansia seguiva la direzione dei suoi sguardi, ma il teatro era così pieno, che gli fu impossibile di precisare su che testa gli sguardi del gioielliere fossero fissati.

Invano Ferrant frugava con gli occhi i palchi, le gallerie, le poltrone, nessun indizio lo metteva sulla buona strada. Imprecava contro gli «Ugonotti» aspettando l'ultimo atto, con la più febbrile impazienza, e si sarebbe certamente incollerito se qualche melomane si fosse permesso di domandargli il suo giudizio sul modo con cui Raul cantava la sua parte.

— Ma finirà bene! — pensava — Pazienza vecchio mio! Ecco le undici — riprese guardando il suo orologio — ancora tre quarti d'ora e l'opera sarà finita; tutta questa gente se ne andrà, e io imbecille perderò gli altri nella folla.

«Ah, ah! Sono contenti! La corpulenta tedesca è beata; questo pezzo di carne d'oltre Reno mi fa venire la nausea; il mio Ritzer si frega le mani, ha certamente combinato un piano per far parlare l'altro; ma non andare tanto in fretta, ci sono anch'io!

Ogni cosa finisce, anche una rappresentazione all'Opéra; così che quando fu calato il sipario, Ferrant corse al deposito di indumenti.

Nonostante le sue precauzioni, perde di vista un momento la coppia; Ritzer e sua moglie si sono eclissati tra la folla.

Vuole ritrovarli, raggiungerli; per questo fa nascere confusione; nonostante le imprecazioni vuol scendere prima degli altri, che scendono con loro comodo.

Finalmente li tiene, eccoli a due passi da lui, sono proprio essi.

Il gioielliere è raggiante, impettito nel suo frak nero; insegue una persona che sembra non vederlo.

Quest'ultimo monta in un «coupé», tirati da due puri sangue. La livrea è nera. Ritzer perde un momento la testa, crede d'ingannarsi, ma poi esclama:

— Come sono bestia! E' proprio lui, ha cambiato livrea, è una livrea di lutto. Ecco perchè ho cercato tanto! Usciva poco.

Sempre rimorchiando sua moglie, salì in un fiacre.

— Due luigi per raggiungere quel coupè.

— Inteso, borghese.

E il fiacre lanciato al galoppo, segue la carrozza indicata.

Ferrant stava per seguirlo a piedi, per correre finchè avesse trovato una vettura libera; riconoscerebbe bene la livrea; ma va a finire addosso a un passante che lo ferma, comincia una discussione, si formano dei gruppetti; la gente vuol vedere chi è che fa tanta confusione per passare.

I due minuti che dura questa scena sono bastati per fare perdere la traccia delle carrozze.

La gente se ne va e si sente qualcuno dire:

— Questo disgraziato ha quasi gettato in terra il celebre Michele Arleff.

— Il medico?

— Proprio lui.

— Avrebbe dovuto mandarlo in questura.

— Michele Arleff — brontolò Ferrant — Il diavolo ti porti! Senza questo imbecille tenevo il mio uomo.

E scornato come un agente di polizia, a cui è sfuggito un ladro, se ne andò promettendosi d'andare a fare una visita al gioielliere.

Durante questo tempo l'equipaggio correva al galoppo, seguendo i boulevards.

Ritzer non s'era ingannato. Era proprio l'uomo a cui aveva venduto le perle rosa, che si trovava nella vettura, che seguiva.

Era proprio il marchese di Grion.

Era pallido come un morto e tremava in tutte le sue membra.

Scorgendo Ritzer, aveva capito subito di che si trattava. Ritzer voleva conoscere il nome e l'indirizzo del compratore del gioiello trovato nel fiacre 107.

Ma come sfuggirgli? Dietro di sè sentiva il fiacre che guadagnava terreno; questa corsa vertiginosa sembrava non volersi fermare. Come sfuggire a questo pericolo? Che cosa voleva Ritzer? Evidentemente consegnarlo alla giustizia o esigere da lui una forte somma.

Di Grion si sentì perduto.

Ebbe una buona idea: non andare a casa sua e cercare di far perdere le traccie alla persona che lo seguiva; e gridò al suo cocchiere.

— A casa di Michele Arleff, e presto.

L'equipaggio s'avviò per via Pace, e a buon trotto, infilò i Campi Elisi.

— Un luigi di più, e ti pago il cavallo se muore — gridò Ritzer a sua volta, con un'aria da gran signore, rivolgendosi al suo automedonte, vedendo che la corsa rallentava.

Il cavallo partì ventre a terra; guadagnava terreno sui cavalli di Di Grion che allungavano in maniera meravigliosa.

La corsa prendeva un'andatura vertiginosa, e la signora Ritzer, sballottata nel fiacre, cominciava ad aver paura.

— Ci rovesciamo — gridava — Per l'amor di Dio, fermatevi.

— Più in fretta, più in fretta — urlava Ritzer.

— Muoio, soffoco — sospirava la degna donna, soffocata nel suo corsetto, rossa come un pomodoro.

— Tanto peggio — rispose spietatamente Ritzer — Non si muore che una volta sola, Boulotte...

Ma la povera Boulotte era pallida, e tutta la sua persona danzava un tango infernale.

— Ah, Ritzer, ritorniamo a casa, per piacere; divento pazza!

— Eccoci, mia cara. Ci siamo. Ti rinfrescherai più tardi, e poi il rosso ti sta a meraviglia.

La signora Ritzer ebbe un ultimo soprassalto, e cadde spossata in fondo alla carrozza, tutta in disordine.

La pettinatura da teatro, i nei finti, i gioielli, tutto era in disordine. Ansimava e certamente stava per avere qualche attacco e scoppiare come una bomba, quando il fiacre si fermò di colpo.

La povera donna andò a sbattere contro un vetro che volò in pezzi. Si mise a strillare, credendosi morta.

Ma Ritzer se ne accorse appena. La carrozza di Di Grion era ferma davanti all'abitazione di Michele Arleff.

Era la cagione della fermata improvvisa, che aveva sconvolto tanto la signora Ritzer.

Il gioielliere discese, guardò la casa, ma vedendo che la carrozza non se ne andava, il furbo esclamò:

— Non sta qui, è un inganno per sviare le mie ricerche. E' una prova che sono sulla buona strada. Bisognerebbe rimanere qui fino a domattina, per sapere il suo nome.

Ritzer cercò di domandare informazioni al cocchiere, ma questi lo mandò a spasso.

Respinto da questa parte, si decise a rimandare il «fiacre», persuaso che nessuno uscirebbe finchè rimanesse davanti alla porta.

Così che diede ordine di ricondurre sua moglie a casa. Pagò largamente il cocchiere, brontolando:

— E' denaro ben collocato.

La povera signora Ritzer si era rimessa dalla sua commozione, e metteva fuori il capo dallo sportello proprio nel momento in cui suo marito si avvicinava per parlarle.

(Continua).

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20 avrà luogo l'annunciato spettacolo «Nel regno di Lilipat». I soci e le signore dovranno presentare all'ingresso la tessera di riconoscimento. Le signore che hanno posti a sedere, intervengono senza cappello.

Giornalino della Domenica. Domani mattina, tempo permettendo, alle 8.45, riunione al Molo Audace. Gita, bagno e colazione a Grignano. Ritorno col vaporino delle 12

Associazione fra mutilati ed invalidi di guerra. Tutti i mutilati ed invalidi di guerra, volontari giuliani, fiumani e dalmati, che combatterono nell'Esercito nazionale, sono invitati a passare dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 19 di ogni giorno feriale all'ufficio di segreteria dell'Associazione per comunicazioni che li riguardano. Il Consiglio direttivo della sezione è convocato a seduta nei locali sociali di via S. Giorgio N. 3, domenica 11 corr. alle 10.

Comando squadre della Società Dalmatica. Tutti gli squadristi sono convocati, senza divisa, questa sera alle 20, in sede sociale, via del Pesco N. 4.

Federazione Legionari fiumani. Oggi sabato alle 20, con la partecipazione del capitano Umberto Calosci, delegato dal Comitato centrale, proveniente da Gardone, si terrà l'assemblea generale nella sede della Società Operaia, via Tarabochia 3.

C. S. «Olimpia». La sezione ciclistica indice per domenica 11 corr. una gita col seguente itinerario: Erpelle, Obrovo, Pinguente, Trieste, km. 116. Ritrovo alle 5 ai Portici di Chiozza. I partecipanti alla gara podistica di domenica scorsa sono invitati a ritirare i premi da sabato in poi, dalle 20 alle 22.

L'Unione Sportiva Triestina terrà domani dalle 17 alle 24, una festa campestre nel suo campo sportivo di Montebello. Vi sarà ballo all'aperto ed altre attrattive. Ingresso libero al campo.

Il Club famigliare Quadrifoglio avverte i soci ed amici, che domani si recherà al bagno di S. Nicolò. Partenza alle 8 da Piazza Unità. Ritorno alle 21.

Il R. Yacht Club Adriaco avverte i soci che domani 11 corr. alle 21, si terrà nella sede sociale un trattenimento famigliare.

Corso premilitare «Sursum Corda». Tutti i premilitari ed i volontari sono invitati di presentarsi domani domenica 11 corr. alle 7 in Caserma Oberdan, dove, sotto la presidenza del maggiore di fanteria cav. L. Baracca, si radunerà la commissione esaminatrice della X Divisione. Si raccomanda a tutti gli interessati di non mancare, essendo questa l'unica giornata destinata agli esami.

Avanguardia repubblicana. Tutti gli avanguardisti sono comandati d'intervenire in divisa, oggi, sabato, alle 20, in sede sociale.

Club della Caramella. Tutti i soci e il direttorio al completo sono convocati per questa sera alle 21 in sede sociale.

Associazione Ex Allievi. Oggi alle 20.30 precise, la sezione drammatica svolgerà, nella palestra, un ricco programma di prosa e varietà. Sono invitati tutti i soci e simpatizzanti.

Unione lavoratori ex combattenti. Domani 11 alle 8, adunata generale in sede. Quelle ditte che non sono state visitate dai nostri incaricati e che intendessero inviare doni per la pesca miracolosa, sono gentilmente pregate di farlo in giornata, per essere in tempo utile, alla nostra sede sociale, via Zovenzoni 5, I p.

Circolo «Tergeste». Causa la partenza del presidente per impegni sociali, la seduta dei soci che doveva aver luogo stasera, è rimandata a lunedì 12 alle 20, con lo stesso ordine del giorno.

Federazione giovanile sindacalista «Filippo Corridoni». La sezione escursionisti intraprenderà domani domenica una escursione alla volta di Muggia, con visita al castello ed alle rovine della città. Il ritrovo è fissato per le 13 in Piazza Garibaldi. Il ritorno si effettuerà mediante piroscafo. Possono intervenire anche gli amici, i simpatizzanti e le compagne dell'«Enrichetta Corridoni». Iscrizioni in sede, via Riborgo 36, I, telefono 23-63 bis.

Il terzo convegno degli escursionisti della XXX Ottobre. Come annunciato, la sezione escursionisti tiene il suo terzo convegno sul monte Cocco di Roditti, domani domenica. Il programma dettagliato in sede sociale.

Fascio Giovanile Ebraico. Il gruppo studentesco è convocato per questa sera alle 20.45 in sede sociale.

Camera del lavoro italiana. Tutti i componenti il consiglio camerale sono convocati per questa sera sabato, alle 19, nella segreteria sociale, per comunicazioni importanti.

Tutti gli aderenti al Sindacato dei servi di piazza sono convocati in assemblea generale domani domenica alle 10 nella sala «Filippo Corridoni».

Il giorno 15 giugno 1922, nella sala Fenice (via S. Francesco) avrà luogo l'annunciata veglia danzante, che incomincerà alle 20 per protrarsi fino al mattino seguente. I biglietti d'ingresso, al prezzo di lire cinque, si trovano in vendita presso la sede del comitato (via Pozzo bianco).

Gioventù cattolica italiana. Domani domenica alle 8, i giovani dei circoli cittadini si trovino alla cappella mortuaria dell'ospedale civico per i funerali del sacerdote don Eugenio Corva. La seduta del consiglio regionale viene fissata alle 10.

Circolo Sportivo Internazionale. Si avvertono tutti gli inscritti alla corsa d'incoraggiamento Opicina-Cesiano e ritorno, indetta dal Circolo Sportivo Internazionale, che per il negato permesso della Questura, ancora una volta la corsa deve venire rimandata.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti (Compagnia drammatica Annibale Betrone). Ore 20.30: «La fiammata», tre atti di E. Kistemaekers.

Teatro Fenice. Dalle ore 18 in poi; spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «L'eroica principessa Draga» (III episodio) e la film comica «Ridolini scolaro».

Teatro Nazionale. Dalle ore 17.30 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola: «Sette anni di guai» con Max Linder.

Cinematografo Italia, (Via Dante Alighieri 1-3). «L'ira», con Francesca Bertini.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Il lavoro» (IV episodio), dramma sociale dal romanzo di Emilio Zola.

Nuovo Cino. (Viale XX Settembre 37). «Il ladro» con Cecil Tryan.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Pattinaggio Barcola. Tutti i giorni dalle ore 10 alle 23

TRIBUNALI

L'assoluzione di due ferrovieri

(TRIBUNALE PENALE)

Teofilo Luporini, di 28 anni, da Milano, e Salvatore Punco, di 22 anni, da Paliano, entrambi ferrovieri, sono imputati di furto continuato e qualificato perchè dall'aprile alla metà di luglio 1921 si sarebbero impossessati di biancheria per il valore di lire 5000, togliendola da un cassone chiuso che si trovava nel quartiere della signora Maddalena Binetti, presso la quale alloggiavano.

A carico del Luporini vi è poi un'altra accusa e questa di carattere alquanto boccaccesco: nella notte del 3 luglio 1921, egli avrebbe tentato di sedurre la domestica di casa Binetti, minacciandola di morte con una rivoltella.

Gli imputati respingono energicamente gli addebiti loro mossi e sostengono di essere innocenti della colpa ad essi attribuita dai signori Binetti.

La danneggiata, signora Binetti, invece ripete che nessun altro all'infuori di Luporini e Punco era in condizioni di potersi impadronirsi della biancheria rubatale che dice di aver un valore di oltre diecimila lire. Le sue affermazioni sono confermate dalla nuora Maria Binetti e dal nipote Aristide Binetti.

La domestica Maria Gridelli non è presente, per cui si dà letura della sua deposizione, che non apparisce molto precisa. Il P. M., sostituto Procuratore del Re, dott. Zulmin, sostiene in pieno l'accusa e chiede la condanna di Luporini a due anni e quattro mesi di reclusione e del Punco a due anni.

Le conclusioni dell'accusatore sono minuziosamente combattute dai difensori avv. Padoa per Luporini, e avv. Zennaro per Punco, i quali, con minuta analisi di tutte le risultanze di causa dimostrano la inconsistenza degli elementi di accusa e la non attendibilità delle deposizioni dei Binetti.

Il Tribunale, presieduto dal cons. Sbisà, accoglie le tesi della difesa e manda assolti entrambi gli imputati.

Chi ha sequestrato le bombe

In relazione al processo contro i tre villici di Opicina, per il furto di tredici quintali di bombe dal bosco di Briscik, di cui abbiamo riferito ieri, per debito di esattezza rileviamo che il sequestro del carico di materiale bellico che i tre imputati stavano per trasportare altrove, venne effettuato dal maresciallo della Regia Guardia di Finanza, Francesco Maria Comandante della brigata di Cologna. Questo solerte sottufficiale è anche infaticabile nella repressione del contrabbando, specialmente del tabacco.

Marina e Navigazione

Le navi italiane in disarmo

La situazione dei piroscafi in disarmo nei porti italiani al 1.o giugno u. s. era la seguente:

Nel porto di Bagnoli 1 piroscafo per 5000 tonnellate; a Bari 2 per 4500; a Brindisi 2 per 12.010; a Catania 2 per 5930; a Genova 58 per 314.212; a Livorno 3 per 22.330; a Messina 3 per 8800; a Napoli 32 per 153.173; a Palermo 6 per 23.100; a Portoferraio 7 per 2200; a Savona 13 per 3400; a Spezia 13 per 77.505; a Taranto 2 per 11,450; a Venezia 16 per 66.106; a Trieste 12 per 54.582. In totale si hanno 161 piroscafi per tonn. 785.538.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 9 per il 10 giugno

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 120. Nostromi 47. Marinai 679. Giovanotti di coperta in prima 74. Mozzi di coperta 203. Giovanotti di coperta in seconda 209. Capi fuochisti 44. Fuochisti 1717. Carbonai 772. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 77. Terzi camerieri 77. Primi, secondi e terzi cuochi 124. Cambusieri 81. Giovanotti di camera 87. Mozzi di camera 10. Giovanotti di cucina 107. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Giovanotti di coperta in seconda 33. Fuochisti 127. Carbonai 83. Calderai 1. Ottonai 3

Turno Cosulich: Capi d'arme 4. Capi stiva 29. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 45. Mozzi di coperta 31. Capi fuochisti 12. Fuochisti 205. Carbonai 90. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Maestri casa 5, 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12. Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 2. Maitre hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13 Barbieri 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24.

Turno Tripcovich: Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio 3. Primi, secondi e terzi camerieri 7. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Da richiamarsi: Nostromi 11 (C). Marinai 131, 183, 140, 148, 164, 163, 161, 153, 156 (C), 91, 74 (L). Giovanotti di coperta in prima 41, 38, 42 (C). Capi fuochisti 10 (C). Fuochisti 124 (L). Carbonai 66 (L), 763 (G). Operai meccanici 33 (G). Elettricisti 11 (G).

Gli eredi del defunto marittimo Mario Abuja sono invitati a presentarsi presso l'Ufficio della «Garibaldi», nella Casa del marinaio, via M. Luzzatto N. 9.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Carpano», da Bari, con 15 tonn. di fusti vuoti; «Carinthia», da Costantinopoli, con 878 tonn. di merce varia e 17 pass.; «Cyclops», da Fiume.

Partirono i piroscafi: «Bulgaria», per Venezia; «Douro», per Londra; «Cilicia» per Alessandria; «S. Giorgio», per Zara; «Venezia», per Venezia; «Helouan», per Alessandria; «Aristides», per Pireo; «Holtby», per Villaricos; «Ravenna», per Ravenna.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 3: «Cleopatra», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Bucovina», car.; Molo III (Lloyd) d: «Aventino», car.; Hangar 12 b: «Atlanta», car.; Hangar 13 b: «P. Wilson», scar.; Hangar 21: «Argentina», car.; Hangar 23: «Carinthia», scar.; Molo 0: «Istria», scar.; Hangar 32: «Indefficenter», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Dardania» e «Maria Madre», in disarmo; Molo Sanità: «Teresa», inop.; «Carpano» e «Cyclops», scar.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Issoria» e «Thalia»; Riva V: «Arsa», scar.; Molo V: «Ellenia» e «Rosandra», rip.; Hangar 55: «Napried», scar.; Hangar 58: «Anna», scar.; Molo VI: «Cracovia», vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», in disarmo; Hangar 71: «Stoppani», inop.; Rada: «Kelet», «Carolina», «Federica»; Molo Servola: «Arcadia», car.

BORSA DI TRIESTE

9 giugno 1922

Rendita	73.25	Strade ferr. mer.	298
Consolidato 5 p. c.	81.70	Oceania	185
Banca d'Italia	1315	G. L. Premuda	870
Commerc. ital.	858	Soc. Tramway	164
Commerc. triest.	530	Tripcovich e C.	230
Banca ital. sconto	--	Sp. Adriatica	480
Credito Italiano	628	Ampelea	589
Banco di Roma	104	Ansaldo	17
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	280
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	180
Zivnostenska	155	Cem. Dalmazia	310
Assic. Generali	14600	» Isonzo	94
Grand. Merid.	240	» Spalato	269
Riun. Adriatica	2450	Edison	418
Nav. Adria	268	Eridania	338
» T. Cossovich	110	Kerka	328
» Cosulich	311	Gas Roma	460
» Dalmatia	265	Ilva	11
» Gerolimich	1700	Lavanderia	300
» Gen. Ital.	517	Montecatini	141
» Libera Tr.	493	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	220	Pastificio triest.	230
» Lloyd Tr.	1280	Pilatura riso	512
» Lussino	710	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	151	Terni	427
Strade ferr. med.	140	Tergesteo	35000

CAMBI: Amsterdam da 750.— a 760.—; Belgio da 164.— a 166.—; Francia da 176.— a 176.50; Londra da 87.50 a 87.75; Nuova York da 19.20 a 19.40; Svizzera da 369.— a 373.—; Berlino da 6.60 a 6.70; Bucarest da 12.75 a 13.50; Praga da 37.25 a 37.65; Ungheria da 2.15 a 2.25; Vienna da 0.12½ a 0.13½ Zagabria da 27.70 a 28.—.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.15 a 0.17; dinari da 28.— a 28.50; dollari da 19.10 a 19.30; pezzi da 20 franchi (dogana) da 75.50 a 76.50; lire sterline b. n. da 87.20 a 87.55.

CORRISPONDENZA APERTA

Romanzo francese. Nei primi lavori di Paul Bourget non si trovano accenni ad una fede politica o religiosa, la quale cominciò a manifestarsi in lui quando nel silenzio di Siena scriveva «Cosmopolis». Ampliandosi e rafforzandosi nei lavori successivi, la tendenza religiosa portò il Bourget a quelle illazioni politiche che derivavano dalla sua nuova fede. E, cattolico e orleanista, fu il commilitone di Maurizio Barres, di Francesco Coppée, di Giulio Lemaitre. — *Filatelico curioso.* L'invenzione dei francobolli postali è attribuita generalmente agli inglesi e i primi furono messi in vendita in Inghilterra nel 1839, ma c'è chi afferma che fin dal 1823, un ufficiale svedese, il luogotenente Trekenber, presentò alla Camera dei nobili una petizione proponendo al Governo la emissione di una busta bollata per mettervi dentro le lettere, fatto che è registrato negli atti di quella Camera sotto la data del 23 marzo 1823. La proposta fu caldamente appoggiata dal conte di Schwerin come vantaggiosa al pubblico ed agli impiegati postali, ma fu respinta. — *Nabru.* Carlo Erich Suchert, autore de «La rivolta dei santi maledetti», pubblicato dalla Casa editrice «Rassegna Internazionale», è italiano, ma di famiglia di origine straniera e vive in Roma. Gli può scrivere presso la «Rassegna». — *Piccadilly.* I piroscafi della Cosulich portano a Londra soltanto merci e non passeggeri. A Trieste non si ricevono biglietti di terza classe per Londra. — *Ferroviere.* Nella costruzione delle gallerie di Montuzza e S. Vito, non si ebbero a deplorare dei morti sul lavoro; anzi, nel discorso inaugurale, si rilevò questa fortuna quasi insperata. — *Ignoranti.* La clausola per cui la vendita di uno stabilimento eseguita in qualunque momento provoca la rescissione del contratto, se accettata dai contraenti, è valida; può essere, per una parte, se mai, poco comoda. — *Abbonato.* Chi ha giuocato cinque numeri puntando due lire la quaterna, due il terno, due l'ambo, vince, uscendo 3 numeri, lire 1000; se ha giuocato anzichè per una ruota, per tutte otto, la vincita si riduce all'ottava parte di 1000 lire. — *Allons Enfants.* Nel porto di Marsiglia non ci sono piroscafi della «Cosulich»; ne è partito il «Giulia» il giorno 2 corrente. — *The 6 Ginnast.* Il Circo equestre Truzzi è a Bologna. — *Duca di Mantova.* Di Pina Menichelli abbiamo raccontato, molte, troppe cose in questa rubrica dove tutto si racconta... Ma il Duca di Mantova non ne ha abbastanza di aver fatto morire, stonando, tante Gilde?

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Senz'alta del *primiero*
Mal poggiar potrai sublime;
Nè di Bice il nome intero
Il tuo labbro non esprime,
Se gli manca il mio *secondo.*
Cieca notte regge il mondo,
Se d'ogni *altro* il lume tace;
Nè il candor che sì ti piace,
Del mio *tutto*, o buon lettore,
Ammirar potresti allor.

Soluzione del giuoco precedente:
IL MAESTRO DI MUSICA

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

ORARIO DEI PIROSCAFI

p. **MUGGIA,** giorni feriali alle ore 7.45, 10, 12.05, 14.30 diretti, 17.30 tocc. S. Marco e 19.10 diretto.
p. **MUGGIA,** giorni festivi alle ore 8, 12, 15, 16.45, e 20.
da **MUGGIA,** giorni feriali alle ore 7.05, 8, 9.30, 13.45 diretto, e 16.15 toccando S. Rocco per S. Marco.
da **MUGGIA,** giorni festivi alle ore 7.10, 9.30, 13.45, 15.15, e 19.30.
da e per i **CANTIERI.** Giorni feriali: ore 6.35 da S. Marco per S. Rocco e Muggia, ore 11.30 per San Rocco, 12.50, 15.45, 17.50 per Muggia.
Giorni festivi: ore 6.45 e 13.10 da San Marco per Muggia.
Giorni feriali: ore 6.05 e ore 11 da Muggia per S. Marco, 12.30 da S. Rocco per S. Marco, 15.15 da Muggia per S. Marco, 16.15 da Muggia tocc. San Rocco per S. Marco.
Giorni festivi: ore 6.15 e 12.45 da Muggia per S. Marco.
p. **BAGNO DI PUNTA SOTTILE.** Piroscafi «Italia» e «Borgolauro». Giorni feriali: da Trieste ore 9.30, 12.35, 13.50, 15, 18.45. Dal Bagno ore 11.35, 12.50, 14.10, 18.10, 19.30.
Giorni festivi: da Trieste ore 8, 9, 10.15, 11.30, 12.35, 13.50, 15, 16.15, 20.10. Dal Bagno ore 8.35, 9.35, 10.50, 12.15, 12.50, 14.10, 15.35, 19.40, 21.
p. **CAPODISTRIA.** Giorni feriali: ore 8 O., 9.30 B., 10.45 L. B., 12.10 B., 15 B., 16.30 B., 18.30 L., 19.30 O., 20.10 B.
Giorni festivi: ore 8 B., 9 B., 10.45 L. B., 12.10 B., 15 (gita) B., 16.15 B., 20.10 B., 22.
da **CAPODISTRIA.** Giorni feriali: ore 5, 6 O., 7 L., 9.05 B., 10.30, 12.15 B., 14 B., 17 O. L., 19 B.
Giorni festivi: ore 5, 6 O., 7 L., 9.05 B., 10.30, 12.15 B., 13.30 B., 19 (gita) B., 21 B.
Toccate: (O) Ospizio — (B) **Nuovo Bagno S. Nicolò** — (L) Lazzaretto S. Bartolomeo.
p. **GRIGNANO,** col piroscafi della Navigazione Capodistriana. Partenza dalla radice del molo Audace alle 9.30 e 15; da Grignano alle 12.30 e 18.45.
p. **MIRAMAR-GRIGNANO** col piroscafo «Miramar». Partenza dalla radice del molo Audace alle 9, 10.15, 14.30 e 15; da Grignano alle 9.30, 12, 15 e 18.15.
p. **MONFALCONE,** soltanto nei giorni feriali, dalla riva Nazario Sauro, alle ore 6.
da **MONFALCONE,** soltanto nei giorni feriali, alle ore 19.
p. **GRADO,** soltanto nei giorni feriali, dal molo Pescheria, alle ore 15.30.
da **GRADO,** soltanto nei giorni feriali alle ore 5.30.
p. **PIRANO,** toccando Isola, dal molo Pescheria, nei giorni feriali alle ore 18.15; festivi alle ore 21.30.
da **PIRANO,** toccando Isola, ogni giorno (domeniche e feste comprese), alle ore 6.—.
p. **PORTOROSE,** dal molo Pescheria, soltanto nei giorni feriali, alle ore 11.—.
da **PORTOROSE,** alle ore 14.—.
p. **ROVIGNO,** dal molo Pescheria, toccando Isola, Pirano, Portorose, Salvore, Umago e Cittanova, ogni giorno (domeniche e feste comprese) alle 15.15; arrivo a Rovigno alle 19.45.
da **ROVIGNO,** toccando Cittanova, Umago, Salvore, Portorose e Pirano, ogni giorno alle ore 5.—, arrivo a Trieste alle 8.45.
p. **POLA,** toccando Pirano, Salvore (facoltativo), Umago, Cittanova, Parenzo, Orsera, Rovigno, Fasana e Brioni, dal molo Pescheria, ogni giorno, alle ore 7.—; arrivo a Pola alle ore 15.20.
da **POLA,** toccando Brioni, Fasana, Rovigno, Orsera, Parenzo, Cittanova, Umago, Salvore (facoltativa) e Pirano, ogni giorno alle ore 6.30; arrivo a Trieste alle 14.20.
p. **ZARA,** ogni venerdì toccando Pirano, Parenzo, Rovigno, Brioni Pola e Lussinpiccolo (dal molo della Pescheria), alle ore 7; arrivo a Zara alle ore 19.30.
da **ZARA,** ogni martedì, toccando Lussinpiccolo, Pola, Brioni, Rovigno, Parenzo e Pirano, alle ore 7; arrivo a Trieste alle ore 19.30.
p. **VENEZIA,** dal molo Audace, ogni martedì, venerdì e domenica, alle ore 9.
da **VENEZIA,** ogni lunedì, giovedì e sabato, alle ore 10, arrivo a Trieste, (molo Audace) alle ore 14.—.

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramare (Grignano). Giorni feriali e festivi. Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramar: 10, 14, 15, 16, 17, 18, 19. Partenze da Miramar per Barcola e Trieste: 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30.

Giorni feriali (tempo permettendo). Oltre alle corse suddette: Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramar: 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30. Partenze da Miramar: per Barcola e Trieste: 15, 16, 17, 18, 19, 20. Per Barcola e ritorno dalle 20 alle 24 corse continuato. (Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15).

Giorni festivi (tempo permettendo). Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 10 minuti. (Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15).

ORARIO delle FERROVIE.

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

0.40 **S.O.** per Lubiana, Belgrado (Bucarest).
5.— **A.** per S. Pietro, Lubiana, Vienna.
5.35 **D.** per Venezia, via Cervignano.
6.10 **O.** per Monfalcone, Venezia, Gorizia, Udine
6.40 **A.** per Venezia, via Cervignano.
7.— **D.** per S. Pietro, Lubiana, Graz, Vienna, Praga.
9.— **D.** per S. Pietro, Lubiana.
10.— **T.P.** per Venezia, via Cervignano (Parigi).
10.55 **A.** per Monfalcone, Gorizia, Udine*).
12.— **A.** per Portogruaro, via Cervignano, coincidenza a Monfalcone per Udine.
12.30 **A.** per Fiume e Postumia.
13.— **D.** per Udine, Tarvisio, Vienna.
15.50 **A.** per Venezia, via Cervignano.
16.25 **D.** per Udine e Venezia.
16.40 **A.** per S. Pietro, Lubiana, Vienna.
18.— **D.D.** per Venezia, via Cervignano, Padova, Bologna, Firenze, Roma.
18.20 **O.** per Monfalcone, Gorizia, Udine.
18.40 **A.** per Fiume, Postumia.
19.45 **D.D.** per Vienna, via Lubiana.
23.40 **O.S.** per Venezia, Milano, Losanna, Parigi (Londra).
23.55 **A.** per Venezia, via Cervignano.

ARRIVI

0.40 **O.** da Venezia.
5.10 **D.** da Bucarest, Vienna, Postumia.
6.03 **A.** da Venezia, via Cervignano.
7.31 **O.** da Postumia.
8.35 **O.** da Monfalcone, Udine.
9.35 **D.D.** da Vienna, via Lubiana.
10.25 **A.** da Venezia, via Cervignano.
10.55 **A.** da Udine, Gorizia, Monfalcone.
11.25 **D.** da Roma, Torino, Venezia, Udine.
12.22 **A.** da Vienna, Graz, Lubiana, Postumia, S. Pietro del Carso.
14.10 **D.** da Udine, Gorizia, Monfalcone.
15.— **D.D.** da Roma, Firenze, Bologna, Venezia.
16.25 **P.T.** da Parigi, Domodossola, Venezia.
16.45 **D.** da Fiume, Postumia, S. Pietro del Carso.
17.15 **A.** da Udine, Gorizia, Monfalcone.
13.30 **O.** da Monfalcone.
19.32 **A.** da Fiume, S. Pietro del Carso.
20.20 **A.** da Venezia, via Cervignano.
20.45 **O.S.** da Bucarest, Belgrado, Lubiana.
21.20 **D.D.** da Praga, Vienna, Graz, Lubiana, S. Pietro del Carso.
22.55 **A.** da Cervignano, Venezia, Udine.
23.40 **A.** da Vienna, Graz, Lubiana, S. Pietro.
23.55 **S.O.** da Parigi, Losanna, Milano, Venezia.

STAZIONE S. ANDREA

PARTENZE

5.15 **O.** per Erpelle, Canfanaro, Pola.
5.25 **D.** per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle, Salisburgo, Monaco, Vienna.
5.35 **M.** per Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo.
6.10 **O.** per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle
6.55 **M.** per Buie.
11.05 **A.** per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle.
12.55 **D.** per Erpelle, Canfanaro, Pola*).
13.— **M.** per Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo.
16.02 **D.** per Erpelle, Canfanaro, Pola
17.25 **O.** per Piedicolle.
18.— **A.** per Pola.
19.25 **M.** per Buie*).

ARRIVI

7.30 **M.** da Erpelle e stazioni intermedie.
7.44 **O.** da Gorizia Nord e Prevacina.
8.28 **M.** da Buie.
10.— **O.** da Pola, Canfanaro, Erpelle.
12.34 **M.** da Parenzo, Buie, Portorose, Capodistria
12.40 **D.** da Gorizia Nord, Piedicolle, Vienna.
15.45 **A.** da Gorizia Nord, Piedicolle.
15.52 **D.** da Pola Canfanaro, Erpelle.
16.53 **M.** da Buie.
21.33 **O.** da Piedicolle, Gorizia Nord, Prevacina.
21.35 **M.** da Parenzo, Buie, Portorose, Capodistria.
22.05 **A.** da Pola, Canfanaro, Erpelle.
22.50 **D.** da Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle, Salisburgo, Monaco, Vienna.
*) Sospesi alla domenica.

PICCOLA GUIDA CITTADINA

MUSEI E UFFICI PUBBLICI

Museo commerciale. (Via Canale Piccolo 2 e via della Borsa 2). Dalle 8 alle 14. Domeniche escluse. Giorni festivi dalle 10 alle 12.

Museo d'Arte Revoltella. (Via Sanità 27). Tutti i giorni dalle 10 alle 13.

Museo di Storia Naturale. (Piazza Studi N. 4). Soltanto al mercoledì, sabato e domenica dalle 10 alle 14. (Forestieri e studiosi hanno libero accesso giornalmente).

Museo di Storia e d'Arte. (Piazza Studi 5). Aperto dalle 9 alle 13 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 nei giorni festivi. Tassa d'ingresso lire una; ragazzi e militari metà. Nei giorni festivi gratuitamente.

Museo civico di Storia patria e del Risorgimento. (Via Besenghi 2). Di prossima apertura; permesso di visitarlo si ottiene dalla Direzione del Museo civico di Storia ed Arte, Piazza degli Studi 5.

Museo Lapidario. (Via Cattedrale 17). Aperto dal maggio a tutto ottobre, nei giorni festivi dalle 10 alle 12.30. Ingresso gratuito.

Biblioteca Popolare Comunale. (Piazza degli Studi n. 4, pt.) Aperta dalle 18 alle 20. Domeniche e feste escluse.

Esposizione permanente del Circolo Artistico, (Piazza dell'Unità). Mostra straordinaria di pittura e scultura.

Biblioteca Civica. (Piazza degli Studi 4). Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Domeniche e feste escluse

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. DOMESTICHE, cameriere fine, cuoche, prestaservizi, personale italiano estero offre ufficio commerciale. Via Torrebianca 21, I. 4922 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi per distinte famiglie; scelto personale per hotels, alberghi, bars, buffet, trattorie, restaurant, stabilimenti bagni offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 64812 A

A. A. ISTITUTRICI diplomate, governanti, conoscenza musica, lingue offre ufficio commerciale Torrebianca 21, I. 64923 A

CUOCA bravissima offresi pre hotel o restaurant anche fuori. Offerte «Cuoca» Piccolo. 60999 A

CUOCHE, cameriere domestiche, bambinaie, prestaservizi, uomini fatica, cuochi, camerieri, cantinieri, tutto personale ottimo offre Valdirivo 23. 64788 A

DONNA brava con bambina un anno offresi quale domestica anche fuori Trieste o come portinaia; parla taliano, slavo, tedesco. Offerte «Bambina» Piccolo. 60367 A

LAVAPIATTI offresi. Indirizzo Piccolo. 54824 A

SERVITU' ottima per privati, trattori Trieste fuori, offresi. Valdirivo 21, secondo. 59802 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi pronta entrata, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 64812 B

BAMBINAIA possibilmente tedesca cercasi. Rivolgersi negozio Cavaliero, Corso Garibaldi 10. 61057 B

CAMERIERA per caffè e buffet luogo cura, svelta, bravissima conteggio, parli bene italiano, prontamente cercasi. Machiavelli 7, Zeidler. 12868 B

CAMERIERA capace cercasi; presentarsi alla mattina. Via Cesare Battisti n. 8, III piano, porta 8 61011 B

CUOCA 20-30 anni, ristorante, capace buone referenze, per Tirolo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60911 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, per distinte famiglie, buona paga, buon trattamento, cerca urgentemente agenzia, Corso (angolo Riborgo 45). 340 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaia, cuoca per mensa cercansi subito. Valdirivo 23. 64788 B

CUOCO provetto, ottimi attestati, cercasi per restaurant Udine. Presentarsi ufficio Torrebianca 21-I. 54922 B

DOMESTICA per cucina, stanze cercasi anche provvisoria. Via Tigor 16 61063 B

DOMESTICA italiana, cerca subito piccola famiglia. Via S. Giovanni 2, III. 54892 B

DOMESTICA brava cucinare, buoni attestati 25-35 anni, piccolissima famiglia cercasi. Carducci 30, porta 6. 61081 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente Rivolgersi dal portiere, Coroneo 1. 200 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi per sposi. Rivolgersi portiere Riva Grumula 23. 54456 B

DOMESTICA con buone referenze cercasi per piccola famiglia. Via Leo 11, p. II destra.. 61029 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi da piccola famiglia. Piazza S. Giovanni 4, porta 17. 60877 B

DOMESTICA sappia cucinare, stabile oppure giornata cercasi. Rossini 16, I, destra. 61107 B

LAVAPIATTI due, pratiche, pulite, cercansi prontamente. Restaurant Panada. 60919 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Fabbri 8, II p., Petrich. 60887 B

PRESTASERVIZI parli tedesco, pratica in tutti lavori casalinghi, cercasi per tutto giorno da piccola famiglia. Rivolgersi Hotel Europa dalle 2 alle 5 dopopranzo, in cucina. 60941 B

RAGAZZA buoni attestati, sappia cucinare cercasi. Spadon, via Ghega n. 1, V p. 12372 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi, buona famiglia Stuparich 9, II sinistra. 54764 B

RAGAZZA cercasi per attendere bambino. Via S. Michele 36, p. 9. 61003 B

RAGAZZA servizio cercasi. Ristorante al Cervo, Servola. 60936 B

RAGAZZETTA cercasi, parli l'italiano, carattere buono, pratica bambini, educata. Via Cologna 2, Maiani. 60855 B

RAGAZZETTA trova servizio domestico presso coniugi. Giacinto Gallina 2, portiere. 64748 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGENTE manifatture prima forza, conoscenza tedesco, già occupato presso importanti ditte, con primarie serie referenze, cerca posto anche quale magazziniere o viaggiatore, occorrendo dispone cauzione. Gentili offerte «Esperto venditore» Piccolo. 61031 C

ASSOLTO istituto tecnico, con lunga pratica ufficio, impiegherebbesi adeguatamente, anche provincia. Offerte «Impiegato» al Piccolo. 54508 C

BILANCISTA corrispondente provetto sei lingue, libero mezza giornata. Scrivere casella postale 180, centro. 60579 C

BONNE tedesca, disposta aiuto lavori casalinghi offresi. Scrivere: Schmid bei Mall, München, Gabelsbergerstr. 75, I. 60991 C

CAMERIERE trentenne, parla italiano, tedesco, croato e sloveno cerca posto per hotel, restaurant o buffet per Trieste o provincia con cauzione. Informazioni Via Udine 7, trattoria. 60903 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, pratico ramo spedizioni, attestati, offresi pomeriggio. Offerte «Luglio» Piccolo, 53950 C

CONTABILE indipendente, corrispondente italiana, con cognizioni tedesco; francese, stenodattilografia cerca occupazione stabile presso seria Ditta. Offerte sub «Entrata luglio» Piccolo. 64706 C

CORRISPONDENTE tedesco indipendente offresi per alcune ore serali. Offerte sub «Pratico» Piccolo. 61067 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, jugoslavo, (anche scrittura cirilliana) italiano, stenodattilografo offresi. Scrivere: Medin, Firenze, via S. Antantonino 34- 6377 C

DICIANNOVENNE di buona famiglia, conoscenza lingua francese, dattilografia offresi come praticante. Sub «Miti pretese» Piccolo. 60297 C

DONNA per pulire, rattoppare e stirare vestiti da uomo a domicilio offresi. Indirizzo al Piccolo. 64550 C

ESPERTO manipolatore legname, qualsiasi condizione, perfetto corrispondente diverse lingue, inoltre perfetta conoscenza qualsiasi lavoro di ufficio. Offerte «Wod Expert» Piccolo. 54580 C

EX combattente provetto contabile, bilancista, indipendente, corrispondente, dattilografo pratico affari commerciali industriali, primarie referenze cerca adeguata occupazione. Offerte «Indipendente» Piccolo. 64746 C

GIOVANE impiegato pratico tutte mansioni commerciali, conoscenza tedesco, purchè occupato, offresi per qualunque stipendio. Offerte «Cartello» Piccolo. 54800 C

GIOVANE intelligente, volonteroso, conoscenza lingue cerca occupazione. Accetterebbe anche come riscuotitore o altro. Offerte «Primarie referenze», Indirizzo Piccolo. 60895 C

IMPIEGATO serio, attivo, lunga pratica, primarie referenze, lingue, offresi. Offerte «Fiducioso» Piccolo 60121 C

IMPIEGATO disponendo ore libere mattina cerca occupazione. Offerte «Contabilità» al Piccolo. 12869 C

MARESCIALLO carabinieri pensionato 1921, triestino cerca impiego fiducia, magazziniere esattore. Offerte: «Vittorio» Piccolo. 60295 C

PENSIONATO statale, media età, serio, andrebbe portinaio presso Lazzaretto vecchio, traversali. Indirizzo: Luigi Ricci 6-V. 54694 C

RAGAZZA parla italiano tedesco offresi per ambulatorio dentistico, Indirizzo Piccolo. 60929 C

SARTA capace, eseguisce qualsiasi lavoro signora, bambini offresi anche a giornata, prezzi miti. Offerte «Forestiera» Piccolo. 54826 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «Vienna» Piccolo. 54720 C

SIGNORINA distinta offresi vice madre, donna chiavi, direttrice casa, disposta viaggiare. Offerte «Serenissima» Piccolo. 53926 C

SIGNORINA bella presenza, volonterosa cerca posto di cameriera latteria, trattoria o caffè. Tomaso Luciani 24, latteria. 60841 C

STENODATTILOGRAFA aiuto contabile, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte «Steno» Piccolo. 64210 C

TAPPEZZIERE materassaio, via S. Michele 25, prezzi mitissimi, anche a domicilio. 121633 C

UFFICIALE carabinieri congedo, assolto studi superiori, cognizioni tedesco, sloveno, referenze, cauzione, cerca posto fiducia, preferibilmente direzione azienda agricola anche provincia. Offerte «Porto armi 1177755» Piccolo. 60375 C

VIAGGIATRICE fidatissima, pratica commercio, offre Consiglio nazionale donne italiane. Via Mazzini 6. I. 60843 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR a macchina pronta esecuzione, prezzi mitissimi. Coroneo 9. I. 12124 C C

A JOUR prezzi senza concorrenza. Paduina 9, mezzanino. 60869 CC

ACCORDATORE pianoforti eseguisce pure qualsiasi riparazione in genere; lavoro perfetto, garantito. Rivolgersi o scrivere: Desmann. Settefontane 46, I. 56835 C C

COPIATURA a macchina perfetta, assume copisteria. Via Tigor 13-II. 12312 CC

DISEGNI su vestiti e biancheria a prezzi modici. Via Timeus (ex Acque) 14, porta 18. 58943 CC

FALEGNAME capacissimo, ripara e lucida mobili a prezzi mitissimi. Giustinelli 9-I. 60959 CC

INFERMIERA privata offresi per assistere ammalati e per iniezioni. Antinori Rosina, via Molino a vento 4 a. 60699 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio. Coroneo 1. 130 CC

MODISTA tinge paglie qualunque colore lire 8, fusti guarnitura lire 15, cappelli tull Malines lire 10, fattura fusti pronti lire 6. XX Settembre 52, porta 11. 54872 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Massimo d'Azeglio 19, porta 9. 60435 CC

PITTORE muratore offresi per quartieri, locali, eseguiscono massimo ordine metà prezzo. Offerte Rigutti 13, II. Andrea. 12258 C C

SARTA capacissima, ottimo taglio, eseguisce qualsiasi lavoro cucito, specialista tailleur inglesi, prezzi miti. Scala Belvedere 4, V, p. 24. 12753 CC

SARTA taglia, prova, confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 59175 CC

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro; confeziona, casi urgenti, 24 ore. Vulcini, Ireneo Croce 10. 53818 CC

SARTA brava eseguisce qualsiasi lavoro da signora e bambini. Indirizzo al Piccolo. 60571 C C

SARTA abile, ottimo taglio, eseguisce qualsiasi modello e rimodernatura signora e bambini, dietro figurini. Lavoro esatto, sollecito, prezzo mite. Tempesta, Riborgo 17-II. 12867 CC

SARTA taglia, prova qualsiasi costume signora bambini, Zaccaria 3, primo. 64836 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 64930 CC

TRIESTE - Vienna settimanalmente assumonsi commissioni private, commerciali. Ufficio, Torre bianca 21, I. 54322 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA due anni mestiere, pratico banco commestibili, cerca Moretti, Via Olmo 12, I. 60849 D

FAMIGLIA contadini, tre, quattro persone, di provata onestà, cercasi per lavori di allevamento e latteria. Informazioni presso Dean, Gretta di sopra 406, dalle ore 17 in poi. 12963 D

GARZONA apprendista cercasi, negozio fiori. Dante Alighieri 3. 61037 D

GARZONA sarta donna cercasi. Mazzini 6, IV p., fondo corridoio. 60907 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64934 D

LAVORANTE brava sarta da uomo, capacissima pure per occhielli, cercasi subito. Sartoria Gozzi. 60819 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via Sebastiano 2, IV. 12871 D

MEZZA lavorante da uomo e mezza pantalonaia e garzona, cercansi. Coroneo 13, I. 61115 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi, Via dello Scoglietto N. 316. 12859 D

MEZZO lavorante o lavorante barbiere, cercasi, Indirizzo Piccolo. 60901 D

I collettivi continuano in VI pagina

Trifosfol

Il Fosforo è il solo medicamento che migliori gli scambi nutritivi. - Nel **"Trifosfol,,** *il fosforo. sapientemente combinato e dosato, rende questo prodotto attivissimo.*

E' un vero rigeneratore della cellula nervosa,

E' un medicamento prezioso in tutte le forme di esaurimento consecutivo ad eccesso di lavoro fisico ed intellettuale, a malattie, a patemi di animo ed abusi sessuali.

E' gradevolissimo.

Eutrofina

Bimbi, *se vi sentite stanchi o deboli, se soffrite mal di capo o insonnia o inappetenza, dite alla mamma che vi faccia fare la cura della*

Eutrofina

Appena avrete compiuta la cura inviate la vostra fotografia al concorso di bellezza indetto dall' ISTITUTO NEOTERAPICO ITALIANO - BOLOGNA.

Prodotti inscritti nella farmacopea ufficiale

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

OFFRIAMO impiego caffè principale Udine a persona seria moralità, onestà indiscutibile, documenti servizio banco. Stipendio da convenirsi. Scrivere Caffè Corazza, cassetta n. 13 Udine. 6567 D

RAGAZZA onesta per lavoro magazzino agrumi, frutta cercasi. Via Milano 25. 54770 D

RAGAZZO 15enne, per uso trattoria, cercasi. Via Geppa 10. 54850 D

RAGAZZO onesto cercasi per laboratorio orefice. Via T. Vecellio 4. 54936 D

RAGAZZETTA praticante ufficio, cercasi. Presentarsi dopo 9, Valdirivo 21-II. 54902 D

SARTA di bianco cercasi. Negozio manifatture Cavaliero, Corso Garibaldi 10. 61055 D

SIGNORINA pratica manifatture, parli sloveno, cercasi. Corso Garibaldi 9. 54794 D

SIGNORINA o vedova, seria, distinta, indipendente, con piccolo capitale, disposta associarsi per occupazione personale per negozio che va a impiantarsi, cercasi. Offerte «Amoroso» al Piccolo. 122060 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMICI (due) cercano stanza elegante, luce elettrica, vitto, cura guardaroba, disobbligata, famiglia fina. Offerte «Centralissima» Piccolo. 60917 E

CAMERA ammobiliata, ambiente signorile, luce elettrica, uso bagno, cerca signore distinto. Offerte «Procuratore» Piccolo. 54716 E

DISTINTI coniugi soli cercano camera ammobiliata con o senza comodo cucina, centralissima. Offerte «Salaam» Piccolo. 54146 E

GIOVANE distinto cerca camera elegantemente ammobiliata, casa signorile, luce elettrica, bagno. Offerte «Tranquillo» Piccolo. 60899 E

MARITTIMO ufficiale cerca primo agosto cameretta pulitissima, luce elettrica, presso famiglia distinta non mestierante, paraggi Piazza Venezia-Stazione Meridionale. Offerte dettagliate con pretese non oltre martedì, «Lloydiano» Piccolo. 54732 E

SERIO, distinto impiegato statale cerca stanza ammobiliata, pulitissima, con luce, presso distinta famiglia. Offerte «Edi» al Piccolo. 54786 E

SIGNORA sola cerca stanza vuota, comodo cucina. Offerte «Giulia» Piccolo. 54726 E

STANZETTA vuota, centro, preferibile mezzanino, cerco. Offerte «Stanza vuota» al Piccolo. 60437 E

UFFICIALE cerca camera bene ammobiliata, ingresso scale, vicina via Carducci, disposto pagare trimestre anticipato. Offerte «Venezia» al Piccolo. 60943 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A distinto signore, serio, benestante, affittasi camera ammobiliata, grandissima, centro, ingresso scale. Ventisettembre 21, terzo. 61053 F

A. STANZA ammobiliata, gas, presso persona sola, affittasi a persona distinta. Stuparich 7, porta 5. 300 F

A DISTINTI coniugi affittasi grande stanza comodo cucina, pieno centro. Indirizzo Piccolo. 61111 F

A DISTINTO ufficiale affitterebbesi stanza ammobiliata, centrica, soleggiata, luce, casa signorile. Indirizzo: via S. Lazzaro 8, II, sinistra. 54738 F

A. DISTINTO signore affittasi stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 54712 F

A. STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, scrupolosa pulizia, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 61077 F

CAMERA con comodo cucina affittasi. Guido Brunner N. 3, terzo. 61073 F

CAMERA grande due letti, splendida vista, affittasi prontamente, volendo vitto. Venti Settembre 79, porta 7. 61069 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due distinti signori. Visitare nel pomeriggio. Via Felice Venezian 20, II. 54348 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto affittasi prontamente soltanto a distinto signore. Coroneo 13, I, sinistra. 54724 F

CAMERA ammobiliata affittasi persona distinta. Via G. Leopardi 1, porta 4. 61049 F

CAMERA due finestre, elegante, tranquilla, pulita, pianino, affitta piccola famiglia, signore unico subinquilino. Capuano 14, primo, destra. 60769 F

CAMERA ammobiliata, una persona, chiara, pulita, affittasi 15 corrente. Piazza Cornelia Romana 1, porta 38, pressi Cavana. 60845 F

CAMERA matrimoniale pulitissima, comodo cucina, affittasi distinti amici ferrovieri (anche coniugi soli). Gatteri 35, V. 54704 F

CAMERA vuota affittasi, escluso comodo cucina. C. Battisti 20, V. 61005 F

CAMERA ammobiliata, prezzo onesto, massima pulizia affittasi presso persona sola, preferibilmente impiegata. Indirizzo Piccolo. 60821 F

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 60939 F

CAMERA con due letti oppure vuota affittasi soltanto a donne. Via Piccolomini N. 6, portinaia. 60955 F

CAMERA vitto, centro, affitta distinta famiglia 386 mensili. Indirizzo Piccolo. 54950 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Via G. Galatti N. 16, IV piano. 60937 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, ariosa, affittasi signore distinto, stabile, unico subinquilino, presso persona sola. Via Parini N. 12, p. 20. 54914 F

CAMERA ammobiliata, spaziosa, affittasi. Via dell'Olmo N. 4, I, sinistra. 61113 F

CAMERE due, vuote, uso ufficio, affittansi. Corso V. E. 21, terzo, sinistra. 54708 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a uomo dabbene assente tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 61019 F

LETTO affittasi. Via Servola N. 29. 54792 F

LETTO affittasi, escluse donne. Via Media 8, I, porta 12. 54772 F

MIRAMAR: camera, camerino, tre letti, affittansi luglio-agosto. Telefonare 1944. 61083 F

OPICINA, affittansi due stanze ammobiliate, comodo cucina, piano, giardino. Scrivere «Stagione» Piccolo. 61027 F

PENSIONE familiare darebbesi 150 lire mensili. Via Rossetti 12. 60261 F

SIGNORI, signorine ricevono eccellente, abbondante vitto presso la Pensione famigliare di via Guido Zanetti 1, II, sinistra. 60873 F

STANZA ammobiliata, interna, luce elettrica, affittasi solo persona distinta, eventualmente vitto. XXX Ottobre 5, porta 8. 54904 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. San Michele 26, porta 10. 54900 F

STANZA matrimoniale ammobiliata, affittasi a due amici. Madonna mare 4, primo. 54886 F

STANZA ammobiliata, ariosa, centro, affittasi. Maiolica 10, terzo, porta 31. 1200 F

STANZA ammobiliata, volendo uso pianoforte, affittasi. S. Vito 30, pianoterra, destra. 60587 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Moisè Luzzatto 1, II, sinistra. 61065 F

STANZA grande, ammobiliata, con due letti, affittasi a due amici distinti, oppure vedovo con bambino, volendo darebbesi anche vitto, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 61043 F

STANZA affittasi, uno, due distinti signori, seri, stabili. Indirizzo Piccolo. 61023 F

STANZA grande, ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12375 F

STANZA ammobiliata affittasi. Bramshofer, Piazza Leonardo da Vinci N. 3. 12874 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi escluso donne. Valdirivo 32, II. 54852 F

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Giulia 73, II. 54823 F

STANZA due letti affittasi persone dabbene. Androna S. Lorenzo 2, II. 54782 F

STANZA ammobiliata affittasi (escluse donne). Viale XX Settembre 71, II, porta 7. 61021 F

STANZA elegante, pulitissima affittasi presso famiglia distinta. Rismondo 2, I (ex Fontana). 60339 F

STANZA piccola, ammobiliata, affittasi. Torre bianca 21, terzo, destra. 60861 F

STANZA ammobiliata, bellissima affittasi. Torre bianca 10, I, porta 4. 68885 F

STANZA vuota affittasi a signora o signorina sola. Via Scussa 8, quarto, porta 12. 54710 F

STANZA ammobiliata affittasi. Cassa Risparmio 13, terzo. 60981 F

STANZA matrimoniale grande, uso pianoforte, tinello, cucina, affittasi. Udine 18, porta 17. 61015 F

STANZA uno, due letti, luce, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60915 F

STANZA ingresso libero, ammobiliata, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 60875 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 54804 F

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7
(stabile proprio)

ACCETTA versamenti verso Libretti a risparmio all'interesse annuo del 3 ¾ % in Bancogiro, Conto corrente, con preavviso a condizioni da convenirsi

EMETTE franco spese Vaglia circolari incassabili in qualunque piazza del Regno

Eseguisce tutte le operazioni di Banca

STANZA due letti affittasi giorno 15 presso persona sola. Ginnastica 29, primo. 54806 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a due amici. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 60951 F

STANZA bene ammobiliata affittasi distinto signore presso persona sola, centro. Ind. Piccolo. 60983 F

STANZA elegante, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 54758 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi, volendo due letti. Corso Garibaldi 23, porta 4. 61101 F

STANZA ammobiliata, gas, affittasi, anche per signore. Rossetti 11, pianoterra. 61123 F

STANZA, salottino, luce, bagno, riscaldamento centrale, affittasi vicino Fiera campionaria. Indirizzo Piccolo. 54756 F

STANZE 2-3 vuote, per scrittoio, o ammobiliate, ingresso libero, affittansi prontamente. Offerte «Centralissime» Piccolo. 12864 F

STANZETTA con letto affittasi. Ind. Piccolo. 54774 F

STANZETTA vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 61105 F

UFFICIO centrico, primo piano, ammobiliato, macchina da scrivere, nuova, gas, telefono, affittasi prontamente. Offerte «Ufficioso» Piccolo. 60927 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

APERTURA 15 giugno di un corso speciale per quei giovani i quali vogliono recarsi in Russia (Mar Nero) in qualità di impiegati. Il numero è di 15 giovani con il titolo minimo, licenza tecnica o titolo equipollente, con conoscenza di qualche lingua moderna. Durata del corso mesi 6. Facilitazioni sul collocamento e viaggio. Materie d'insegnamento: russo, contabilità, diritto marittimo, merceologia, dattilografia, cenni storici, geografia del luogo. Per schiarimenti e condizioni, presso l'Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, II piano. Orario dalle 10 alle 21. 122122 G

CHITARRA, mandolino, apprende chiunque entro due mesi, con metodi speciali, facili, celerissimi; lezioni violino; massima pazienza coi fanciulli. Acquedotto 25, III. 61121 G

DOPOSCUOLA estivo per alunni promossi e non promossi. Metodi educativi, disciplina. Studio severo. Istituto «Cesare Battisti», via Cesare Battisti 10-II. 122122 G

ENGLISH miss gives lessons in her own language at a very low price. Adress Piccolo. 60815 G

ESAMI luglio agosto, ripetizioni lingue moderne, latino, greco, matematica, fisica, chimica, ragioneria, stenografia ecc.. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10-II. 122122 G

SARTA diplomata, dà lezioni di taglio e cucito con qualunque orario. Via degli Artisti 10-II. 59919 G

SARTA diplomata dà lezioni di taglio e cucito con qualunque orario. Via degli Artisti 10, II. 59919 G

SIGNORA francese impartisce lezioni. Corso Garibaldi 17-I, porta 5. 54858 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro bambina, smarrito giovedì pomeriggio giardino pubblico, via Cologna, Galileo. Mancia a chi lo porterà negozio manifatture Maggia. 60989 H

CIONDOLO bambina smarrito. Mancia portandolo Sanità 3-I. 12877 H

COLTELLO grandi dimensioni, smarrito strada regia Opicina, Trieste. Rinvenitore pregato portarlo Artisti 10, Pensione Weimann. 54856 H

ORECCHINO corallo smarrito. Mancia portandolo S. Giacomo monte 18-IV, Maglig. 12866 H

PORTAMONETE contenente denaro tutta pensione, smarri povera vedova, tratto Foscolo, Canova. Opera pietosa portandolo verso generosa mancia. Foscolo 39-III. 54920 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. PER indirizzi appartamenti vuoti ammobiliati, piccoli grandi, camere e cucina, rivolgetevi ufficio informazioni via Palestrina 5-II, destra. Sono escluse assolutamente le mediazioni. 54878 I

A PORTOROSE affittasi quartiere in villa: rivolgersi via Piccolomini 8, terzo, porta 11, dalle 4-7. 60429 I

APPARTAMENTINO due camere, camerino, bagno, cucina, gas, moderno, tutto a mezzogiorno, posizione saluberrima, cedesi. Offerte sub «Tarvisium» al Piccolo. 9004 I

APPARTAMENTO con giardino, città, affittasi. Offerte «Aurora» al Piccolo. Mediatori esclusi. 60929 I

APPARTAMENTO mobiliato, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. Ore 11-1 pom.. 60871 I

CONIUGI soli cercano stanza vuota e cucina, pagando sei mesi anticipati. Aguglia, Rossetti 26, terzo. 54822 I

FONDO con tettoia, adatto legnami, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 12865 I

PORTOROSE affittasi casetta di campagna, bagno, per la stagione. Via Galleria 3, scala II, porta 31. 12723 I

LOCALE con 3 fori e portone, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 60889 I

MAGAZZINO centrico, grande, uso negozio, telefono, scrittoio, acqua, gas, comfort, affittasi occasione. Indirizzo al Piccolo. 54896 I

MAGAZZINO (2 parti) vasto, città, centro, uso telefono, luce, affittasi. Ind. al Piccolo. 61093 I

MAGAZZINO grande, posizione centrale, scrittoio completamente arredato, telefono, affittasi anche per 1 anno. Ind. Piccolo. 54818 I

MAGAZZINO Acquedotto, acqua, luce, ufficio, affittasi. Rivolgersi latteria Udinese, Acquedotto 29. 61049 I

MAGAZZINO con 2 fori, bella posizione, affittasi causa partenza. Rossetti 37. 60575 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 54698 I

QUARTIERE ammobiliato 3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi. Offerte «Antonio» al Piccolo. 61037 I

QUARTIERE di stanza e cucina, semiammobiliato, affittasi. Visitare pomeriggio e domani. Rivolgersi via Udine 15, staliere Mangili. 61035 I

QUARTIERE bello, soleggiato, 2 camere, camerino, cucina, in parte ammobiliato, causa partenza affittasi. Indirizzo al Piccolo. 54762 I

QUARTIERE camera grande, ariosa, cucina, tutto bene ammobiliato, affittasi causa partenza. Offerte «Giulia» al Piccolo. 61099 I

QUARTIERINO per villeggiatura, con giardin, ombrosi, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 60715 I

SCAMBIASI quartiere 2 camere, camerino, cucina, con 1 camera, camerino e cucina. Via Olmo 3, porta 22, dalle 2 alle 4. 54766 I

SCAMBIEREBBESI quartiere campagna 3 camere, camerino, cucina e un pezzo terreno, posizione incantevole, 15 minuti dal tram, con 1 città 2 camere, camerino, cucina. Offerte sub «Campagna» al Piccolo. 60827 I

SCAMBIO quartiere camera, cameretta, cucina, vista splendida, preferibile centro. Indirizzo al Piccolo. 61033 I

SCAMBIO quartiere 2 stanze, camerino, cucina, centro, con 3 o 4 stanze. Offerte «Aldo» al Piccolo. 54728 I

UFFICIO 2 stanze, telefono, luce elettrica, affittasi. Corso V. E. 3. Cohen. 12370 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato camera cucina oppure comodo cucina, cercano prontamente coniugi, possibilmente centro. Offerte «Aldo» al Piccolo. 54814 L

APPARTAMENTO ammobiliato 2-3 stanze, in subaffitto, cercano urgentemente sposi soli. Offerte «Ricompensiamo» al Piccolo. 54382 L

APPARTAMENTO vuoto, di media grandezza, posizioni condizioni indifferenti. Offerte «Commerciante grossista» al Piccolo. 54880 L

APPARTAMENTO 2-3 camere cucina, anche poco ammobiliato, cercasi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 54944 L

CAMERA cucina o comodo, vuoto, cercano coniugi soli distinti. Offerte «Inglesi» al Piccolo. 54884 L

CAMERA vuota e comodo cucina o quartierino centro, cerco. Offerte «Modesto» al Piccolo. 54742 L

FAMIGLIA czeco-slovacca cerca subito quartiere vuoto, rimborsando spese indennizzo ecc. Offerte «Czeco» al Piccolo. 54790 L

MAGAZZINO piccolo, centrale, cercasi possibilmente piazza Goldoni, vie Garibaldi, S. Giacomo, Ponterosso, S. Antonio, Cavana. Offerte «Amoroso» al Piccolo. 60879 L

MAGAZZINO piccolo, vuoto, posizione centrica, cercasi. Rivolgersi Ginnastica 64, 1-3. 60623 L

QUARTIERE 2-3 camere, camerino, cucina, vuoto, cercasi pagando spese. Offerte «Padova» al Piccolo. 61007 L

QUARTIERE arioso 2 camere cucina, acqua, luce, cercasi anche periferia città o Roiano. Offerte «Condor» al Piccolo. 60933 L

QUARTIERE vuoto di 3-4 stanze e cucina, cercano coniugi senza figli, pagando semestre anticipato. Offrono mancia mediatore. Offerte «Triestine» al Piccolo. 61041 L

REGALO lire 5000 chi mi procura quartiere signorile 2-3 stanze, paraggi centro. Offerte «Luce elettrica» al Piccolo. 54390 L

500 lire regalo chi procurami quartiere vuoto, semiammobiliato, 4-5 stanze cucina, posizione centrica. Offerte «500» al Piccolo. 60935 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERA matrimoniale rovere massiccio, perfettissima, 3 specchi molati, lire 1350; frassino lucidatissima, specchi fino terra, lire 2200; altre finissime frassino fiorato, acero, pero, rosa, a prezzi senza concorrenza. Türk, via Rossini 20. Pregasi visitare per confrontare. 122058 M

A. GARANZIA assoluta, via Geppa 17, vendonsi prezzi vera occasione camere matrimoniali complete con tavolo e 2 sedie lire 1000; camere matrimoniali di grande lusso da lire 2000 in poi, camere da pranzo con sedie vera pelle da lire 3000 in poi, mobili per campagna, per cucina, per anticamera, per uffici, anche singoli pezzi, sedie e poltrone. Per rivenditori ed alberghi sconti speciali. 61025 M

A causa partenza vendo camera letto; altra pranzo; cucina; specchio; letti; suste; materassi. Solitario 2, II. 54920 M

A prezzo realmente onestissimo vendo camera letto, quercia, lire 1550; altra mogano; stanza pranzo; cucina, 550, occasione. Tiziano 18. 54903 M

A PREZZI straordinariamente bassi vendonsi camere (alcune) pranzo, stanze matrimoniali e studi in palissandro, quercia, mogano, ciliegio, frassino, produzione viennese. E' nel proprio interesse persuadersi! Deposito Ermanno Brod, via Milano 7-I (dirimpetto Ginnasio). 122124 M

AL nuovo magazzino via Giulia 4 vendonsi camera matrimoniale quercia lucidata, con farmacie, solamente lire 1400; altra frassino, olmo, mogano, prezzi ridottissimi, impossibile temere concorrenti. 1189 M

APPARATO fotografico, splendido, formato 9×12, scambio con formato piccolo o con bicicletta. Puntofranco 2, porta 44. 60831 M

APPARATO fotografico «Rodenstock», doppio anastigmatico «Eurynar», 6×8, molti accessori, vendesi o scambiasi con bicicletta da corsa. Piazza Goldoni 5, V, Snaier. 61009 M

APPARECCHIO telefonico da tavola vendesi. Via Torre Bianca 34, magazzino. 54862 M

ARMADI a 4 e 6 cassetti, vendonsi, lire 200 ciascuno. Via Pasquale Revoltella 26, porta 13. 60993 M

ARMADIO 4 cassetti, letto, sgabello, macchina Singer, vendonsi. Campo S. Giacomo 5-IV. 54874 M

BAGNI, occasione, vende autorizzata officina installazioni. Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 1102 M

BAGNO, scaldabagno; entrée, lettiera, lavamani, trumeau, specchio, carrozzella per bambini, mangano, cassoni salvaroba, quadri, lampadari, tavolo toilette, cucina, poltrone Sansovino, macchina cucire «Wilson», modiglione legno, comodina, vendonsi. Via Milano 2, I, 16-18. 60923 M

BARCA (guzzo), 5 metri, completa, vendesi, lire 1550. Indirizzo Piccolo. 54912 M

BICICLETTA mezza corsa, nuova, vendesi, prezzo conveniente. S.S. Martiri 23, mezzanino, sinistra. 60945 M

BICICLETTA buono stato, vendesi. Via G. Vasari 9. 60953 M

BICICLETTA ottima vendesi giornata, prezzo straordinaria occasione. Gatteri 10, I. 60965 M

BICICLETTA buonissimo stato, 280; altra donna, nuova, vendonsi. Via S. Giacomo in monte 15, Bonazza. 54928 M

BICICLETTA passeggio ottimo stato vendesi 360. Timeus 1-I, destra. 54870 M

BICICLETTA Stucchi corsa vendesi. Istituto 31, II, d. 54868 M

BICICLETTA corsa, tubolari, altra mezza corsa, vendo straoccasione. Piazza Barbacan 4, osteria. 54394 M

BICICLETTA militare, mozzo libero, vendesi lire 210. Grammofoni Zanetti, via Cavana. 12876 M

BICICLETTA buonissima vendesi rara occasione. Bosco 50-III, destra. 54840 M

BICICLETTA Peugeot, originale, corsa, nuova, anteguerra, vendesi occasione. Istituto 40-III. 54832 M

BICICLETTA corsa Geriche, due tubolari riserva; altra donna, nuova, vendo occasione. Ruggero Manna 3, calzolaio. 54830 M

BICICLETTA nuova, mezza corsa, vendesi. Portici Chiozza 1, portinaia. 54306 M

BILANCIA portata 20 kg., piatti rotondi, vendesi. Viale XX Settembre 81. 60863 M

BORSETTA argento finissimo, massima convenienza, vendesi. XX Settembre 51, I, destra. 54916 M

CAMERA matrimoniale olmo, lucidata splendidamente, appena giunta da Vienna, vendesi occasionissima. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1117 M

CAMERA matrimoniale lire 950, altra larice, vendo. Chiozza 51, pianoterra. 54408 M

CAMERA pranzo, intagliata, artistica, con stipo, lavoro splendido, vendesi. S. Nicolò 13, II, porta 7. 61127 M

CAMERA pranzo, noce, finissima, interno mogano, vendesi. Malcanton 7, II, Molinari. 61125 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, massiccia, bellissima, con lavamano, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 61119 M

CAMERA matrimoniale, fortissima, moderna, vendesi, prezzo bassissimo. Istituto 39, III, porta 12. 61001 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, lucida; altra mogano, vendonsi, prezzo ridottissimo, anche con facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 54924 M

CAMERA letto nuova, psiche, farmacie, vendo occasione 1500. Fonderia 12, primo, destra. 54860 M

CAMERA matrimoniale rovere, finemente intagliata, suste e materassi, eccezionale occasione vendesi causa partenza. Donadoni 1-III, Dussich. 54736 M

CAMERE matrimoniali frassino, piene, toilette grande, rarissima occasione, vendonsi. Campo Belvedere 1. 60711 M

CANE un anno, bellezza speciale, piccolo bulldog, vendo. Indirizzo Piccolo. 60971 M

CARRETTO 4 ruote, vendesi. Via Lavatoio 3, porta 6. 61117 M

CARROZZELLA per bambini, ottimo stato, vendesi. Via Ginnastica 64. 54802 M

CARROZZELLA bellissima, quasi nuova, vendesi subito prezzo di occasione, causa partenza. Piazza Leonardo da Vinci 2, piano II, porta 7. 54546 M

CASSAFORTE Polzer N. 3, bellissima, di vera occasione, vendesi, Coen, via Pane 2. 1167 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato, vendesi, prezzo conveniente. G. Ciamician 7, I. 60863 M

CARROZZELLA bambini; due cappelli modelli signora, vendonsi. Gatteri 7, II. 54926 M

CARROZZELLA bambini, moderna, in pelle, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61109 M

CASSA controllo National, usata, perfetta, vendesi, buon prezzo. Müller, Ireneo 6. 60975 M

CASSAFORTE, ghiacciaia grande, caldaia «Patent», pressa per stracci, biroccio con fornimento, fornimento carro 1 e 2 cavalli, vendonsi. Molino a vento 74, commestibili. 54744 M

CASSAFORTE bellissima, primaria fabbrica viennese, vendesi occasione: piazza Borsa 5, p. 10. 61085 M

CASSEFORTI viennesi, lucchetti, posate, vendonsi occasione. F.lli Padovan, Coroneo 3. 12833 M

CREDENZA con vetrina antica; armadio cucina; terraglia ed altro, da vendere. Indirizzo Piccolo. 60893 M

CUCINA modernissima, con marmi, prezzo occasione vendesi. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1115 M

CUCINA laccata, prezzo nuovamente ribassato, vendo occasione. Chiozza 51, pt.. 54408 M

CUCINA laccata in bianco vendesi, 950. Campo Belvedere 1. 54820 M

CUCINA quasi completa, lire 300; esclusi rivenditori. XX Settembre 39, II, Brandolin. 54816 M

DIVANO, 2 poltrone, vendonsi. Via Carpison 14, Manao. 61013 M

FUCILE pel tiro al piccione, marca «Webrel Scott Amerles», calibro 12, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60995 M

GRAMMOFONO doppia molla, con tromba e dischi, adatto per trattoria, vendesi prezzo d'occasione, Via Lorenzo Ghiberti 6, porta 23. 54764 M

GRAMMOFONO automatico, occasione per trattorie, vendesi. Ventisettembre 52, p. 10. 54872 M

GRAMMOFONI 2, nuovissimi, ultima novità del genere, con alcuni dischi, vendonsi prontamente causa trasferimento, occasione eccezionale. Michelangelo 15-I. 54768 M

«GLORIETTE» per campagna, in ferro, con tende, nuovissimo, vendesi. Rivolgersi: 3-5, Via Parini 4, I. 54932 M

GOLF bianco di seta a maglia, quasi nuovo, lire 200 vendesi. Giuseppe Vidali n. 10, p. 6, dalle 11 alle 13. 53890 M

LAMPADA gas e 4 lire complete; armadio a 4 cassettini, vendonsi, occasione. Piccolomini N. 2, porta 21; visitare dalle 9-12, giorni feriali. 60999 M

LETTI nuovi lire 60, suste 55, materassi 45, lanetta 95, ed altri mobili singoli, vendonsi, prezzo occasione. Fonderia 3. 60997 M

LETTI nuovi 55, faggio lucidi 100 e 120, suste 55, materassi 40, armadi, sgabelli, vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 54860 M

LETTI massicci, nuovi 60, suste fortissime 55, materassi 50, letto piazza e mezza 150, vendo occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 54854 M

LETTINO bianco, bellissimo, carrozzella passeggio, vendonsi. Foscolo 18, porta 12. 54898 M

LETTINO bianco, seminuovo, da bambini, vendesi. Cellini 3, IV, destra. 60817 M

LETTO matrimoniale completo, sgabello, un trumeau, specchio, rara occasione vendonsi. S. Marco 18-IV, Forbrich. 61079 M

LETTO con susta, sgabello, vendo. Bramshofer, piazza Leonardo da Vinci n. 3. 12873 M

LETTO piazza e mezza, quasi nuovo, vendo occasione. G. Vasari 5-IV, Tosoni. 60763 M

LETTO, sgabello, vendo lire 160. Via Sanità 16-I, sinistra. 122099 M

MACCHINA scrivere Oliver, buono stato, vendesi in giornata 600 trattabili. Indirizzo Piccolo. 54866 M

LENZUOLA semplici lavorate a mano vendonsi buon prezzo, occasione. Canova 14, p. 17. 54750 M

MACCHINA scrivere Underwood, rebuilt, bellissima, perfetta, altra Smith Bros, vera occasione, vendonsi. Ràkos, via Milano 19. 60805 M

MACCHINA scrivere «Empire», usata, altra «National» da viaggio, completa, ottimo stato, prezzo favorevolissimo. Ràkos, via Milano 19. 60809 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantita 5 anni, facilitazioni pagamento, vendo. Fabio Filzi 15. 1116 M

MACCHINA cucire Singer, bobina, per uomo, vendesi, prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 6, sinistra. 60947 M

MACCHINA scrivere vendo prezzo irrisorio. Cramer, Madonna del Mare 15. 60671 M

MACCHINA Singer, grande; lampadario; carrettina, vendonsi. Sagher, Ghiaccera 6. 60985 M

MACCHINA scrivere, capace sei copie, vendesi, lire 550. Müller, Ireneo 6. 60477 M

MAIOLICHE antiche, una raccolta splendida, 300 pezzi, tutte intatte, nessuna nemmeno riparata, da vendere. Indirizzo Piccolo. 4326 M

MATERASSI lanetta, solamente lire 85, vendonsi. XX Settembre 51, I, destra. 54918 M

MOBILI diversi da vendere. Piccardi 48, porta 7. 60969 M

MOBILI singoli da letto, tavolini, sedie, prezzi eccezionali. Geppa 8. 54740 M

PIANINO germanico, garanzia, vendesi, rara occasione. Giustinelli 1, porta 3. 54940 M

PIANINO Koch-Korseit, perfettissimo, sonoro, incrociato, vendesi, occasione. Acquedotto 23, porta 11. 330 M

PIANINO vistoso, premiata marca Germania, piastra metallica, corde incrociate, voce sonora, moderatore, vendesi: piazza Borsa 5, p. 10. 61081 M

PIANINO Magrini, perfetto stato, vendesi, prezzo occasione. Rossetti 24, I, destra. 54808 M

PIANINO lussuoso, nero, incrociato, garantito, materiale anteguerra, vendesi. Solitario 25, III. 60963 M

PIANINO pianoforti, mondiale, vendo facilitazione pagamento. Via Sanità 16-I, sinistra (già via Milano 22). 12099 M

PIANO perfetto, viennese, vendesi, lire 1750. Via Sanità 16, I. 60305 M

PIANO (Mignon) Boehm, autentico, corde incrociato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 54844 M

PIANO (Mignon) estero, autentico, da concerto, modernissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54842 M

PIANOFORTE cortissimo, Mignon, incrociato, acquistasi. Offerte (marca, prezzo fisso) «Incrociato» Piccolo. 60461 M

RARA occasione! Camera matrimoniale, lucida, tutta massiccia; stanza da pranzo, noce americana, lavorazione solida, con marmi, tutto assieme lire 3500. Via Udine 25, magazzino. 60825 M

SCRIVANIA, 4 sedie, vendonsi. Rivolgersi Gelateria Mirone, Acquedotto 23. 61047 M

SCRIVANIE piane, vera quercia, solidissime, chiusura centrale, vendonsi occasione. Bàkos, via Milano 19. 60807 M

STANZA letto, frassino, prezzo occasione; facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1114 M

STANZA matrimoniale splendida, vendesi occasionissima (facilitazioni). Giulia 78, porta 4. 54776 M

STIVALETTI bianchi, 38, nuovissimi, vendonsi, 65 lire. Boccaccio 6, porta 9. 60823 M

STIVALETTI 39, signora turista, elegantissimi, nuovi, vendonsi causa sbaglio misura. Giulia 32, terzo. 60925 M

STUDIO quercia affumicata e camera pranzo palissandro, vendo occasione. Campo Belvedere 1. 60713 M

SUSTE due, metalliche, nuove, vendonsi entro giornata. Boccaccio 7, N. 7. 61097 M

UCCELLI di richiamo e due usignuoli bravissimi vendonsi. Via Donato Bramante 13-V. 61059 M

VASCA da bagno in zinco vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61045 M

VESTITI uomo, biancheria, stivali, vendo. Via Barriera 17-I, porta di mezzo. 54888 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni, sacchetti alpigas, vestiti tela, vendo occasione. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 60709 M

VESTITO seta, nero, nuovissimo; calzoni chiari, vendonsi. S. Teresa 6, porta 7. 60833 M

VIOLINO con busta finissima, da vendere. Cartoleria, Via Udine 2. 60937 M

VESTITO seta scozzese, elegantissimo, moderno, nuovo; borsetta argento vendesi prezzo bassissimo. S. Maurizio 2-II, destra. 61051 M

VESTITO tennis crema rigato, lana, statura media, snella, vendesi occasione. Commerciale 32, porta 9. 12860 M

VESTITO seta scozzese, nuovissimo, vendesi prezzo minimo, dalle 9 all'1. Indirizzo Piccolo. 60991 M

VESTITO, calzoni, spolverino signora, moderno, vendonsi. Giuseppe Vidali 1, III. 54722 M

VIOLINO d'autore con astuccio vendesi occasione lire 1000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 61061 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 59501 N

TAVOLO allungabile e quattro sedie, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 61091 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. CORALLI grossi, corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago alti prezzi. Madonnina 10-I. Belleli. 60411 O

A. CORONE argento pago prezzi più alti di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 54810 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, compero prezzi alti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 60101 O

A. REGALI cresima, troverete con prezzi più bassi di tutti nell'oreficeria Povh, via Mazzini 46. 60103 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 54760 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi, Licher, Lazzaro 11, primo. 60533 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni orologeria. Chiarelli, Tintore 2, tel. 9-37. 1048 O

ARGENTO, corone, fiorini, oro, diamanti, pago prezzi altissimi. Oreficeria Francesco Buda, Scalinata 1. 60645 O

BAGNO ghisa, scaldabagno gas, lavandino e accessori; bilancie decimali, da 100 a 150 kg.; ghiacciaie per famiglia. Via Parini 2. 61071 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compro e vendo. Coen, via Pane 2, telef. 11-54. 1166 O

CORDAMI usati, copertoni non cerati, teli da tenda ecc., anche se in cattivo stato, purchè di materia italiana, compero importanti quantitativi. Scrivere Cassetta U. 207, Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 6581 O

GIOVANI donne, ragazze all'età della pubertà, madri dopo il parto, ragazzi che si applicano molto sui libri, ecc., vanno sempre soggetti ad anemie più o meno intense, sono pallidi, senza voglia, senza energia, soffrono mali di capo, vertigini. In breve tempo tutti questi disturbi e sintomi morbosi scompariscono dopo l'uso del rinomato «Arsoferril», preparato dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LA stagione calda si avvicina e con essa appariranno le malattie proprie dell'estate. Le diaree degli adulti e dei bambini, tanto pericolose specie per quest'ultimi. Il rimedio migliore, il più efficace, è la «Pozione di bismuto», preparata in due tipi (per adulti e per bambini) nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

MACCHINETTA cucire scarpe, finimenti, cinghie trasmissione, ecc.; articoli assoluta necessità, forte guadagno, cerco ovunque rappresentanti. Campione 6.85, franco destinazione vaglia. F. Pogliani, Ceseriano 6. Milano (26). 6585 O

MILLE lire mensili può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67, Nice (Francia). 6582 O

RIVENDITORI, chiedete tutti, riceverete gratuitamente: Bollettino generale liquidazioni. Michele Declemente, Milano. 6584 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe, a mobili, ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 640 O

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe si migliorano e si guariscono col Guaiatim, antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

TOSSE, pertosse (tosse pagana), catarri bronchiali dei bambini, si curano collo sciroppo pettorale speciale. Unicamente nell'antica Farmacia Rondolini (Codermatz), Riborgo 17. 12320 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA per vendita tappi sughero cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54432 P

RAPPRESENTANTE per pastina glutinata, buone condizioni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54432 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCORRIERA Fiat, 30 posti; autocarri Fiat, Graeft-Stift, vendonsi, prezzi occasione. Dari, Lazzaretto 11. 54834 Q

CAMION 18 P, in efficienza, con tassa pagata, vendesi. Via Fonderia 7. 60979 Q

MOTOCICLETTA inglese, 7 HP, qualunque prova, occasione. XXX Ottobre, Crall. 54938 Q

MOTOCICLETTE buono stato, funzionamento perfetto, vendonsi. Canova 21, porta 20. 54942 Q

MOTORE benzina 15x20 HP, trasformabile nafta, vendo occasione. Rivolgersi Silvestri Gilberti, Portole. 600 Q

SANDOLINO elegante, per ragazzi, vendesi. Via Rismondo N. 12, II. 60959 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. CAPITALISTA disponga 150.000, darei utili 30.000, 90 giorni. Affare urgente, garanzia massima. Offerte «Ungerzando» al Piccolo. 60967 R

AGENTE manifatture cerca 1000 lire, restituendo 200 mensili, 20% interesse, solidissima garanzia. Offerte «Agente» al Piccolo. 61095 R

DENARO disponibile per I, II intavolazioni. Indirizzo al Piccolo. 60857 R

DECRETO trattoria cercasi in affitto. Rozzol Molino a vento 4, strada Fiume. 54798 R

DISPONIBILE I intavolazione 150.000 lire, metà merce, metà cassa. Offerte sub «Mutuo» al Piccolo. 54876 R

DISPONIBILI 30.000 lire I ipoteca. Offerte «Capitale» al Piccolo. 60851 R

ESERCIZIO bene arredato, paraggi Carducci, adatto trattoria, bar, caffè, pigione 3400, prezzo mite, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54836 R

IMPIEGATO serio, attivo, offresi come cassiere, magazziniere, posto fiducia. Ottime referenze, cauzione 15.000, garanzie stabili 100.000, oppure associerebbesi collaborando. Offerte dettagliate «Trentenne» al Piccolo. 60347 R

MAGAZZINETTO con retrobottega, uso vendita erbaggi, piccola industria oppure spaccio vini, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 54780 R

MAGAZZINO grandissimo, completamente arredato per vini, vendesi. Offerte «Occasione» al Piccolo. 54864 R

MAGAZZINO completamente arredato, posizione centralissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 54572 R

NEGOZIO lussuoso, centralissimo, adatto qualsiasi commercio, vendesi con o senza merci alimentari. Dirigere «Partenza» Piccolo. 60853 R

PERSONA disponga 25-30 mila lire, lavoro serio, in partecipazione articolo unico, lucroso beneficio, garanzie. Scrivere «Danieli» 350, Piccolo. 54578 R

PERSONA seria, stabile occupazione, cerca urgentemente lire 2500, disponendo garanzia. Offerte sub «Urgentissimo» al Piccolo. 60921 R

PRESTITO lire 20.000 cercasi. Garanzia sicura, esercente solido. Condizioni da trattarsi. Scrivere «Esercente» al Piccolo. 60957 R

SOCIA capitale 40.000, cercasi per locale centrico. Offerte «Serietà» al Piccolo. 54714 R

SPACCIO vini bene avviato, compreso magazzino, vendesi causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 54724 R

TRATTORIA vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 61017 R

2000 cercansi restituendo fortissimo interesse entro giorni 20. Garanzie, solvibilità. Indirizzo al Piccolo. 54752 R

Questa mane volava al cielo, munita dei conforti religiosi ed assistita dai suoi cari, l'anima santa di

Mina Gregorich nata Del Toso

che dopo brevi, ma atroci sofferenze, chiudeva una vita tutta dedicata agli affetti famigliari.

Accasciati per tanta perdita, i sottoscritti, unitamente agli altri parenti, partecipano sì immane sciagura agli amici e conoscenti, comunicando che i funebri dell'amata estinta avranno luogo domenica 11 corr., ad ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 14 di via R. Timeus.

Trieste, 9 giugno 1922.

AUGUSTO, consorte
CARMEN, NIVES, ANTONIO, figli
FERDINANDO DEL TOSO fratello
EMILIA DEL TOSO n. GREGORICH
TERESINA GREGORICH cognate
NINO e **MANLIO DEL TOSO,** nipoti

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Questa notte cessava di vivere

PAOLO NICOLICH

Ispettore del Porto e Sanità Marittima i. p.

Costernatissimi, la consorte **EUFRASIA nata SUTTORA,** il figlio dott. **GUIDO,** la sorella **ADA mar. SCOPINICH,** la nuora **ESTER nata NACCARI,** il cognato **LUIGI SCOPINICH** e la nipote **PAOLA,** in unione agli altri parenti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 10 corr., ad ore 16, partendo il convoglio dalla casa N. 7 di via G. Tagliapietra.

Trieste, 9 giugno 1922.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

MARIO e **BICE POLACCO,** assieme ai figliuoli **MARY, ADELE, FERRUCCIO** e **JOLE,** profondamente angosciati, partecipano con invincibile dolore, ai parenti ed amici, l'irreparabile sciagura, di cui furono colpiti con l'immatura perdita della loro adorata

CARLUCCIA

rapita al loro affetto, ieri a sera, alle ore 20, a soli tre anni e mezzo.

I funerali dell'amato angioletto seguiranno il giorno di sabato 10 corrente, alle ore 16, movendo il mesto convoglio dalla Via Antonio Canova N. 9, direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 giugno 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

UMBERTO LEVI

d'anni 39

cessò di vivere questa mane alle confortato dai suoi cari.

L'addolorata consorte BICE, il padre GIUSEPPE, i fratelli VITTORIO, ATTILIO, AURELIA, ARGIA, ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali del caro estinto avranno luogo domenica 11 corrente alle ore 9, partendo dalla Cappella del Civico Ospedale.

Dopo lungo soffrire, cessò di vivere ieri, alle ore 20.30,

Ermanno Farfoglia

maestro tappezziere

La desolata consorte **EMMA nata** ...**SINI,** in unione ai figli **FRANCESCO, ORTENSIA, MARGHERITA, EMILIA mar. SEMO** e il genero **GIOVANNI,** partecipano tale sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 11 corr., ad ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 31 di via Istituto.

Trieste, 10 maggio 1922.

Giovanni Gherghich

si spense serenamente, all'alba di stamane, nella grave età d'anni 83.

La dolente famiglia **GHERGHICH** ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amato estinto seguirà domenica 11 corr., ad ore 9, movendo dal Frenocomio civico, direttamente al camposanto.

Trieste, 9 giugno 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti si sentono in dovere di ringraziare sentitamente tutte quelle gentili persone che con la loro presenza vollero onorare la memoria della cara

Estinta

Serberanno perenne gratitudine al cav. dott. **Antonio Marcovich** che con le sue premurose cure seppe lenirle le sofferenze, nonchè al carissimo **prof. dott. Arrigo Ravenna** che, quale amico, disinteressatamente prestò l'opera sua durante tutta la malattia, sia di giorno che di notte.

Famiglie GENTILLI - STUPARICH

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esprimere i nostri più devoti ringraziamenti a tutte le gentili persone che con nobile esempio vollero rendere gli ultimi onori alla nostra indimenticabile

ANNA

accompagnandola all'estrema dimora.

Famiglia SUNICH

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

AFFARONE: Cederebbesi splendida casa in costruzione a Gorizia, ottima posizione, valore reale lire 280.000, per 160.000. Riflettenti, esclusi mediatori, pregati dirigere scritti sub «Occasione unica», Pubblicità Molesini Gorizia. 1188

CASA con orto, paraggi Montebello vendesi prezzo 8000. Pietà 5, calzoleria. 60909

CASA con terreno, comprita oppure affittasi, cerco. Offerte «Occasione» Piccolo. 60913

CASETTA camera, camerino, cucina, campagna, vendesi S. Luigi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 54788

PORTOROSE: Villetta splendida posizione vendesi, facilitazioni pagamento. Canova 21, porta 20. 54948

STABILE città, 3 quartieri, 12 fori, acqua, gas, parchetti, annesso piccolo fondo con tettoia, 150.000, adattissimo piccola industria, vendesi trattabili. Scrivere «Stabile 10.000» Piccolo. 61103

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

DISPONIBILI ancora, stagione bagni, alcune stanze con comodo cucina. Villa Crusich, Umago. 54730

MARE, Riccione. Hotel Pensione Savioli, parco, tennis, garage, trattamento famigliare. Pensione compresa stanza, lire 25 in più. 6556

RICCIONE Bagni. Pensione Villa Rosa. Trattamento famigliare. Prezzi modici. Aperto giugno-30 settembre. 6579

VILLEGGIATURA. S. Daniele in Carso. Ristorante Starc, presso stazione, affittansi stanze con 2 letti. 59553

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

DEBOLEZZA, neurastenia, esaurimento, sono fatti patologici che diventano sempre più gravi da che fu trovato il rimedio contro di essi. Questo è il fosforo. Il miglior modo per prendere questo farmaco lo offre il ben conosciuto «Sirofosfit» preparato dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324

CASTELLO Mocco, splendida posizione, affittansi stanze da 6 lire, pranzi da 3 lire in poi. Pensione completa 20 lire. 54778

INFORMAZIONI commerciali-private, incarichi fiducia, ovunque. Piti, via Roma 24. 61075

QUANDO si è giunti al 40.o anno di età, le vostre arterie cominciano di solito, più o meno, per legge di natura, a calcificarsi. In tal caso cominciate a soffrire dei disturbi funzionali che si manifestano nel modo più diverso. Voi cominciate a sentire di tempo in tempo cupi dolori al capo, soffrite di spesse vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, siete spossati, provate senso di formicolio ecc. In questi casi il miglior rimedio è rappresentato dalla «Iodoparillina» tollerata da tutti, anche dagli stomachi più deboli. Un rimedio comodo e buono che dà le garanzie del miglior successo. Esso viene preparato nella farmacia R. Godina, San Giacomo, Trieste. 324

QUARANTATREENNE triestino, capitano marittimo, bella presenza, robusto, piccolo risparmio, parla tre lingue, ritorna Amburgo, posizione anteguerra, grande avvenire, desidera conoscere signorina, vedova, divorziata ecc., disponga 40 mila lire, scopo matrimonio, disposta trasferirsi Amburgo, preferibile germanica. Offerte «B. A. And. Ahip. Off.», fino il 15 giugno Piccolo. 60725

SIGNORA sola, agiata, cerca distinto signore età 50 più, amante viaggiare, scopo matrimonio. Non anonime «Emer» al Piccolo. 60881

SIGNORINE e giovanotti che si sentono infelici per le lentiggini, l'acne ecc., che nascondono la bellezza del viso e rovinano la morbidità della pelle, usino esclusivamente l'«Acqua Antifelica» che si prepara nella farmacia R. Godina, S. Giacomo», Trieste. 324

VEDOVA 33.enne, intelligente, elegante, simpatica, bravissima massaia, cerca signore buona posizione, possibilmente marittimo, scopo matrimonio. Offerte sub «Anonime cestinate» Piccolo. 54718

23.ENNE buona posizione, conoscerebbe signorina, bella presenza, 18-23, scopo matrimonio. Offerte «Cesare» Piccolo. 54692